

Giustizia: «Ogni potere è aperto alle critiche. Ma ciò non deve tradursi in lesione di valori essenziali»

E Ciampi striglia Berlusconi

Suppletive: Parisi (Ulivo) vince a Bologna dopo lungo testa a testa



Occhi puntati sui duellanti di Bologna: qui sopra Arturo Parisi, il vice-Prodi candidato dell'Ulivo, sotto l'antagonista Sante Tura, che si presentava per il Polo.



ROMA Carlo Azeglio Ciampi aspetta la chiusura dei seggi e un minuto dopo manda alle agenzie la sua presa di posizione sulla rissa sulla giustizia scoppiata dopo il rinvio a giudizio di Silvio Berlusconi. Il Capo dello Stato fa molta attenzione a non venir coinvolto in strumentalizzazioni elettorali e per tre giorni sceglie il silenzio. Ma a urne chiuse decide che il Quirinale non può lasciare sotto silenzio le polemiche e soprattutto non può lasciare senza difesa le istituzioni. In questo caso la magistratura. «Ogni potere è

aperto alle valutazioni e alle critiche. Ma ciò non deve tradursi in lesione di valori essenziali e costituzionalmente protetti, come l'autonomia e l'indipendenza della funzione giudiziaria». Da qui l'invito a tutte le forze politiche «a non travalicare i fondamentali confini istituzionali. Immediate le reazioni. Veltroni esulta e spiega di condividere «parola per parola il richiamo di Ciampi». Anche Antonio Di Pietro plaude. Berlusconi invece non fa marcia indietro. Ma tiene a precisare che al centro della sua rabi-

Una generale vittoria del centrosinistra ma una fortissima flessione registrata nell'affluenza alle urne

bia dei giorni scorsi dopo il rinvio a giudizio sulla vicenda Sme non c'è la magistratura, «non sono i giudici il cancro della democrazia». Quanto piuttosto, spiega, «è l'uso politico della giustizia ad essere una profonda alterazione della vita del Paese». Intanto, estremamente bassa l'affluenza ai seggi, aperti ieri per una domenica di voto che interessava circa un milione di elettori. Gli aventi diritto erano chiamati a eleggere cinque nuovi parlamentari per le elezioni suppletive e sedici sindaci siciliani. In particolare, le cinque elezioni che riguardano il Parlamento erano relative ai collegi di Firenze, Terni e Potenza per la Camera, e a Pesaro per il Senato (tutti andati al centro-sinistra). Ma gli occhi erano puntati soprattutto su Bologna, per vedere chi riusciva ad aggiudicarsi il seggio di Prodi. Anche qui è riuscito a trionfare il candidato dell'Ulivo Arturo Parisi, con circa il 48% contro il 45 del candidato del Polo Sante Tura.

● A pagina 2

Finisce 0-0 all'Olimpico, un secco 2-0 dei giallorossi a Udine

Lazio, Juventus e Roma: tre «sorelle» al comando



Del Vecchio in azione: è l'autore dei due gol con cui la Roma ha battuto l'Udinese.

ROMA Finisce 0-0 il big match dell'Olimpico tra Lazio e Juventus, il che consente alla Roma, vittoriosa a Udine (0-2), di agganciare la prima. In testa alla classifica sono ora affiancate tre sorelle: Lazio, Roma e Juventus. Dietro, il Milan torna alla vittoria (2-1) contro il Parma (che fallisce il rigore del pareggio a un soffio dalla fine) e l'Inter, grazie a Recoba, agguanta il successo (0-1).

Trasferta disastrosa per la Triestina, che a Padova viene pesantemente sconfitta per 4-2

in casa della Reggina. Il Cagliari va in vantaggio sul 2-0 contro il Bari ma finisce per perdere 3-2, e resta buon ultimo. Tempi du-

ri anche per il Venezia, battuto a Lecce per 2-1 dopo essere andato in vantaggio.

In C2, disastrosa trasferta della Triestina a Padova: sotto di 4-0, gli alabar-dati sono poi riusciti ad accorciare inutilmente le distanze (4-2 il risultato finale). Tensione sugli spalti, e tifosi triestini accompagnati «con decisione» sui pullman dalle forze dell'ordine.

● In Sport

Festeggiata la riapertura alla presenza del Presidente Ciampi

Assisi celebra la sua basilica ma i terremotati protestano

ASSISI San Francesco avrebbe pensato prima alle case e poi all'arte, sussurrano le Clarisse delle zone colpite dal sisma di tre anni fa. Ma i francescani che ieri, con una messa solenne, hanno festeggiato la riapertura della Basilica di Assisi al culto replicano: «Questa è anche la casa dei terremotati». Alla celebrazione era presente anche il Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi. Si riapre così, in un'atmosfera mista di gioia e dolore, la cattedrale di Assisi che alle ore 11.42 del 26 settembre '97 fu scossa dal terremoto e perse in una frazione di secondo la volta affrescata da Cimabue e dal giovane Giotto. San Francesco è qui, ha sottolineato il cardinale Angelo Sodano aprendo la celebrazione. Ma fuori della cattedrale l'atmosfera si è fatta più tesa: una rappresentanza di terremotati di Col Fiorito, dove ancora oggi la gente vive nei container, ha tentato di gridare che oltre all'arte bisogna pensare a dare un tetto ai terremotati.



● A pagina 3

Dal prossimo 3 dicembre l'organizzazione separatista basca decreta la fine della tregua proclamata 14 mesi fa

Annuncio dell'Eta: «Torniamo alle armi»

Si profilano nuovi attentati - Aznar respinge le accuse di intransigenza

BILBAO La pace è finita. Sulle speranze torneranno a piovere pallottole. L'annuncio di morte ha una data di inizio: il prossimo 3 dicembre prossimo. Da quella data l'Eta proclama la fine del cessate-il-fuoco unilaterale proclamato quattordici mesi fa. Da venerdì prossimo insomma il vertice del gruppo terrorista «comincerà ai propri comandi operativi quando riprenderà le operazioni». L'annuncio è contenuto in un comunicato a tutta pagina pubblicato ieri sul quotidiano «Gara», da sempre vicino ai separatisti baschi tanto da esserne considerato una sorta di organo ufficioso.

Nel comunicato si sottolinea che la rottura della tregua iniziata il 18 settembre '98, la più lunga mai avvenuta in oltre trent'anni di insurrezione per l'indipendenza di tutto il paese Basco da Spagna e Francia, implica come già adottata «la decisione di ricorrere nuovamente alla lotta armata» giacché il processo di pace «è bloccato», anzi, «sta imputridendo».

Il premier spagnolo José María Aznar, informato subito della sortita dei terroristi, ha lanciato un altolà. Se i baschi tentano di alzare il prezzo con le armi si sbagliano di grosso: è questa la sintesi del suo messaggio, trasmesso da radio e tv nazionali.

«L'Eta» ha dichiarato Aznar - è ancora una volta in errore se pensa di poter imporre un prezzo politico al diritto di ciascuno a vivere in pace, di ignorare l'unanime appello alla convivenza che giunge dalla società, di provocare la rottura del fronte democratico con la costrizione, il ricatto e il terrore, prolungando le sofferenze e facendo ostaggi dei cittadini».

Alle accuse di assoluta intransigenza, rivolte dai baschi, Aznar replica di aver voluto loro stessi paralizzare il dialogo: se al primo incontro negoziale dello scorso maggio in Svizzera non ne è seguito un altro, ha puntualizzato, è solo perché è stata l'Eta ad annullare il secondo, già previsto.

● A pagina 6

Da sabato si sono ancora più aggravate le condizioni del Presidente croato

Tudjman, ultime ore di vita



ZAGABRIA Il Presidente croato Franjo Tudjman, 77 anni, «è entrato sabato pomeriggio in uno stato critico e i medici ritengono che sia ormai alle ultime ore di vita». Lo scrive il quotidiano indipendente croato «Jutarnji List», affermando di aver ricevuto l'informazione da fonti informate di alto livello. Allo stesso giornale un consigliere di Tudjman, sotto condizione di anonimato, ha dichiarato: «Sfortunatamente, tutte le funzioni vitali del presidente stanno rapidamente venendo meno». In un breve comunicato ufficiale diramato ieri dai medici che hanno in cura Tudjman si legge che «le condizioni del presidente sono sempre molto gravi, e necessitano di terapie intensive».

Sofferente da tre anni per un tumore allo stomaco, Tudjman è stato sottoposto a due interventi all'intestino e le sue condizioni sono via via peggiorate per un'emorragia interna.

Venerdì la Corte costituzionale ha dichiarato Tudjman «temporaneamente incapace di esercitare le sue funzioni» e ha nominato Capo dello Stato ad interim il presidente del Parlamento Vlatko Pavletić che ha indetto le elezioni per il rinnovo del Parlamento, sciolto sabato, per il 3 gennaio. Secondo la legge, le liste devono essere presentate entro il 12 dicembre e solo il 14 può partire la campagna elettorale.

● A pagina 6
Mauro Manzin

Un singolare sondaggio tra le donne su erotismo e capigliatura assegna ai brizzolati il record delle corna

Sono i calvi ad essere i meno traditi

MILANO Brizzolati i più traditi, calvi che possono contare su una maggior fedeltà delle compagne, tinti i meno erotici. Oggi si può tutto, anche affidarsi alla capigliatura per leggere lo stile di vita di una persona. La curiosa ricerca è stata promossa dall'hair stylist Franco Battaglia che, con la collaborazione di 100 parrucchieri di tutta Italia e con interviste raccolte dall'Ims (Istituto Marketing Sociale), ha sondato oltre 1000 donne su erotismo, sex appeal e tasso di fedeltà che vengono tributati. Risultato: «La razza brizzolata è di gran lunga la più cornuta». Le compagne dei 50enni brizzolati, soprattutto se giovani, tradiscono di più il partner rispetto a donne d'altri.

Nel sondaggio si stabilisce che il 26% delle donne dei manager brizzolati ammettono piccole scappatelle con coetanei, il 15% si definiscono «fedelissime» e il 10% «totalmente innamorate». Sono più fedeli le donne dei calvi: qui si tocca l'apice con l'84%, mentre la percentuale crolla per gli uomini che si tingono i capelli: solo il 19% delle loro compagne si dicono «eroticamente soddisfatte». Piacciono, invece, i maschi con le trecce (indice fedeltà 62%) e in generale quelli coi capelli lunghi (60%). Il «riportino», invece, vale solo un 33%.

Il sondaggio si dedica poi a stabilire una sorta di classifica tra i vip per quanto riguarda il loro sex appeal, prendendo sempre come chiave di lettura la capigliatura. Ebbene: vincono i calvi, come l'avvocato Nino Marazzita, o il vicepresidente del Milan Adriano Galliani. Nella classifica dei vip più erotici, Marazzita con il 24% dei consensi prevale sul brizzolato Marco Tronchetti Provera (22%). E non è neppure una questione d'età: Galliani con il 19% straccia un bello per eccellenza come Claudio Brachino (12%) mentre, in una ipotetica sfida fra Michele Cucuzza e Guido Barendson, vince quest'ultimo (19% contro 11%).

Perché - chiede il sondaggio - la bellezza manageriale non è sempre vincente? Queste le risposte delle compagne dei vip 50enni: pensano troppo al lavoro (44%), sono narcisi (36%), sono sempre in azienda (32%), si profumano troppo (22%), non fanno sentire la donna al centro dell'attenzione (16%), si lavano troppo (15%). Il sondaggio conclude sottolineando che per una donna nella scelta di un uomo la capigliatura è al terzo posto nella classifica delle «qualità erotiche»: viene dopo il sedere e le mani (19%).

INFORTUNISTICA
PREVIDENZA
LAVORO
Via del Coroneo, 17
TRIESTE
Tel. 040.363052-Fax 040.3477847

Da oggi c'è un valido aiuto per chi può trovarsi in una situazione di difficoltà a causa di un sinistro! La risposta al vostro problema è l'I.P.L. che opera a favore del cittadino e si occupa della gestione di pratiche per la richiesta di risarcimento danni in tutti i casi di:

INCIDENTI STRADALI
INFORTUNI
RESPONSABILITÀ CIVILE*

E in ogni caso in cui è necessario avere un rapporto con le compagnie di assicurazione. Senza alcun anticipo di spesa da parte vostra per:

VISITE MEDICHE SPECIALISTICHE
VISITE MEDICO LEGALI
CONSULENZA LEGALE
FISIOTERAPIA
RIPARAZIONE AUTOVEICOLI

Quindi, in qualsiasi caso di sinistro oppure soltanto per semplice curiosità, telefonateci! Vi verrà fissato un appuntamento per un colloquio gratuito che vi permetterà di comprendere a fondo come funziona la nostra organizzazione.

* come danni conseguenti a prestazioni sanitarie, cadute all'interno dei locali pubblici e mezzi di trasporto pubblici.

RICORDIMEDIASTORES

ogni mese da
RicordiMediaStores

MUSICA
per le tue
TASCHE

5 titoli novità
e altri **30** prodotti a
L.32.500

RicordiMediaStores - Via S. Lazzaro 12

Solo la sfida all'ombra delle due torri nel collegio 12 lasciato libero da Prodi ha visto i candidati Parisi (centrosinistra) e Tura (centrodestra) combattere fino all'ultimo voto

En plein dell'Ulivo, grande rimonta a Bologna

Nelle suppletive conferme a Chianti-Valdarno, Terni, Pesaro e Potenza - In netto calo l'affluenza alle urne

Cresce il partito dell'astensione e Bertinotti «rialza la testa»

ROMA Il turno elettorale delle «suppletive» si è concluso con la vittoria «al fotofinish» dell'Ulivo. Dalle «suppletive» arrivano segnali molto precisi al mondo politico. Il primo riguarda l'astensionismo, che ha colpito un po' indiscriminatamente i due poli, anche se ha penalizzato di più quello di governo; d'altronde, si votava in roccaforti della maggioranza. Il numero dei cittadini che non votano, tuttavia, aumenta ad ogni elezione (non conta se ad uno o due turni) ed è il segno che se il confronto sui fatti concreti lascia il posto alle polemiche la risposta degli italiani è l'astensione. Anche se fortemente provata dalla scissione, Rifondazione comunista è oggi più forte. Il partito di Bertinotti è necessario all'Ulivo per vincere o almeno per non rischiare pericolosi «testa a testa» come quello di Bologna fra Parisi e Tura. Per D'Alema si apre quindi un nuovo fronte: non solo non bastano i voti centristi di Cossiga, ma senza quelli dei comunisti «duri e puri» non si va molto lontano. Il Polo, dopo le polemiche sulle vicende giudiziarie di Berlusconi, incassa un buon risultato elettorale, non solo perché l'astensionismo di centro-destra è minore di quello ulivista. Ormai il raggruppamento di Berlusconi è competitivo, persino in realtà come quella bolognese, il che dimostra che la vittoria di Guazzaloca non è stata casuale, ma frutto di una disaffezione (da sinistra) e di un ricompattamento dei moderati che può portare il Polo al governo nel 2001 e ad essere competitivo già alle regionali del prossimo anno. Il D'Alema, ora, è insieme una prospettiva più vicina e più lontana. Più vicina, perché se i partiti della maggioranza non rinnovano la compagine e non si danno una credibile (anche dal punto di vista dell'immagine) strategia comune, le prospettive diventano fosche. Più lontana, perché il contrastato risultato di Bologna sembra rendere meno forte la posizione dei Democratici e forse è indicativo delle difficoltà di coesione fra le componenti del centro-sinistra. In sostanza, il nuovo Ulivo non è promosso dalle urne, ma rimandato alla prossima prova, quella del rinnovo dei quindici «parlamentari» regionali. L'astensionismo, il «caso Bologna», i rapporti col Prc di Bertinotti e con lo stesso Polo sono problemi da risolvere al più presto, perché sull'altro fronte c'è un centro-destra che - pur perdendo voti - mantiene un suo «zoccolo duro» robusto e in grado di rovesciare rapporti di forza sovvertendo ogni pronostico.

lu. te.

Il Polo però riduce lo svantaggio in molti collegi (rispetto al risultato della precedente consultazione) considerati autentici roccaforti della maggioranza

ROMA L'Ulivo fa il pieno nelle elezioni suppletive in cinque collegi e riporta a casa i quattro deputati e il senatore che già deteneva. Ma se la vittoria non appare mai in discussione a Terni, Pesaro, Chianti-Valdarno e Potenza, nel collegio simbolo di Bologna la maggioranza fatica fino all'ultimo, in un testa a testa che procede con una serie di sorpassi e contro-sorpassi che sono continuati fino a tarda ora, facendo venire il cardiopalmo ai sostenitori dell'Ulivo.

Ma soprattutto, e questo

è l'altro dato saliente della tornata elettorale, il Polo riduce lo svantaggio in molti collegi considerati autentici roccaforti della maggioranza. In tutti e cinque i casi il centrosinistra pur prevalendo ha fatto segnare scarti inferiori a quelli della scorsa votazione.

A Bologna malgrado i primi exit-poll dessero un margine di vantaggio ragguardevole (secondo Datamedia addirittura di oltre 5 punti) ad Arturo Parisi nel confronto con il candidato del Polo Sante Tura

la sfida si è decisa solo a pochi voti dalla fine. E dal 60% con cui fu eletto Prodi si è scesi intorno al 49% di Parisi, mentre Tura è salito fino al 44%.

Meno apprensioni negli altri collegi. A Terni il ministro dei Lavori Pubblici Enrico Micheli non ha avuto grandi difficoltà a sbarazzarsi di Enrico Melasce che del Polo raggiungendo quasi il 56% dei voti contro poco più del 37% del candidato del Polo.

Anche a Potenza il candidato dell'Ulivo Antonio Luongo ha avuto facilmente ragione di Francesco Simini del Polo con un distacco notevole: oltre il 60% contro poco più del 30% del rivale.

Nel collegio di Chianti Valdarno Giovanni Ventura si è imposto senza difficoltà con il 56,8% dei consensi su Enrico Bosi che si è fermato al 29,6%.

E a Pesaro Giuseppe Mascioni della maggioranza ha sfiorato il 50% mentre il suo rivale Maria Cristina Cicoli si è fermato poco sopra il 36%.

Il dato saliente della giornata è stato comunque

l'astensionismo che in molti casi ha raggiunto la metà dei votanti. A Pesaro e Chianti hanno votato il 48-49% mentre a Potenza ci si è fermati poco sopra al 42%. Solo Terni (51,8%) e Bologna con il 64% hanno fatto segnare un'affluenza superiore.

E alla fine il Polo, malgrado non sia riuscito a strappare alcun seggio alla maggioranza, canta vittoria perché le distanze, in

particolare a Bologna si sono nettamente ridotte.

«In ogni caso è un risultato straordinario». Adolfo Urso, portavoce di An, commenta così il risultato delle suppletive e con riferimento a Bologna paragona il Polo a «Davide contro Golia». Guadagnano nettamente consensi in un collegio che era un punto di forza dell'Ulivo. La sinistra arretra e viene abbandonata da quello che era il suo elettorato tradizionale. «Se l'Ulivo perde oltre il 10 per cento nella roccaforte di Bologna - osserva Urso - c'è da chiedersi che cosa accadrebbe se si andasse a votare nel resto del Paese, in collegi dove riscuote assai minori consensi».

Il segretario dei Ds ha espresso grande soddisfazione dopo i risultati

Veltroni: cinque su cinque

BOLOGNA «Il risultato è per noi ragione di grande soddisfazione». È il commento a caldo del leader della Quercia, Walter Veltroni, ai risultati delle elezioni suppletive. «L'Ulivo e le forze del centrosinistra che sostengono il governo D'Alema - dice Veltroni - hanno riconquistato senza l'apporto di Rifondazione comunista 5 collegi su 5. I voti della nostra coalizione aumentano, quelli del Polo diminuiscono».

«I voti di Bologna in particolare - aggiunge Veltroni commentando la vittoria di Arturo Parisi - segna la ripresa politica del centrosin-

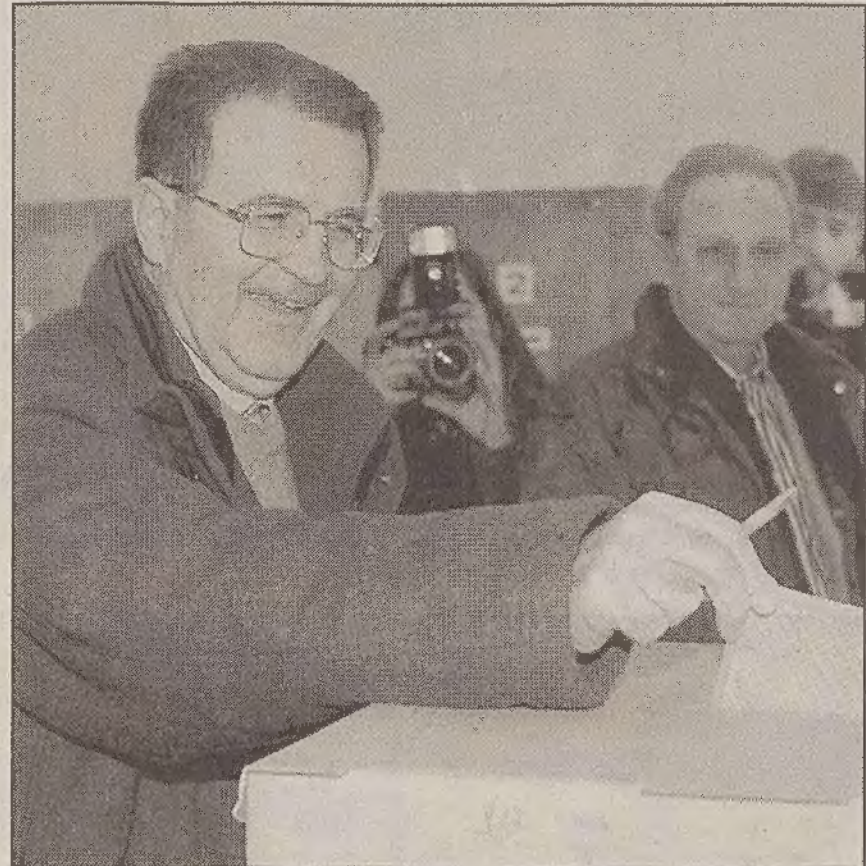
stra per la quale tutti ci siamo impegnati a fondo in questi mesi».

«Questa - conclude Veltroni - è la verità dei risultati che più avanti commenteremo più ampiamente».

Parisi è arrivato nella sede del comitato quando il risultato era ormai acquisito, anche se non definitivo. «Ha vinto il nuovo Ulivo. Il voto dimostra che il qualunque non paga», sono queste le prime parole di Arturo Parisi a commento della vittoria ormai certa. «Una vittoria ancora più grande - ha detto il leader dell'Asinello, candidato nel collegio 12 la-

sciato libero da Prodi - perché si colloca in un contesto in cui l'Ulivo ha vinto in tutti i collegi d'Italia in cui si è votato».

Prima ancora che il risultato sia definitivo e ufficiale, il prof. Sante Tura, sconfitto da Arturo Parisi, aveva dichiarato: «Ormai la vittoria di Parisi mi sembra certa. Io sono soddisfatto. Ringrazio i miei collaboratori e adesso rientro nei ranghi del mio lavoro di sempre. Auguro un buon lavoro al professor Parisi». E per lo sconfitto del collegio 12 di Bologna, Sante Tura, è arrivato il premio di «Striscia la notizia». L'in-



Il voto a Bologna del capo della Commissione Ue, Prodi

viato del giornale satirico di Canale 5 ha consegnato all'ematologo il Tapiro d'oro. «Grazie - ha detto Tura - mi pare d'altra parte che lo abbiate dato a personaggi più illustri di me».

Maurizio Gasparri nei primi commenti ha detto che il

centrosinistra «non ha molto da festeggiare» dal momento che «naviga in brutte acque». Secondo il vicepresidente dei deputati di An, infatti, per il centrosinistra «vincere con uno scarto così ridotto non risolve certo i loro problemi di credibilità e

Parisi: «È confermato che il qualunque non risolve nulla»

di consensi». Gasparri ha fatto notare alla maggioranza che il polo, per contro, ha conseguito nella roccaforte della sinistra «una crescita notevole».

«Che il centrosinistra conservasse i cinque collegi era scontato - ha affermato il leader del Ccd Pierferdinando Casini - sorprende però il risultato di Bologna dove alle ultime politiche il centrosinistra aveva stravinto e dove oggi il centrodestra perde solo al fotofinish». Casini ha sottolineato infine come il voto di confermi «il trend positivo del polo e del centrodestra anche nei santuari ro-

Scende in campo il Capo dello Stato. Berlusconi precisa che al centro della sua rabbia, dopo il rinvio a giudizio, non sono i giudici

Ciampi: «Guai ledere l'autonomia della magistratura»

Il Cavaliere: «In malafede è la sinistra» - Il Polo fa quadrato attorno al suo leader

Giusto processo: norme attuative contestate dal Foro dei penalisti

ROMA I penalisti si preparano a dare battaglia sul ddl approvato dal Senato sulla formazione e valutazione della prova, che deve dare attuazione alla riforma costituzionale del giusto processo. Concludendo il congresso della categoria, che conta 8000 iscritti, il presidente dell'Unione delle Camere penali, Giuseppe Frigo, ha prospettato il ricorso a «iniziative forti» contro un provvedimento che «travisa e vanifica completamente il senso della riforma costituzionale». «Non accetteremo che il principio affermato con la riforma venga stracciato ancora una volta, ammettendo come prove - ha detto Frigo - quelle che si sono formate senza contraddittorio in una caserma o nell'ufficio di un pm».

Ma la sola riscrittura del testo approvato dal Senato e ora all'esame della Camera non basta; è «indispensabile» - come sottolinea il documento approvato a conclusione del congresso - che le norme transitorie stabiliscano che il principio della formazione della prova nel contraddittorio si applichi anche ai processi in corso. «Non chiediamo di azzerare i processi - ha spiegato Frigo - ma di realizzare il contraddittorio laddove non è stato osservato». E ai magistrati che lanciano l'allarme paralisi per i processi in corso, Frigo replica: «Non c'è nessun rischio del genere. E, comunque, se l'assunzione delle prove richiede tempo e se questo comporta un rischio prescrizione, si sospendano i relativi termini».

Il presidente dell'Anm ringrazia il Quirinale. Ma per Cossiga «le cose non sono così semplici» mentre Veltroni condivide parola per parola

ROMA Carlo Azeglio Ciampi aspetta la chiusura dei seggi e un minuto dopo manda alle agenzie la sua presa di posizione sulla riforma sulla giustizia scoppia dopo il rinvio a giudizio di Silvio Berlusconi. Il Capo dello Stato fa molta attenzione a non venir coinvolto in strumentalizzazioni elettorali e per tre giorni sceglie il silenzio. Ma a urne chiuse decide che il Quirinale non può lasciare sotto silenzio le polemiche e soprattutto non può lasciare senza difesa le istituzioni. In questo caso la magistratura. «Ogni potere è aperto alle valutazioni e alle critiche. Ma ciò non deve tradursi in lesione di valori essenziali e costituzionalmente protetti, come l'autonomia e l'indipendenza della funzione giudiziaria». Da qui l'invito a tutte le forze politiche «a non travalicare i fondamentali confini istituzionali».

Immediatamente le reazioni alle parole del Quirinale. Veltroni

esulta e spiega di condividere «parola per parola il richiamo di Ciampi», mentre il numero due del Ppi Lapo Pistelli parla di «posizione equilibrata e condivisibile».

Anche Di Pietro plaude. «Finalmente Ciampi ha dato un segnale per fare stare Berlusconi al suo posto come qualunque altro cittadino rispettando le leggi».

Non è convinto invece Francesco Cossiga secondo cui

«le questioni non sono così semplici come il Capo dello Stato mostra di credere».

E anche Maurizio Gasparri, numero due di An, parla di «rispetto» per Ciampi, ma sottolinea che il problema resta, «la persecuzione nei confronti di Berlusconi è sotto gli occhi di tutti». Analoga la reazione di Scaglia di Forza Italia: «La polemica è grave come dice Ciampi, ma la situazione a danno dell'opposizione è gravissima».

Un ringraziamento a Ciampi arriva invece dal presidente dell'Associazione magistrati Mario Cicala: «Il suo appello riconduce il di-

battito nell'ambito del rispetto della Costituzione».

Silvio Berlusconi invece non fa marcia indietro. Ma tiene a precisare che al centro della sua rabbia dei giorni scorsi dopo il rinvio a giudizio sulla vicenda Sme non c'è la magistratura, «non sono i giudici il cancro della democrazia». Quanto piuttosto, spiega, «è l'uso politico della giustizia ad essere una profonda alterazione della vita del Paese». In questo modo il presidente di Forza Italia vuole ribadire «la malafede della sinistra» che ha armato una campagna diffamatoria sulle ragioni che lo hanno indotto a denunciare il giudice che lo ha rinviato a giudizio per il caso Sme. «Tutta la vicenda - ha spiegato ieri ai giornalisti nell'intervallo della partita di San Siro - ancora una volta fa vedere a coloro che non hanno gli occhi chiusi, come la sinistra al potere pratici ancora i metodi di sempre della scuola comunista, quella di distorcere e ribaltare la realtà. Questa è la cosa che non si può consentire in un Paese civile e democratico». E su queste posizioni il Polo fa quadrato.

Il nucleo stabile della società è in mano al gruppo Benetton

bancari complessivamente sono stati deboli (-1,07%). Non hanno fatto meglio gli assicurativi - nel totale (-0,23%) ed i titoli industriali e dei servizi, che hanno lasciato sul terreno oltre il 2%. Nella hit parade settimanale dei titoli spiccano le prestazioni di Tecnodiffusione (+76,61%), Opengate (+68%) e Olidata (+44%). Bene anche HdP (+21), mentre Tecnost ha messo a segno un progresso del 14,63%. La classifica dei peggiori vede in testa Piminaria risparmio (-16%). Tra i titoli in basso hanno accusato un arretramento le Comit (-6,76%), Intesa (-6,23%), Fiat (poco meno del 6%).

FISCO

Come «sgonfiare» le scorte pagando l'Iva

Arriva la sanatoria per il «magazzino»

ROMA Arriva una sanatoria per commercianti, artigiani e piccole imprese che da devono confrontarsi con gli «studi di settore». Il governo ha infatti proposto nella finanziaria per il 2000 un meccanismo di regolarizzazione che consentirà di mettere in regola scorte e magazzino: cioè uno dei valori contabili che nel recente passato venivano «gonfiati» per limitare il prelievo fiscale.

Le finanze sono state in parte obbligate a introdurre questa sanatoria per consentire, così come concordato con le categorie del lavoro autonomo, un avvio morbido degli studi di settore, i nuovi strumenti in grado di risalire ai ricavi dei contribuenti in base a dati contabili ed extra-contabili.

Gli «studi», proprio perché basati su regole economiche e matematiche, riescono a far emergere le incongruenze delle poste di bilancio. E per il «magazzino» le irregolarità emerse sono spesso state rilevanti: un negoziante di pesce fresco con scorte per sei mesi o un gommista con un magazzino composto talmente da tanti pneumatici che, se fossero stati accatastati l'uno sull'altro, avrebbero superato l'altezza di un grattacielo.

La sanatoria proprio per questo è rivolta solo ai contribuenti che sono sottoposti agli studi di settore (quindi non interessa chi ha più di 10 miliardi di giro d'affari o i contribuenti che hanno iniziato o cessato l'attività nel corso dell'anno). Il valore che va preso a riferimento è quello del periodo d'imposta in corso al 30 settembre 1999: in pratica per la gran parte dei contribuenti il valore iscritto il primo

gennaio 1999.

La regolarizzazione potrà essere effettuata con la prossima dichiarazione e a seconda del tipo di adeguamento scatta un diverso meccanismo. I contribuenti che elimineranno una quota del valore di magazzino dovranno pagare sul valore «corretto» l'Iva (con un'aliquota media) e un'imposta sostitutiva del 30 per cento ai fini Irpef-Irpeg e Irap.

Nel caso in cui la correzione preveda l'iscrizione di un maggiore valore bisognerà pagare solo l'imposta sostitutiva mentre l'Iva andrà versata regolarmente nel momento in cui la merce viene venduta. Il pagamento della regolarizzazione può essere scagionato. Per gli importi inferiori ai 10 milioni è

possibile versare il dovuto in due rate: la prima - però non dovrà essere inferiore al 40% delle somme complessivamente dovute. Per gli importi che superano i 10 milioni, invece, sono possibili

più rate: la prima deve essere di 5 milioni e la rimanente parte può essere scagionata in un massimo di sei rate annuali di un importo non inferiore ai 5 milioni (ad eccezione dell'ultima). La sanatoria sarà considerata valida anche per chi non pagare le rate in modo corretto: il fisco, però, applicherà le sanzioni per gli eventuali omessi o ritardati pagamenti.

La regolarizzazione prevista non protegge dalla legge «manette agli evasori» e non può essere utilizzata dai contribuenti che sono già stati sottoposti ad accertamenti da parte del fisco. Il pagamento della sanatoria, invece, diventerà uno scudo per i controlli futuri.

Anna Maria Casazza

Il prezzo massimo di collocamento del titolo fissato a 13mila 554 lire

Da oggi «Autostrade» in vendita

MILANO Ancora occhi puntati su Piazza Affari e sui mercati valutari internazionali nella settimana che inizierà oggi dopo la sbornia assicurata agli investitori nei giorni scorsi dai titoli internet-sensibili e dopo che venerdì l'euro ha toccato il nuovo minimo storico sul dollaro (fino a 1,0076 il cambio raggiunto). Per la moneta unica si è trattato di un venerdì nero, che ha portato la valuta europea a sfiorare la parità con il biglietto verde. L'euro ha corretto di poco la tendenza nel finale di scambi venerdì, a New York, e l'apertura dei mercati oggi sarà indicativa

per sapere se per la moneta unica sarà ancora una settimana di passione.

A Piazza Affari, invece, il rialzo boom di Finmatica (quasi il 700%) e il continuo crescere delle azioni delle società che hanno, o hanno semplicemente annunciato, attività su Internet, non hanno infatti esaurito le possibilità d'investimento e di guadagno per i risparmiatori.

Dopo i consigli alla prudenza che iniziano ad arrivare da esperti ed analisti finanziari, anche loro sorpresi dal fenomeno Internet, le possibili magnifiche prede per gli ex Bot-people sono gli

ultimi collocamenti in arrivo sul listino italiano in questo ultimo scorcio del '99.

Sul Nuovo Mercato, dove le sospensioni dei titoli per eccesso di rialzo sono state pressoché costanti la scorsa settimana, arriverà entro dicembre la Gandalf, società aerea che ha base nell'aeroporto bergamasco di Orio Al Serio. Sul telematico azionario è già pronta per essere «cacciata», invece, la società Autostrade, di cui sabato è stato fissato in 7 euro (13.554 lire) il prezzo massimo di collocamento, che avrà inizio oggi e si concluderà venerdì prossimo.

Si tratta dell'offerta rivol-

ta al grande pubblico dopo che l'Iri ha ceduto alla cordata guidata dal gruppo Benetton il nucleo stabile della società. Il lotto minimo per i risparmiatori è stato stabilito in 500 azioni per un costo complessivo di circa 6.800.000 lire. Come per ope-

razioni analoghe è prevista una bonus share: 10 azioni assegnate gratuitamente ogni 100 possedute.

La settimana borsistica appena conclusa, intanto, ha visto il Mibtel salire di circa il 2%, le azioni elettroniche crescere del 15%, mentre i

Secondo le religiose di Nocera Umbra San Francesco avrebbe pensato prima alle case dei terremotati

Le Clarisse: prima la gente, poi l'arte

I francescani sulla riapertura della Basilica di Assisi: «È un tetto per tutti»

ROMA San Francesco avrebbe pensato prima alle case e poi all'arte, sussurrano le Clarisse delle zone colpite dal sisma di tre anni fa. Ma i francescani che ieri, con una Messa solenne, hanno festeggiato la riapertura della Basilica di Assisi al culto replicano: «Questa è anche la casa dei terremotati». Alla celebrazione anche il presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi; il ministro dell'Interno Rosa Russo Jervolino; delle Finanze, Vincenzo Visco; dei Beni Culturali, Giovanna Melandri e dei Lavori pubblici Micheli.

Si riapre così, in un'atmosfera mista di gioia e dolore, la cattedrale di Assisi che alle ore 11.42 del 26 settembre '97 fu scossa dal terremoto e perse in una frazio-

ne di secondo la volta affrescata da Cimabue e dal giovane Giotto. Un cameraman di una tv locale non si lasciò intimorire da quell'inferno di polvere e frammmenti che pure, si scoprì più tardi, aveva ucciso due frati e due tecnici della sovrintendenza. Filmò tutto. E mentre le sue immagini facevano il giro del mondo era già iniziata la certissima opera di restauro. I microscopici frammenti vennero raccolti (un'intera scolaresca venne mobilitata all'uopo) e catalogati. Con l'aiuto del computer si ricostruì il gigantesco puzzle e oggi all'80-85 per cento l'opera è già stata rimessa al suo posto originario. Con un restauro a tempo di record che da più parti ha fatto gridare al miracolo. E che ha restituito a nuova

vita la parete superiore della basilica.

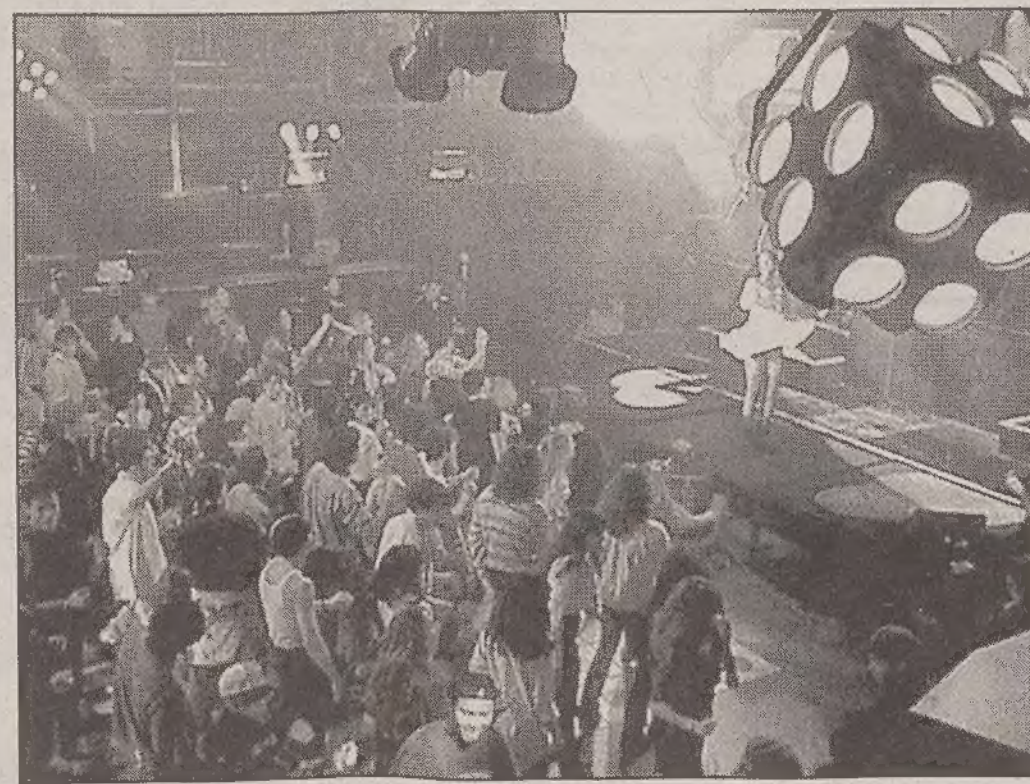
San Francesco è qui, ha sottolineato il cardinale Angelo Sodano aprendo la celebrazione. «Sentiamo unirsi a noi - ha detto - le voci dei tanti fratelli e sorelle della tradizione francescana che ha dato vita a questa Basilica, da San Francesco e Santa Chiara». E a testimoniare che la tragedia del terremoto non è stata affatto dimenticata, in prima fila, i parenti delle vittime di quel crollo, più tardi, nel momento più commovente della cerimonia, riuniti per l'offerta attorno all'altare donato dal Papa, assieme alla città di Assisi (rappresentata dal sindaco Giorgio Bartolini) e ai testimoni dei lavori che seguirono il crollo.

«Oggi ho pensato a San

Francesco e gli ho affidato mio papà» ha detto Eleonora Bugantella, 13 anni, orfana da quel tragico crollo. Sua nonna ieri ha pianto nelle braccia del ministro Melandri, dopo essere stata ricevuta, assieme alle altre vittime, dal Capo dello Stato. Ma fuori della cattedrale l'atmosfera si è fatta più tesa, una rappresentanza di terremotati di Col Fiorito, epicentro del sisma, dove ancora oggi la gente vive nei container, ha tentato di gridare che oltre all'arte biso-

gna pensare a dare un tetto ai terremotati. Sono 10.000 e per loro le promesse non sono ancora state mantenute, come ha sottolineato ieri un esponente del Ccd in aperta polemica con il leader Ds Walter Veltroni che rivendicava l'impegno mantenuto. Il grido è stato soffocato da un microfono spento. Ma a ridargli voce hanno pensato le Clarisse di Nocera Umbra, che da due anni hanno dovuto lasciare il mo-

nastero del '600 danneggiato dal sisma e vivono in un convento di legno. «Siamo contentissime perché la Basilica è stata riaperta - ha detto la madre badessa, Suor Benedetta - Non possiamo però dimenticare il disagio di chi vive nei container. Sono sicura che San Francesco avrebbe pensato prima alle case e poi all'arte. Noi lo abbiamo detto anche al vescovo: date la precedenza alle abitazioni, anziché al nostro monastero».



A Verona singolare iniziativa di un parroco che decide di tenere aperta la sua chiesa dalle 22 alle 3 per offrire un'alternativa al popolo della notte e delle discoteche. La formula verrà riproposta per i sessanta sabati del Giubileo con gruppi di volontari che intercederanno i giovani

Mentre a Treviso in un rave party fra balli, droga e alcol muore un giovane

Chiesa «by night» anti-discoteca

VERONA Arriva la chiesa «by night» anti-discoteca, mentre in un rave party a Treviso c'è un morto per overdose.

Migliaia di ragazzi, radunati via Internet, si sono impossessati di alcuni capannoni industriali in disuso e hanno ballato tutta la notte consumando droga e alcol; mentre un parroco veneto ha aperto le porte della sua chiesa al popolo della notte.

Un mix di stupefacenti ed alcol è stato dunque fa-

tale. Muore così Alberto Suriano, 30 anni, in un rave party nel trevigiano, mentre nelle stesse ore in una città poco distante, Verona, un parroco decide di tenere aperta la sua chiesa dalle 22 alle 3 per offrire un'alternativa al popolo della notte.

A Castagnola di Paese (Treviso) sono giunti da tutta Italia, ma anche dall'Olanda, dalla Germania e dalla Gran Bretagna un migliaio di giovani radunati con un tam-

tam su Internet, si sono impossessati di capannoni industriali della Fiat in disuso, rompendo i lucchetti dei cancelli, e qui hanno ballato fino all'alba consumando droga e alcolici.

Un cocktail mortale per Alberto che arrivava da Campobasso: è stato trovato senza vita dentro i vecchi stabilimenti dopo una telefonata anonima. Accanto al suo corpo per ore in migliaia hanno continuato a scatenarsi.

E pensare che poche decine di chilometri più in-

ca, sempre in Veneto, un sacerdote ha dato il via a un'iniziativa destinata a fare proseliti in tutto il territorio: la Chiesa «by night».

Nonostante il freddo e la scarsa pubblicità all'evento, chiamato «Una luce nella notte», in più di cento hanno partecipato alla serata animandola con canti, musica classi-

ca, preghiere, testimonianze (una, sul carcere, dell'ex militante di Autonomia Operaia Arrigo Cavallina) e video (con un'intervista al padre comboniano Alex Zanotelli).

La formula verrà riproposta per i 60 sabati del Giubileo. A tentare di intercettare i giovani diretti in discoteca è stato un gruppo di volontari, che

all'esterno della chiesa ha distribuito volantini: «Non pretendiamo certo di svuotare le discoteche. È un'iniziativa provocatoria. Ci accontenteremo anche di catturare una decina di giovani».

La chiesa «by night», insomma, è quanto meno un atto di buona volontà. Anche se la scelta resta sempre all'individuo.

Nessun ferito ma un anno fa ci furono quattro morti

Genova, ancora paura in pista: un «Dornier» sbattuto dal vento finisce la sua corsa nel prato

GENOVA Tragedia sfiorata all'aeroporto Cristoforo Colombo di Genova, nella stessa pista di atterraggio che lo scorso febbraio fu testimone di un incidente costato la vita a quattro passeggeri. Identico il tipo di aereo che è finito fuori pista, questa volta, fortunatamente senza aver causato né morti né feriti: un Dornier 38. Identica la dinamica: un atterraggio finito sull'erba e, ringraziando il cielo, non anche nell'acqua come accadde nello scorso incidente.

Tanta paura e un enorme sospiro di sollievo. I 27 passeggeri e i tre membri dell'equipaggio ne sono usciti illesi. Al punto che hanno subito iniziato a chiedersi come è potuto accadere.

La prima ricostruzione dei fatti ha addossato la colpa al vento. Un forte vento, è stato detto loro, avrebbe fatto slittare l'aereo, mentre il velivolo si trovava a metà della pista. Ma il dubbio resta. Il modello era lo stesso di quello precipitato in mare dopo aver sfondato il muretto di fine pista nello scorso 25 febbraio. Solo una macabra coincidenza o qualcosa di più? Le cause di quella tragedia, costata la vita a quattro passeggeri non sono ancora state accertate. L'inchiesta, aperta dopo l'incidente, individua subito alcune stranezze. Il Dornier 38 del volo Alitalia AZ 2153 Cagliari-Roma era arrivato in velocità sulla pista fino ad infrangere contro quel muro fatto costruire negli anni di piombo in seguito a un altro incidente: una camionetta dei carabinieri di pattuglia all'aeroporto finì in mare, proprio in quel punto.

All'aereo però non bastò quel muretto. Nonostante nell'impatto si fosse spaccato in due parti, finì lo stesso in mare. E nella tragedia ebbe modo di segnalarsi l'eroismo di un ragazzino sardo, campione di nuoto che riuscì ad aprire il portellone, prima di mettersi in salvo, e a salvare la vita ad altri passeggeri. Per quanto di loro, però, a nulla valsero i soccorsi. Si indagò da subito sulla manovra, se potesse essere attribuita a un cattivo funzionamento dei freni o, piuttosto, a un errore del pilota. E saltò fuori un giallo: era davvero il pilota alla guida dell'aereo al momento dell'incidente o un collega inesperto che stava facendo esercitazioni?

Negli stadi letti messaggi contro la violenza

Sulle magliette di Lazio e Juve la scritta «no all'antisemitismo»

ROMA «No all'antisemitismo, al razzismo, alla violenza». I giocatori di Juve e Lazio sono scesi in campo così ieri sera allo stadio Olimpico di Roma: una maglietta dal messaggio inequivocabile diretto a quegli ultra tra i quali si nasconde chi ha piazzato le due bombe a Roma - una esplosa, l'altra no - rivendicate dal «Movimento antisionista».

In tutti gli stadi, comunque, ieri avrebbero dovuto risuonare parole di condanna. Ma un improvviso guasto ai microfoni ha «messo a tacere» l'iniziativa. Al Meazza di Milano, per esempio, le parole di Maldini e Thuram si sono perse nel boato della folla per l'audio troppo basso. A Lecce la partita è cominciata senza che gli spettatori riuscissero a sentire alcunché. Nessun messaggio a Reggio Calabria; a Cagliari, invece, il pubblico gridava più forte. In se-

rie B, infine, a Brescia mentre i capitani della squadra di casa e del Vicenza leggevano il messaggio due tifosi si sono azzuffati ed è stato necessario l'intervento della polizia.

In ogni caso, sottolinea il ministro dei Beni Culturali, Giovanna Melandri, entro, al massimo, un paio di mesi bisogna individuare una serie di misure

contro l'intolleranza razzista. Una proposta lei ce l'ha: «Il mondo dello sport decida di giocare partite senza pubblico», se negli stadi italiani «continueranno ad apparire svastiche e slogan antisemiti».

Per Giovanna Melandri «deve partire dalle società sportive stesse una parola inequivocabile contro il razzismo». Il ministro ha comunque chiarito che il



punto centrale della lotta all'intolleranza resta «la legge sulla violenza negli stadi» il cui iter di approvazione «va accelerato».

La comunità ebraica, però, se da una parte chiede indagini senza sosta sui due attentati antisemiti, appare divisa sull'

Tirana: finanziere rischia di annegare, lo salva uno scafista

TIRANA Nelle concitate fasi della lotta all'immigrazione si è verificato spesso che i finanziieri salvassero gli scafisti che stavano in prima linea, ma questa è la prima volta che accade il contrario: un militare della guardia di Finanza è stato tratto in salvo dal pilota di base a Durazzo si era messa all'inseguimento di uno dei tanti gommo-

ni di emigranti illegali che con il ritorno del bel tempo hanno ripreso a fare rotta verso la Puglia. Dopo averne accostato uno, due finanziere hanno tentato di salvarlo a bordo per fermare i motori: il primo ce l'ha fatta ma il salto del secondo, a causa di un improvviso scatto del gommone, si è concluso con un tuffo in acqua in

piena notte. Uno dei due scafisti albanesi ha capito il pericolo e si è dato da fare per issare a bordo il militare che dopo qualche minuto gli ha messo le manette. «È stato un bel gesto da parte dello scafista - ha commentato all'Ansa un ufficiale della Gdf - ma questo non ci poteva esimere dal compiere fino in fondo il nostro dovere».

La comunità ebraica, però, se da una parte chiede indagini senza sosta sui due attentati antisemiti, appare divisa sull'

Tra i tifosi dell'Olimpico anche gli ultra dove si nasconderebbero gli attentatori di via Tasso e del cinema Nuovo Olimpia

iniziativa dei giocatori di Lazio e Juve di scendere in campo con la scritta «no al razzismo» sulle magliette. «Come ebrei mi sento offesa, perché significa ancora porre l'accento sul problema, ma in modo sbagliato - dice Elvira Di Cave, vicepresidente della Polisportiva Maccabi - piuttosto le società di calcio isolino i provocatori, tagliando loro i fondi e non foraggiandoli. Noi non vogliamo il vittimismo». Mi chiedo, aggiunge, «come possano sfuggire ai controlli striscioni di 80 metri o se non è forse più plausibile che gli stessi siano conservati nei magazzini degli stadi».

Diverso il parere di Vittorio Pavoncello, ex assessore allo sport della comunità: «Approvo questa iniziativa, che si aggiunge a quanto già le forze dell'ordine stanno facendo e faranno. Abbiamo gli strumenti democratici per bloccare questo fenomeno, sono fiduciosi».

Il personale medico, ostetrico infermieristico e amministrativo della Clinica ginecologica e ostetrica dell'Università di Trieste partecipa al dolore del direttore professor SECONDO GUASCHINO per la scomparsa del padre

Giovanni Guaschino

Trieste, 29 novembre 1999

Accettazione necrologie
TRIESTE
Via XXX Ottobre 4 - Tel. 040/6728328
Lunedì-venerdì: 8.30-12.30; 15-18.30
MONFALCONE
Largo Anconetta 3 - Tel. 0481/798828
Lunedì-venerdì: 9.30-12.30
GORIZIA
Corso Italia 54 - Tel. 0481/537291
Lunedì-venerdì: 9-12.30

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.p.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 0431/111 (quindici linee in redazione pressanti)

Direttore responsabile: **MARIO QUAIÀ**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**

Caporedattore centrale: Francesco Carriera. Caporedattori: Piero Trebbiani.
Inviato: Paolo Ruzic. Attualità: Livio Misio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulgieri, Piercarlo Fumagalli, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Bruno Ludi, Mauro Manzoni, Cultura-Spettacolo: Marina Nemetti (responsabile), Alessandro Mezzana (vice), Renato Sanson, Carlo Muscatello. Cronaca-Regioni: Fulvio Gon (responsabile), Fabio Malacra (vice), Federico Sarella, Claudio Erri, Furio Balaschi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Marzanna, Giuseppe Palladini, Pierluigi Sabatti, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. Sport: Roberto Covac (responsabile), Roberto Degraffi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco, Gabriele Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Sarella, Roberto Misio, Luigi Turci, Montefalcone: Alberto Bolis (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsini, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vice Presidente), Guido Carignani (Amministratore Delegato), Luigi Riccardone, Sergio Hauser, Maria Enrichetta Mezzi Carignani, Fabio Tacciana, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Enrico Tommaso Cucchiari, Vittorio Ripa di Meana, Michele Lacalamita, Gianluigi Melega, Milvia Fiorani.

PRESIDENTE ONORARIO: Carlo Meli.

ABBONAMENTI: CC postale 254347 - ITALIA: con prelievo e consegna decentrata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000 (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000 (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. ESTERO: tariffe uguali a ITALIA più spese recapito. Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - INTERNET: tre mesi 65\$, sei mesi 130\$, annuo 260\$.

Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/660466.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 330.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 390.000), Finanziaria L. 580.000 (fest. L. 704.000) - R.P.C. L. 300.000 (fest. L. 360.000) - Finanziaria L. 1.380.000 (fest. L. 2.370.000). Legale L. 460.000 (fest. L. 552.000) - Necrologie L. 5.700 - 11.400 per parola (Anni, ringraz. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.500 - 15.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (L. 140).

La tiratura del 28 novembre 1999 è stata di 66.750 copie

Certificato n. 3663 del 9.12.1998
© 1999 Editore Il Piccolo S.p.A.

TEMPERATURE NEL MONDO

Min.	Max.	Min.	Max.	Min.	Max.
BANGKOK	25/33	HONG KONG	16/22	PECHINO	-2/7
BOGOTA	9/18	JOHANNESBURG	14/25	RIO DE JANEIRO	22/28
BRUXELLES	7/11	KIEV	0/2	SAN FRANCISCO	13/14
BUDAPEST	-5/2	L'AVANA	18/28	SANTIAGO	9/27
BUENOS AIRES	19/32	LIMA	18/23	SEOUL	-3/2
CARACAS	18/24	LOS ANGELES	9/21	SINGAPORE	25/29
C. DEL MESSICO	1/21	MANILA	25/29	SYDNEY	14/21
DUBAI	19/29	MONTEVIDEO	16/26	TAIPEI	16/23
DUBLINO	9/13	NAIROBI	15/23	TEL AVIV	7/19
FRANCOFORTE	4/9	NEW YORK	8/16	TOKYO	7/9
GIACCARTA	26/33	NIZZA	5/15	TORONTO	1/7
HANOI	17/25	NUOVA DELHI	10/28	WASHINGTON	1/16

IL TEMPO OGGI

IL TEMPO DOMANI

CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE ERS-CSA
Previsione emessa il 27 novembre 1999

OGGI
Sui monti cielo sereno. Su pianura e costa, al mattino cielo sereno, dal pomeriggio aumento della nuvolosità. Inversione termica in montagna con aria più calda in quota, più fredda a fondovalle, specie al mattino.

DOMANI
Al mattino nuvoloso o variabile con la possibilità di qualche debole pioggia su pianura e costa. Poi miglioramento.

VIABILITÀ
Collegamento autostradale: A4 nel tratto Villesse-Palmanova, in direzione Venezia, sul viadotto del Torrente Torre, per circa 1 km è chiusa la corsia di sorpasso. SS 14 «della Venezia Giulia» tronco da Sistiana a Trieste: restringimento di carreggiata dal km 144,2 al km 146,2. SS 52 bis «Carnica» tronco 2 Nucleo del C.M. di Udine: senso unico alternato dal km 3 al km 32. SS 52 «Carnica» tronco Bivio Carnia-Passo Mauria: senso unico alternato dal km 57,2 al km 58,8 e km 60,1. SS 202 «Triestina» tronco Cattinara-Molo VII: chiusura alternata delle carreggiate con istituzione del doppio senso di marcia sulla carreggiata opposta, fra i km 26 e 30 compreso lo svincolo al km 26,5. SS 251 «Della Val di Zoldo e Val Cellina» tronco Maniago-Confine Bellunese: restringimento di carreggiata dal km 71,8 al km 72,2. SS 353 «Della Bassa Friulana» istituzione senso unico alternato al km 9,091 durante i giorni feriali.

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: inizialmente poco nuvoloso con nebbie persistenti sulla Valpadana. Tendenza ad aumento della nuvolosità e possibilità di brevi precipitazioni. Al Centro e sulla Sardegna: da nuvoloso a molto nuvoloso o coperto per nubi alte e stratiformi con possibilità di brevi precipitazioni, più intense sull'isola. Al Sud e sulla Sicilia: molto nuvoloso o coperto con precipitazioni sparse, localmente a carattere temporalesco, che sulla Calabria meridionale e Sicilia orientale potranno essere di forte intensità.

In lieve aumento.

moderati da E-NE al centro-nord e Sardegna; moderati da SE al sud con rinforzi sulla Sicilia.

agitato lo stretto di Sicilia; molto mosso i rimanenti mari.

L'Onu celebra l'istruzione, valore-chiave del 2000

Continuano a proliferare le emissioni del Millennium: del 22 novembre un orizzontale con vignetta della Francia (simbolico) stampato in fogli da 40. Eliogravura pentacoloro annullo primo giorno a Melun. Dalla Slovenia due verticali (35 sit) con fuochi d'artificio e famiglia bene auspiciante. Emessi due libretti. Stampa quadricromia offset. Annullo a Lubiana, emissione 18 novembre. Per il Natale '99 Andorra francese propone un orizzontale da 3 fr con angeli e Babbi Natale nel cielo. Quadricromia offset per 50 pezzi al foglio.

Un'interessante emissione viene dalle Nazioni Unite il 18 novembre. Il tema esalta l'istruzione, chiave di volta del XXI secolo per sconfiggere la povertà e l'ignoranza. Sei francobolli nelle usuali tre valute rappresentano i concetti base dell'istruzione: imparare, capire, sviluppare. Tiratura 350.000 serie complete. Annullo d'emissione a Ginevra, New York e Vienna. Una notizia curiosa il 9 novembre la Divisione filatelia delle Poste italiane spa ha comunicato in via «posticipata» di ben cinque giorni la già avvenuta emissione Natale '99 del 5 novembre 1999. Le anticipazioni delle Poste sono sempre carenti, ma ora dovremmo abituarci a comunica-

zioni «posticipate». Un 7 s. dell'Austria del 26 novembre celebra il Natale illustrando il presepe della chiesa di Pinkafeld. Stampa in sette colori. Tiratura 13.000.000 di esemplari. Sei annulli a Vienna e altri 11 nelle altre città. La contemporanea del Lussemburgo del 30 prossimo comprende: un 18 fr per il Natale '99 (chiesa innervata); quattro orizzontali (98 fr) per la tradizionale Beneficenza 1999 (antichi borghi e paesaggi); un 20 fr per il 250.º della nascita di J.W. von Goethe (1749-1832). Policromie. Fogli da 12, 20 e 50 pezzi. Dall'Italia il 27 novembre due orizzontali (facciale L. 1.100) dedicati agli istituti superiori di Urbino e Pisa, nell'ambito del tema Scuole e università. Dal «Collezionista-Bollaffi» n. 10/99 la precisazione che i francobolli dedicati a Lady Diana ammontano a ben 500 pezzi, nell'arco di due anni, compresi 48 foglietti Da notare che Lady Diana è la meno celebrata rispetto alla regina Vittoria (oltre 2000 pezzi), alla regina madre (837) e a Elisabetta II (1.868 esemplari). In tutto il complesso delle emissioni, accanto a pezzi di indubitabile valore filatelico-collezionistico, spuntano come funghi esemplari cartacei di assai dubbio (senz'altro speculativo) valore.

Nivio Covacci

OROSCOPO

Ariete
21/3 19/4

Avete impostato parecchie iniziative di lavoro, ora dovete passare finalmente all'approfondimento. In amore si profila una nuova vita di coppia.

Toro
20/4 20/5

Attenzione ai suggerimenti dei vostri investitori finanziari: potrebbero esserci degli imbrogli. In amore il sogno potrebbe diventare realtà.

Gemelli
21/5 20/6

Nella vostra attività non è il caso di abbassare la guardia. Potete concedervi un momento di abbandono nel campo dei rapporti sentimentali.

Cancro
21/6 22/7

Puntare in alto nella vostra professione richiede una buona dose di coraggio, ma a voi le sfide piacciono. Amore difficile da gestire in questo periodo.

Leone
23/7 22/8

La situazione nel lavoro va migliorando e potrete portare a termine le vostre iniziative. Tra voi e il partner non devono mai esserci zone d'ombra.

Vergine
23/8 22/9

Ottimi contatti di lavoro in questi giorni, cogliete ogni opportunità. Sentite la mancanza di momenti romantici, ma il vostro partner è fatto così.

Bilancia
23/9 22/10

Non spingete ancora con dei nuovi progetti di lavoro: la situazione è fluida e confusa. In amore invece avrete splendide sorprese dal vostro partner.

Scorpione
23/10 21/11

Nel lavoro procedete a piccoli passi, magari con sondaggi esplorativi prima di nuove iniziative. Pericolosa passione sentimentale extra.

Sagittario
22/11 21/12

Con determinazione e astuzia vincerete la concorrenza nel lavoro. La situazione sentimentale sta per cambiare in meglio, siate fiduciosi.

Capricorno
22/12 19/1

L'indecisione sul posto di lavoro può nuocervi parecchio nelle emergenze. In amore è finalmente il tempo delle solide realtà, vi daranno sicurezza.

Aquario
20/1 18/2

È giunto il momento di imporre le vostre idee e la vostra personalità nell'ambiente di lavoro. In amore è meglio ricominciare tutto da capo.

Pesci
19/2 20/3

Anche se avete alle spalle qualche errore, nel campo del lavoro le cose ora stanno mettendosi per il meglio. Serenità ritrovata con il partner.

I GIOCHI

INDOVINELLO
Un'amichetta che mi costringe all'amore
Lo stimolo mi dà con i suoi morsi;
ma se aspetto un secondo e mi distraigo
nel vano tentativo di ingannarla,
poi sono sempre costretto a soddisfarla!

Fan

DOPPIO SCARTO CENTRALE (5/6 = 9)
Beppe Grillo
Sebbene sia il complesso a sostenere
la sua battuta sono assai pesanti;
tanto da dar fastidio, quando in parti
si manifesta, molto disturbanti.

Ciampolino

ORIZZONTALI: 1 Un capo della Sicilia - 7 La tomba di Fetonte - 10 Terrapieno - 11 Prostrato - 13 Talvolta inizia così - 14 Volgare - 15 Il centro di Roma - 17 Ardire - 19 Distensione - 24 Il cannocchiale del sottomarino - 25 Parte indeclinabile del discorso - 27 Il movimento di un sistema rigido intorno al proprio asse - 28 Ha per simbolo Se - 29 L'Oriente - 31 Scopi - 32 Il peso senza tara - 35 Lo usa il radiotecnico - 36 Un cane da caccia - 37 Figlio di Nettuno.

VERTICALI: 1 Bella preghiera cristiana - 2 Vale cento mq - 3 Iniziali di Gotta - 4 Lo era anche Churchill - 5 Punto opposto a OSO - 6 Condono di una pena - 7 Si allestisce a Natale - 8 Cento... meno uno - 9 Amò Giulietta - 11 Passaggio alla classe superiore - 12 Thomas, autore drammatico inglese - 16 Piegarsi - 18 Nome latino dell'Aniene - 20 Sonno provocato artificialmente - 21 Relativo ad una superficie - 22 Grande e Piccola Africa - 23 Alberi d'alto fusto - 25 Scritte in giro - 26 Fu ucciso da Achille - 29 Vale cento grammi - 30 Spara a raffica - 31 Motociclo armato - 33 Sei nei prefissi - 34 La fine del mondo - 35 Bevanda leggermente eccitante.

SOLUZIONI DI IERI: Indovinello: il Battesimo - Anagramma: asterisco = scortesia.

BREZZILEGNI
CENTRO HOBBY LEGNO
Trieste - Via Errera, 8 - Tel. 040 823553-820810 - Fax 040 381485
http://www.brezziilegni.com - brezzi@brezziilegni.com

PAVIMENTI IN LAMINATO ANTITUTTO

A PARTIRE DA
L. 26.900
IVA COMPRESA

VELOCITÀ NELLA POSA FAI DA TE

IMPORTAZIONE DIRETTA PAVIMENTI IN LEGNO

A PARTIRE DA
L. 46.900
IVA COMPRESA

prefiniti in vari spessori e tipi (IN ROVERE)

POSFAI DA TE

MERCE VISIBILE E DISPONIBILE PRONTA MAGAZZINO

per copertura di vecchi pavimenti adatti per

CAMERETTE BAMBINI

GROSSO CALPESTIO

LOCALI COMMERCIALI

Uscita superstrada Zona Industriale Ovest - Via Errera - Ampio parcheggio

NUOVA GESTIONE RISTORANTE AI CACCIATORI
di CIRUEL MARCO GIORDANO

propone il Menu' del Pranzo di Natale 1999

APERITIVO
Cocktail Bellini con Stussichini assortiti dello Chef

ANTIPASTO
Crostini di Pane al Pomodoro Fresco e Patè d'Olive
Salame della Casa
Vol-au-Vent ai Funghi

DESSERT
Ananas Freschi al Grand Marnier
ACQUA - VINO ROSSO «CABERNET» DELLA TENUTA AGRICOLA OSIRIDE DONDA

Platti particolari di carne e pesce con selezione di vini friulani

PRIMI PIATTI
Tortelloni alla S. Daniele
Crespelle dello Chef «Ai Cacciatori»

SECONDO PIATTO
Cappone ripieno con Demi-Glace di Castagne
Fagiolini bardati con Pancetta
Insalatina mista di stagione

SONO APERTE LE ISCRIZIONI PER IL VEGLIONE DI CAPODANNO

FOGLIANO REDIPUGLIA (GO) VIA III ARMATA 20 TEL. 0481-488526

Lo scienziato Anthony Fauci propone una nuova strategia per aggirare l'astuzia del virus

Contro l'Aids «bastone e carota»

Due mesi di terapia e uno di «riposo»: così il sistema immunitario lavora meglio

Barbara Ensoli, donna di punta della ricerca, spiega la scelta della proteina Tat

Così si studia il «vaccino all'italiana»

ROMA Non ha dubbi, Barbara Ensoli: «Il vaccino preventivo è oggi l'unico modo per bloccare la trasmissione del virus dell'Aids». Ieri, durante i lavori del congresso dell'Anlaids a Roma, la ricercatrice dell'Istituto superiore di sanità ha detto che il vaccino è l'unica strada percorribile poiché «attualmente non c'è una terapia in grado di eradicare l'infezione» eliminando il virus Hiv dall'organismo.

«In Europa e negli Stati Uniti abbiamo i farmaci - ha aggiunto la donna di punta nella ricerca italiana contro il virus dell'Aids - ma pensiamo ai Paesi in via di sviluppo, soprattutto all'Africa e all'India. Lì non ci sono soldi né strutture, i malati muoiono rapidamente e gli orfani aumentano di giorno in giorno. La miseria è tale che si preferisce morire di Aids piuttosto che di fame. E lì che il vaccino è assolutamente necessario».

E la strada italiana sembra ancora la più convincente. «Il punto di partenza - ha proseguito la ricercatrice, balzata agli onori delle cronache nei mesi scorsi per gli esiti dei suoi studi - era l'ipotesi che per sconfiggere il virus bisogna colpire al cuore, fermando nella proteina Tat il motore della replicazione». «La teoria si è dimostrata vera - ha detto - e la sperimentazione sulle scimmie ha confermato che c'è una risposta cellulare diretta contro la proteina Tat».

Sulla stessa proteina si basa peraltro proprio il vaccino che sta studiando Robert Gallo, con il quale Barbara Ensoli ha lavorato per dodici anni. A differenza del gruppo italiano, Gallo ha pensato però di utilizzare la proteina Tat inattiva.

«Il vaccino che sta studiando Gallo - ha detto Barbara Ensoli - è più avanti per quanto riguarda la sperimentazione

sull'uomo». «Ma quello italiano - ha proseguito la ricercatrice - ha il vantaggio di sfruttare una rarissima capacità della proteina Tat biologicamente attiva». Di cosa si tratta? «È una proteina solubile - ha spiegato la Ensoli - in grado di indurre le cellule a produrre difese immunitarie».

Quanto ai timori relativi all'uso di una proteina così potente nel pieno della sua attività biologica, la ricercatrice ha detto: «Sono 15 anni che lavoro sulla proteina Tat e non ho mai visto effetti tossici prodotti da piccole quantità su animali. Questo è più che sufficiente per andare avanti con un buon margine di avere successo».

Attualmente sono almeno quattro i gruppi di ricerca nel mondo stanno studiando un vaccino basato sulla proteina Tat. «In generale - ha detto Barbara Ensoli - con alcuni gruppi internazionali c'è molta collaborazione. Altri invece guardano al vaccino italiano con grande scetticismo. Una reazione naturale, molto umana e comprensibile dopo anni e anni di vani tentativi all'inseguimento del vaccino. Agli scettici dico: collaboriamo, vi aiutiamo a riprodurre gli esperimenti».



ROMA Serve una nuova strategia per combattere il virus dell'Aids. Le nuove terapie riescono a bloccare la diffusione dell'Hiv, ma non lo eliminano, ha detto ieri a Roma l'americano Anthony Fauci, del National Institute of Health (Nih) di Bethesda.

«Il virus resta nell'organismo - ha detto Fauci - e si rifugia in nascondigli ancora purtroppo segreti, che potrebbero essere disseminati nelle cellule di polmoni, midollo, pelle, intestino, milza, cervello e sangue periferico». Al momento, ha aggiunto, l'unica strada è «combinare le terapie disponibili con nuove strategie per potenziare il sistema immunitario».

Almeno tre le possibili vie indicate da Fauci: utilizzare sostanze che potenziano le difese come le citochine, proseguire la sperimentazione delle interleuchine e puntare al vaccino terapeutico. Nello stesso tempo, ha aggiunto, vale la pena di tentare con un'altra strategia che ricorda un po' la politica del «bastone e della carota». Ovvero: prima una bella batosta al virus con il cocktail di farmaci già collaudato, poi un po' di «carota», ovvero una breve sospensione della terapia in modo da stimolare più efficacemente il sistema immunitario. E questa l'impostazione dello studio che lo stesso Fauci ha avviato in fase preliminare presso l'Istituto per le malattie infettive del Nih e che consiste nell'alternare ripetutamente due mesi di terapia e un mese di riposo. Nei prossimi mesi e forse per la primavera del 2000, ha detto l'infettivologo Mauro Moroni, lo stesso studio potrebbe partire anche in alcuni centri italiani.

Per Fauci la prossima sfida è rafforzare le difese immunitarie, ottenere risposte specifiche contro il virus e pulire i luoghi in cui l'Hiv va a nascondersi. «Ancora una volta Fauci è uno scienziato con i piedi per terra, anche se le sue affermazioni costituiscono un ulteriore brutto colpo alla speranza di eradicare il virus», ha detto Moroni commentando le affermazioni del ricercatore americano.

«Ma attenzione a non abbassare la guardia - ha raccomandato Barbara Ensoli, la ricercatrice dell'Istituto superiore di sanità che sta sperimentando il vaccino - e guai a considerare l'Aids una malattia cronica. Non ci sono dubbi che arriveranno molti problemi, ma è importante conoscere la realtà per costruire strade alternative».

Oggi non poter eliminare il virus Hiv dall'organismo significa proseguire le cure per tutta la vita. Un'ipotesi impensabile per Fauci come per gli altri ricercatori presenti al congresso. «È impensabile - ha spiegato Moroni - a causa della tossicità». Un problema, ha aggiunto, che oggi vediamo in parte, «ma è la punta dell'iceberg». Per Moroni la sperimentazione della sospensione periodica della terapia proposta da Fauci è «coraggiosa perché accetta che ci sono periodi in cui il virus si moltiplica in modo da ridurre gli svantaggi della terapia». Ma nello stesso si raccomanda prudenza: per ora è solo una sperimentazione e potrà tradursi in pratica solo quando si conosceranno i risultati.

LA PAROLA ALL'ESPERTO

Il ruolo della chirurgia nelle patologie ano-retali

Quando la fistola è recidiva spunta l'arte del proctologo

TRIESTE Alle soglie del 2000 le malattie ano-retali vengono spesso trascurate e considerate banale routine sia dai chirurghi sia dai pazienti. Ma se è vero che nella maggior parte dei casi si tratta di affezioni che vengono curate presto e bene con un impegno di risorse umane e tecnologiche di bassa portata, è anche vero che le complicanze postoperatorie o le recidive rappresentano poi un problema molto complesso, di lunga e difficile soluzione.

Un esempio per tutti è rappresentato da certi tipi di fistole ano-retali recidive. Tali fistole sono sempre e comunque la conseguenza obbligatoria di un ascesso anale, ma a volte hanno un decorso particolarmente tortuoso e nascosto anche agli occhi di un chirurgo esperto. Ne nasce che la fistola si manifesta nuovamente a varia distanza di tempo («recidiva») e oltretutto appare in una conformazione più «complessa». La cura di queste fistole «recidive» e «complesse» diviene ogni volta più difficile, sia perché si rischia sempre più di non essere risolutivi nella guarigione della malattia e sia perché, ancor peggio, si corre il rischio di provocare un'incontinenza anale.

Secondo la casistica della scuola proctologica inglese, che è tra le più accreditate al mondo, la terapia chirurgica di queste particolari fistole complesse può provocare l'incontinenza fino a oltre il 50% dei casi. È un dato poco confortante se si pensa che i proctologi inglesi sono tra i più esperti in assoluto.

Recentemente si è svolto a Verona un congresso internazionale espressamente dedicato alle fistole anali nel corso del quale noti esperti italiani e stranieri hanno sviscerato le più moderne acquisizioni di tecnica chirurgica per curare i casi più complessi. Ma l'elemento dominante che ne è derivato è sempre la presenza di una specie di mannaia che pende sul capo del chirurgo e del paziente: la scarsa possibilità di evitare la recidiva e la forte probabilità di causare un'incontinenza. Per fortuna le fistole anali molto complesse sono di non frequente osservazione. Molto spesso le fistole semplici vengono guarite ambulatorialmente in «day hospital», ma vale la pena di rimarcare esempi come quello riportato per ricordare che il proctologo deve essere un chirurgo attento e preparato, dotato di una solida esperienza nel campo.

Una cosa è operare o diagnosticare solo malattie come le emorroidi o le ragadi, un'altra è valutare esattamente e curare correttamente l'immenso parco di patologie afferenti a questo negletto e trascurato distretto anatomico.

La maggioranza dei pazienti etichetta come emorroidari tutti i sintomi a localizzazione anale, siano essi emorragici che dolorosi. Ma anche i medici che non hanno competenza specifica spesso curano tutte le affezioni proctologiche come «manifestazioni emorroidarie». Una simile tendenza può configurarsi come errore se poi non viene effettuata almeno una sommaria visita proctologica. Le emorroidi sembrano essere il capro espiatorio di tutti i sintomi anali. In realtà ci possono essere delle voluminose emorroidi che non danno alcun fastidio, come pure ci possono essere dei piccolissimi gavoiccioli che danno sanguinamento e forti dolori.

Certe emorroidi non vanno operate, altre si curano ambulatorialmente, altre ancora in «day surgery». I casi più avanzati richiedono l'anestesia generale o spinale e una degenza di 24-48 ore. Le situazioni «complicate» o recidive possono comportare una degenza postoperatoria assai più lunga delle classiche 48 ore. Quindi appare chiaro che anche l'indicazione alla terapia di una malattia pur così frequente e semplice, deve essere posta sulla base di un'esperienza diagnostica e terapeutica ben consolidata. E ben vero che il chirurgo tende in genere a un'eccessiva radicalità, ma spesso ciò deriva dal rifiuto a non rivedere criticamente i metodi di terapia

proctologica a cui è abituato e a cui si è «affezionato». Il vero specialista proctologo deve conoscere più di una tecnica, perché altrimenti finisce col consigliare al paziente solamente il trattamento che egli sa fare, e per giunta per tutti i vari tipi di emorroidi esistenti.

Accanto alle più note patologie (ragadi, emorroidi, fistole e ascessi, cisti sacrococcigea, ecc.) esistono condizioni cliniche di recente acquisizione e di grande attualità come le occulte alterazioni del pavimento pelvico o le lesioni proctologiche in corso di Aids o di morbo di Crohn, oppure ancora la sempre più frequente condilomatosi ano-rettale.

In proctologia le sequele dopo intervento chirurgico non sono sempre legate alla scarsa perizia dell'operatore, ma sono legate proprio alla complessità e varietà di alcune delle malattie che interessano la zona in questione. Il fatto che la maggior parte degli interventi siano di facile e rapido confezionamento, porta però qualche volta a degli errori pericolosi di valutazione, sia da parte dei medici sia da parte dei pazienti.

Da qualche anno le nuove tecnologie mettono a disposizione sofisticate apparecchiature diagnostiche e inoltre si sono consolidate procedure chirurgiche raffinate e per così dire «poco dolorose».

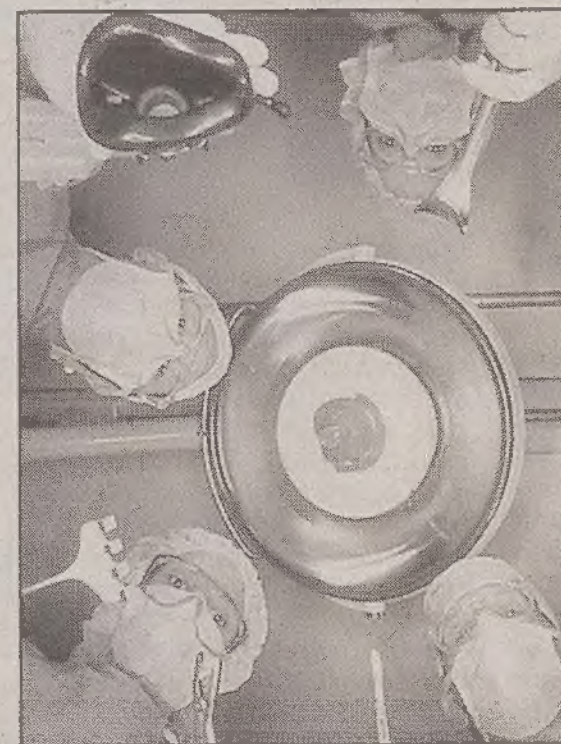
La strutturazione della moderna azienda ospedaliera coinvolge gli operatori a partecipare al risparmio e al contenimento dei costi. Procedure chirurgiche da effettuarsi in ambulatorio o in regime di «one day surgery» debbono essere preferite a quelle che comportano ospedalizzazioni più lunghe. In questo senso la proctologia assume un ruolo

molto importante. Ma il problema non viene risolto se il ricorrere alla tecnologia richiede una spesa superiore a quella prevista per uno o due giorni in più di degenza postoperatoria. Come pure appare controproducente se la stessa costosa metodica non offre sostanziali miglioramenti in tema di tempo di guarigione, rispetto a un'altra. Al giorno d'oggi anche il proctologo deve porsi questi problemi, pur tuttavia non bisogna mai togliere nulla alla immutata necessità di migliorare la chirurgia nel puro interesse del paziente.

Concludendo, non è esagerato affermare che la proctologia ha conquistato la dignità di disciplina autonoma, tanto è vero che alcuni collaudati chirurghi generali, sia in Europa sia negli Stati Uniti, l'hanno eletta a unico settore di interesse professionale applicativo. È infatti sempre più frequente l'istituzione di corsi di preparazione specialistica per chirurghi già esperti nella chirurgia generale. Sono dei veri e propri «master di proctologia» teorico-applicativi che testimoniano ulteriormente della necessità di aggiornamento di personale medico, peraltro già sufficientemente preparato e non alle prime armi. Infatti la proctologia «difficile» esige comprovata esperienza chirurgica, oltreché competenza specifica.

Le organizzazioni scientifiche nazionali più accreditate nel campo sono la Società italiana di coloproctologia (Sicp) e l'Associazione italiana delle unità di coloproctologia (Ucpc). Esse cadenzano riunioni e simposi che ospitano i migliori specialisti del settore. Se a Verona si è parlato di fistole anali, a Desenzano si è parlato di emorroidi, oppure prima nel 1998 a Sorrento si è parlato di disordini del pavimento pelvico, e ancora prima di patologia neoplastica. Nel 1997 a Trieste l'Istituto di chirurgia generale dell'Università di Trieste ha organizzato un congresso internazionale della Società italiana di coloproctologia che aveva per titolo: «La Chiochirurgia nella patologia ano-rettale» e che ha portato nella nostra città alcuni tra i più grandi e famosi esperti europei.

Alessandro Delbello



Secondo gli urologi spesso affrontano tardi le malattie genitali per un mal riposto senso del pudore

I guai dell'uomo timido nascono in «basso»

Prostata, impotenza, tumori: parte una nuova campagna di informazione

LA STORIA

Trapianti: un raro caso di compatibilità

Trova in Cina il suo midollo: un'avvenente antenata amò un soldato di Gengis Khan

ROMA Dopo aver lanciato inutilmente l'appello per la ricerca di un donatore compatibile a tutti i registri di donatori di midollo europei e americani, alla fine è spuntata una donatrice cinese dal registro di Taiwan. E per un giovane italiano di origine greca la speranza di avere un trapianto che potesse aiutarlo a uscire dal tunnel di una grave malattia del sangue si è avverata.

Il fatto è avvenuto a Genova alcuni mesi fa ed è stato raccontato da un quotidiano di Taiwan come il primo trapianto avvenuto tra una persona di razza caucasica e una cinese grazie ai registri di donatori di midollo asiatico in funzione da un anno.

È molto probabile, ha spiegato il responsabile del registro di Taiwan, che la donatrice di 29 anni, con tratti del viso simili a quello delle donne mediterranee, abbia avuto un antenato tra le truppe di Gengis Khan (che conquistò alcune regioni dell'Europa dell'est nel tredicesimo secolo) e che potrebbe essersi sposato con una donna di razza caucasica e far ritorno in Cina.

«Questa è una ipotesi

verosimile e interessante» ha affermato Mario Barbanti, biologo e responsabile del registro italiano dei donatori di midollo attivo da 10 anni presso l'ospedale Galliera di Genova. Ma è possibile anche il contrario e cioè che il giovane abbia avuto antenati cinesi che hanno permesso la difficile compatibilità degli antigeni tra le due persone.

Il biologo ha sottolineato che trovare un donatore compatibile tra razze diverse è molto difficile proprio a causa delle caratteristiche genetiche differenti.

«In Italia - ha detto Barbanti - si svolgono ogni anno circa 160 trapianti di midollo da donatore non consanguineo, italiano e straniero. Per questo ci registri dei donatori - ha aggiunto il biologo - perché dei terzi dei malati non ha un fratello compatibile. Nel nostro paese il registro gestisce 285.000 donatori volontari mentre nei registri esteri si contano circa 6 milioni di persone che hanno detto sì ad una possibile donazione, tra le quali i riceventi possono sperare di trovare un compatibile dal punto di vista genetico».

si rivolge ai registri dei donatori - ha aggiunto il biologo - perché dei terzi dei malati non ha un fratello compatibile. Nel nostro paese il registro gestisce 285.000 donatori volontari mentre nei registri esteri si contano circa 6 milioni di persone che hanno detto sì ad una possibile donazione, tra le quali i riceventi possono sperare di trovare un compatibile dal punto di vista genetico».

ROMA Troppo timidi, gli uomini italiani, al punto che preferiscono ignorare non solo i segnali relativi all'impotenza, ma quelli di gravi malattie dell'apparato genitale. Di conseguenza si rivolgono al medico troppo tardi, quando tumori di testicoli, prostata e vescica hanno raggiunto uno stadio molto avanzato. L'allarme è stato durante i lavori del convegno sulla cura dell'impotenza organizzato al Cto di Roma dall'Associazione per la prevenzione e ricerca in urologia e andrologia (Prua).

«Come è accaduto in passato nelle donne - ha detto il presidente dell'associazione, Stefano Lauretti - anche gli uomini devono adesso imparare a conoscere meglio il proprio corpo ed essere così più attenti alla prevenzione. E stata questa, nelle donne, la chiave che ha permesso di ridurre sensibilmente alcune forme di tumore, come quello della cervice uterina». I tumori di prostata, vescica e colon sono, secondo gli esperti, potrebbero essere i più facili

da bloccare in tempo grazie alla diagnosi precoce, ha rilevato il responsabile del servizio di Andrologia urologica del Cto, Vincenzo Ferdinandi.

La difficoltà nel rivolgersi al medico, ha aggiunto, fa invece di essi «un fenomeno sommerso». Altrettanto sotterraneo è il fenomeno dell'impotenza. «Gli uomini - ha detto ancora Ferdinandi - hanno difficoltà a parlarne con il medico e ancora meno accettano l'idea di ricorrere alla protesi». I disturbi dell'erezione, ha proseguito Lauretti, sono molto più diffusi di quanto si pensi, tanto che possono presentarsi, in grado moderato o severo, in circa la metà degli uomini di età superiore a 40 anni. Se il 70% dei disturbi dell'erezione dipendono da problemi vascolari e possono essere risolti con i farmaci, ha proseguito Ferdinandi, nel

15% dei casi bisogna ricorrere alle prostaglandine, le sostanze che controllano la muscolatura liscia e che, iniettate direttamente nel pene, rendono possibile l'erezione per circa 40 minuti. Nel rimanente 15% dei casi rimane la protesi. «È l'ultima spiaggia - ha detto l'urologo - e, nonostante permetta di tornare ad una vita sessuale normale, è ancora considerata con sospetto dal maschio latino».

Per questo, ha aggiunto Lauretti, «siamo profondamente convinti che sia indispensabile educare l'uomo, sfatando il mito della potenza sessuale e ponendo più attenzione all'eliminazione di fattori di rischio come fumo o una dieta troppo ricca di grassi». Per incoraggiare gli uomini ad una maggiore confidenza con se stessi e alla prevenzione, ha concluso, l'associazione Prua ha in programma una campagna di educazione chiamata «Progetto uomo» e rivolta sia a medici di base e farmacie, sia direttamente agli uomini, con incontri, conferenze e campagne di informazione sulla stampa.

Pagina a cura di Roberto Altieri

Cervello sempre attivo, un po' di stress, pasti O.K. e tante belle camminate

ROMA Almeno quattro i segreti di una vita ultracentenaria e vissuta in buone condizioni di salute. A suggerirli è il gruppo di gerontologi italiani dell'università di Roma La Sapienza, guidato da Vincenzo Marigliano. Da oltre dieci anni stanno seguendo, a Roma e nel Lazio, un gruppo di «inossidabili» anziani la cui età oscilla da 100 a 130 anni. E gli stessi ricercatori, che hanno presentato i risultati ottenuti nel congresso sull'ipertensione negli anziani, puntano adesso ad estendere il loro raggio



d'azione all'intero bacino del Mediterraneo.

E infatti in preparazione il primo studio che punta a identificare le malattie emergenti, spesso provocate dai cambiamenti in corso nelle abitudini di vita, alimentazione in primo luogo.

Un gruppo di gerontologi dell'Università della Sapienza da anni segue un gruppo di «inossidabili» anziani laziali

I quattro segreti per vivere cent'anni

Il primo dei quattro segreti degli ultracentenari italiani, ha detto Marigliano, è un cervello sempre attivo. «È fondamentale - ha detto - affrontare ogni giorno qualcosa di nuovo, un'attività diversa». Non a caso, del gruppo fanno parte numerosi artigiani e contadini.

La seconda regola è un buon livello di stimoli. «Un po' di stress - ha proseguito - non fa male, anzi, aiuta a sentirsi in forma. Ma non deve diventare eccessivo e la notte bisogna dormire bene e riposare per recupera-

re le energie». L'attività fisica è altrettanto importante. Non servono palestre, ma bastano lunghe e salutarie camminate quotidiane.

La quarta regola, ma non ultima, è un'alimentazione calibrata sulla propria attività fisica e sulle proprie caratteristiche fisiologiche. «Non c'è uno standard - ha detto Marigliano - ed è necessario farsi consigliare dal medico per trovare la propria alimentazione ideale». Sempre il medico deve saper selezionare i farmaci giusti per evitare effetti collaterali ai quali un

organismo anziano può essere più sensibile.

Dall'Italia, intanto, ci si prepara ad estendere ai Paesi del Mediterraneo i dati raccolti finora. Il primo passo è stato il progetto di ricerca geriatrica italo-tunisina, promosso dal ministero degli Esteri e coordinato da Marigliano e dal direttore del dipartimento di epidemiologia di Sousse, in Tunisia, Hassen Ghanem. «L'obiettivo - ha detto Marigliano - è studiare le nuove malattie introdotte con lo stile di vita occidentale, come l'ipertensione e ateroscle-

rosi». Le malattie infettive lasciano così il posto a malattie tipiche dei Paesi industrializzati, dove un anziano su due soffre di ipertensione.

In Italia, ad esempio, si stima che almeno cinque milioni di anziani soffrano di questo disturbo, che con il tempo si trasforma in una seria minaccia per reni, cuore e cervello. In base ai dati attuali, ha concluso il ricercatore, entro 50 anni Paesi meno industrializzati dovranno affrontare i problemi creati da circa 580 milioni di ipertesi.

Il movimento terrorista basco proclama la fine del cessate-il-fuoco annunciato unilateralmente 14 mesi fa

L'Eta dichiara «guerra» a Madrid

Il premier spagnolo ammonisce che la società è compatta nel reclamare la pace

L'ombra degli attentati etnici continua a covare anche in Corsica

Separatismo, mina nell'Europa

ROMA Un triste annuncio. L'Eta, che lotta per l'indipendenza del paese basco da 40 anni, rompe la tregua illimitata già decisa nel settembre del 1998. Riporta il terrorismo nel cuore dell'Europa, anche se è ciò che tutti sperano di evitare. La rottura avviene mentre Francia, Spagna e partiti moderati baschi stavano avviando un accordo. Dunque è l'Europa delle regioni che sfugge all'urgenza della sua riunificazione più intensa e più moderna. E la ripresa annunciata di atti terroristici accade quando nell'altro corno del terrore europeo, l'Irlanda del Nord, finalmente ci si è accordato per un governo con i cattolici prima ancora del disarmo dell'Ira. Insomma mentre l'Inghilterra di Tony Blair incassa un sì alla pace dai protestanti, l'ombra degli attentati si allunga su una Spagna ormai parte viva, in grande espansione economica, di Eurolandia.

Eppure si tratta di una piccola comunità, quella delle province basche: appena il due per cento della popolazione dell'intera monarchia costituzionale di Juan Carlos. L'Europa sconta dunque l'ultima trincea del terrorismo, verso il quale ormai non esistono più simpatie e mezzie connivenze, sia politiche che culturali, in nessun Paese della Comuni-

tà. Neppure ve ne sono rimaste in Francia, un tempo silenziosa su alcuni sconfinamenti delle frange basche nel proprio territorio. Il che scatena appunto i gruppi estremi che non hanno altra via che le armi e il terrore sugli innocenti per imporre le loro pretese separatiste. Non importa poi se il separatismo risulta ormai un anacronismo dentro la globalizzazione dei popoli, che ogni giorno si compie via internet oltre che sui mercati mondiali.

Certo la questione basca si trascina ormai da decenni, ma rientra nel quadro della paura della perdita di identità da parte di alcuni popoli minori dell'Europa. L'integrazione in un mercato di lingue e culture mette ansia. Si ripropone lungo tutto l'arco alpino e montagnoso di Eurolandia. Le nuove immigrazioni esaltano il timore di perdere l'appartenenza etnica. In Italia il fenomeno ha avuto rappresentanza politica nella Lega di Bossi, insediata lungo l'arco alpino e prealpino con le stesse esasperate richieste di separatismo. Nell'Austria ha vinto quel misto di populismo etnico che è il partito di Heider della Carinzia. In Francia si devono fare i conti da anni con Le Pen e anche con il separatismo corso, che non disdegna il ricorso agli attentati. La risposta europea è la concessione di

maggiori autonomie, politiche e amministrative, ai territori dalle culture locali accentuate. Ma a questi movimenti non basta.

Credono di affrontare il nuovo che avanza in direzione mondializzante chiudendosi entro i propri confini. Resta certamente aperto il problema della salva-

Si riapre, dopo il «sì» degli unionisti nordirlandesi, una delle più profonde ferite europee. La Francia accusata di condurre a Sud una repressione dura

BILBAO L'Eta, il movimento terrorista basco ha proclamato la fine del cessate-il-fuoco unilaterale proclamato quattordici mesi fa. Da venerdì 3 dicembre «comincerà ai propri comandi operativi quando riprenderà le operazioni». L'annuncio è contenuto in un comunicato a tutta pagina pubblicato ieri sul quotidiano «Gara», da sempre vicino ai separatisti baschi tanto da

Basco del Partito popolare di Aznar, Carlos Iturgaiz, ha affermato che «ancora una volta l'Eta ha distrutto le speranze di pace».

Il governo Aznar aveva due anni fa autorizzato l'avvio di trattative con i separatisti, fermo restando però che erano escluse modifiche ai confini nazionali per l'indipendenza del Paese Basco mai, come invece la controparte avrebbe preteso: volta la smobilizzazione dell'Eta e la sorte dei suoi militanti rinchiusi in carcere avrebbero formato oggetto di negoziati. I due contendenti hanno ben presto preso a scambiarsi accuse di intransigenza, fino alla paralisi del dialogo lo scorso maggio.

A Spagna e Francia l'Eta imputa di continuare nella «repressione» anti-basca, ma non è soltanto con loro che i secessionisti se la prendono: gli stessi partiti baschi moderati sono duramente criticati per aver violato un patto segreto che sarebbe stato concluso nell'agosto '98 e che avrebbe funzionato come garanzia per la tregua proclamata il mese seguente; al Partito nazionalista basco particolare si addebita di non aver mantenuto l'impegno di rompere con le formazioni politiche aventi sede a Madrid.

All'indomani del coraggioso «sì» degli unionisti nordirlandesi al progetto di un governo comune, si riapre così, inopinatamente, una delle ferite europee più profonde e infette. Il fin-

guaggio usato dall'Eta sembra una vera e propria dichiarazione di guerra. Esortando i propri seguaci a «fronteggiare il nemico», il movimento separatista ha messo in chiaro che intende riaprire le ostilità e la sua lotta armata contro il governo centrale di Madrid.

A Bilbao la gente della strada non nasconde la propria delusione che, a momenti, stinge nella collera o nella paura. «È un colpo al nostro futuro», dice un tassista. «Ci eravamo abituati alla pace e pensavamo che non saremmo mai tornati a questa situazione». Molti altri esprimono la paura di un ritorno agli attentati dinamitardi, alla violenza. A Madrid Enrique Mugica, il cui fratello fu assassinato dall'Eta nel 1996, ha attaccato i guerriglieri baschi definendoli «ricattatori armati».

Alla fine anche il governo spagnolo ha rilasciato un commento. Il presidente José María Aznar, ha detto che «l'Eta si sbaglia a restare sorda di fronte al clamore unanime della società che reclama la pace». «L'Eta si sbaglia anche se pensa che con il ricatto, la coazione o il terrore provocherà la rottura del quadro democratico e delle libertà di tutti», ha aggiunto Aznar.

L'annuncio dell'Eta di sospendere la tregua del settembre 1998, riporta alla ribalta una storia lunga 40 anni e segnata da attentati con ben 769 morti, iniziato alla fine del 1958 quando un gruppo di giovani studenti nazionalisti fondò l'ETA (Euzkadi Ta Askatasuna: Patria basca e Libertà).

Visita ufficiale del Presidente in Spagna Strategia mediterranea nella politica dell'euro: Ciampi incontra Aznar

MADRID Tre anni fa Romano Prodi si sentì dire dal premier spagnolo José María Aznar che l'Italia avrebbe dovuto fare da sola: Madrid non avrebbe aiutato Roma a entrare nell'euro. Oggi in un quadro ben diverso, la crisi della valuta europea, schiacciata in questi giorni quasi ai minimi storici dal dollaro, sarà sicuramente argomento di conversazione fra lo stesso Aznar e l'uomo che più di tutti ha voluto l'Italia nell'Unione monetaria, cioè Carlo Azeglio Ciampi. L'allora ministro del Tesoro, divenuto nel frattempo presidente della Repubblica, salirà nella tarda mattinata i gradini della Moncloa. Non è più tempo di incom-

migrati clandestini i quali ogni anno attraversano il mare nella speranza di trovare in Europa occasioni di lavoro loro negare in patria. Ciampi, dall'inizio del suo settennato, ha più volte pigiato su questo tasto: se vogliamo risolvere tale tipo di problemi dobbiamo anche essere pronti a creare ricchezza e lavoro in quella fascia che va dal Marocco alla Siria.

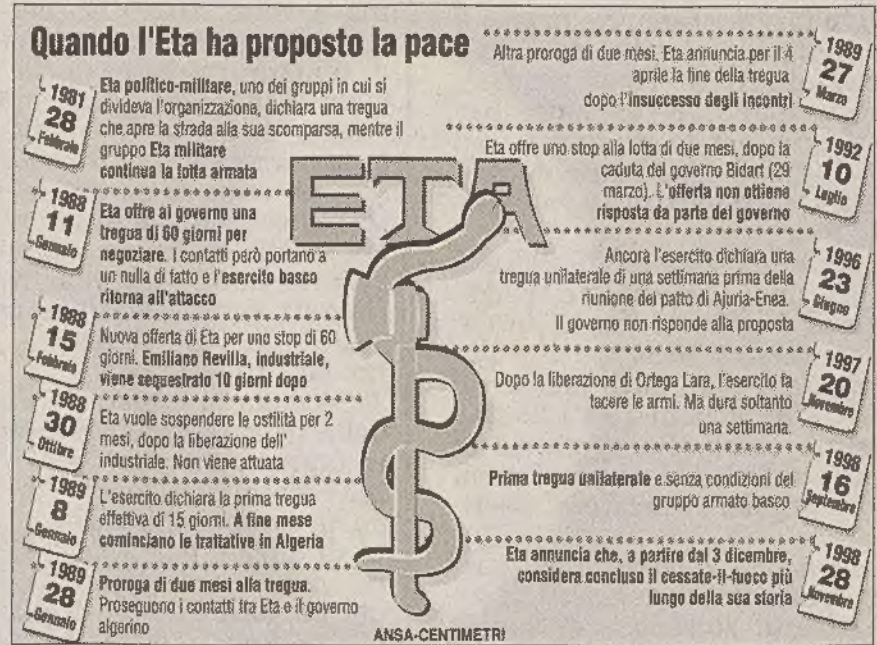
Probabilmente Ciampi ripeterà il concetto non solo con Aznar ma anche con Juan Carlos. Re e presidente si vedranno in serata per una cena privata, e la recente visita del Borbone a Roma non sarà certo l'unico argomento di conversazione. Del resto, negli ultimi mesi si è fatto un

Una cena privata con il Re Juan Carlos che fa seguito alla visita romana fatta dal Borbone

gran parlare della Spagna, in Italia. Tutta colpa del cosiddetto «modello spagnolo», il mini-miracolo economico che Aznar ha realizzato da quando è al governo. Alcuni dati sono sicuramente poveri e difendere.

Nell'agenda dei lavori, pertanto, un posto di riguardo sarà riservato al processo di cooperazione euro-mediterranea avviato a Barcellona alcuni anni fa. Per i due Paesi si tratta di allargare alla sponda sud del Mediterraneo gli interessi di un'Unione troppo spesso disattenta, o almeno distratta dalla necessità più impellente di riforma delle istituzioni interne, o dai problemi dell'allargamento a est. Eppure è proprio dal Maghreb che viene tanta parte degli im-

sistivi: la disoccupazione, al 23 per cento nel '95, dovrebbe scendere al 14 il prossimo anno. La crescita annua è del 3,7 per cento, e anche se qualcuno fa osservare che si tratta di un dato forse troppo benevolo perché calcolato in base a vecchi parametri, è innegabile che la cifra sia sensibilmente maggiore se paragonata a quella italiana. Soprattutto, un particolare del miracolo spagnolo può interessare il nostro Paese: l'aumento dell'occupazione è frutto della flessibilità.



guardia di culture e lingue di lunga tradizione storica. La mondializzazione non può voler dire appiattimento e omologazione delle genti su parametri tecnologici di stile anglosassone. Siamo dunque in una fase di transizione. In essa si inseriscono antiche querelle irrisolte come quella dei paesi baschi, dell'Ulster, dei corsi.

Bruno Cescon

esserne considerato una sorta di organo ufficioso. Nella nota si precisa che la rottura della tregua iniziata il 18 settembre 1998, la più lunga mai avvenuta in quasi quarant'anni di insurrezione per l'indipendenza di tutto il paese basco da Spagna e Francia, implica «la decisione di ricorrere nuovamente alla lotta armata». Alla radio di Stato il numero uno per il Paese

Gli stringati bollettini medici della clinica militare Dubrava di Zagabria confermano che il paziente è in «stato critico»

Croazia: Tudjman ha oramai le ore contate

Prendono sempre più corpo le voci di un annuncio «pilotato» della sua morte

DAL MONDO

Nudo in una chiesa inglese ferisce i fedeli a fendenti

LONDRA Strage sfiorata nella chiesa di Saint Andrews a Thornton Heath, località nella contea inglese del Surrey, a sud di Londra: mentre era in corso la messa mattutina un uomo, completamente nudo e armato di una spada, ha fatto irruzione tra le navate aggredendo i fedeli, tra i quali c'erano molti bambini. I fendenti e la calca hanno ferito dieci persone, tre delle quali in modo grave. Superato lo spavento, alcuni dei presenti sono riusciti a lanciarsi sullo sconosciuto e a immobilizzarlo ancor prima che sul posto arrivasse la polizia. L'assaltatore, le ragioni del cui gesto non sono state chiarite, è stato arrestato.

Scossa di terremoto nel centro dell'Albania avvertita anche oltre Adriatico, in Puglia

TIRANA Una forte scossa di terremoto si è avvertita nelle prime ore di ieri in gran parte dell'Albania centrale. Secondo l'istituto sismologico di Tirana la scossa è avvenuta alle 2 con una magnitudo di 4,2 gradi della scala Richter. L'epicentro è stato localizzato a 35-40 km a nord della capitale nella zona di Bulgize. Non si ha notizia di danni. Il terremoto si è avvertito anche nella capitale mentre la città di Durazzo una parte della popolazione è scesa per strada per la paura. Anche in Puglia la scossa ha messo in allarme la popolazione.

Quattro intellettuali arrestati dalla polizia palestinese accusati di aver firmato un documento contro Arafat

NABLUS La polizia dell'Anp (palestinese) ha arrestato ieri in diverse località della Cisgiordania quattro intellettuali palestinesi sottoscrittori di un documento di denuncia che accusa il governo Arafat di «corruzione, ingiustizia e mistificazione». In manette sono finiti Abdel Sattar Qassem, docente di Scienze politiche all'Università An-Najah di Nablus e strenuo oppositore di Arafat. Sempre a Nablus sono stati arrestati Abdel Rahim Kitanah e Yasser Abu Safiyeh. Il quarto arrestato è l'economista Adel Samara, prelevato dalla profumeria della moglie a Ramallah.

Svizzera: cinquanta sciatori bloccati in seggiovia Salvati dagli elicotteri ma molti sono sotto shock

ZURIGO Una cinquantina di sciatori rimasti sospesi nel vuoto per un guasto a una seggiovia in una località sciistica nel cantone svizzero dei Grigioni, al confine con l'Italia, hanno dovuto attendere ieri per alcune ore l'arrivo di due elicotteri per essere riportati a terra. Lo hanno rivelato fonti della polizia svizzera di Parpan. Al momento del guasto il tempo era buono, anche se la temperatura era rigida. Alcuni sciatori sono stati accompagnati in ospedale in stato di shock.

ZAGABRIA Ultime ore di vita per il presidente croato, Franjo Tudjman. L'atroce diagnosi giunge direttamente da chi (pochi amici e familiari) in queste ore cruciali è vicino nella clinica militare di «Dubrava» a Zagabria, che dal giorno di Ognissanti ospita l'illustre ammalato. Tudjman, secondo tali fonti, «è entrato sabato pomeriggio in uno stato critico». Un consigliere del presidente, che ha chiesto però l'anonimato, conferma che «sfortunatamente tutte le funzioni vitali stanno rapidamente venendo meno». Il fisico del settantasettenne padre-padrone della Croazia, debilitato dal cancro all'intestino e da due interventi chirurgici sembra non reagire più alle terapie. Il comunicato diramato ieri mattina dallo staff medico che lo ha in cura è stato stringato e scaricato come al solito, ma assolutamente in linea con le tragiche indiscrezioni trapelate direttamente dal settimo piano dell'ospedale in cui Tudjman è ricoverato.



«Le condizioni del presidente - recita il bollettino sanitario - sono sempre molto gravi e necessitano di terapie intensive». E a Zagabria quelle che fino a poche ore fa erano considerate solo delle malinconie vengono ora considerate verità. La gente, infatti, è convinta che il presidente sia già morto e che l'Hdz, il partito al potere, stia aspettando il momento più opportuno per ufficializzare la notizia. Una sorta

di procedura brezneviana che il «Politbüro» accademizzava che detiene le redini della nazione ha attivato già da tempo, almeno da quando le condizioni di salute di Tudjman sono apparse irreversibili.

Intanto la campagna elettorale per le elezioni politiche del 3 gennaio è partita. E si preannuncia una campagna al vetriolo. Sulla quale l'Hdz farà pesare la tragedia della sorte di Tudjman. Un aspetto emozionale che se condito con una buona dose di nazional-populismo potrebbe portare giovamento alla Comunità democratica croata data in difficoltà da tutti i sondaggi d'opinione.

La gente però è disillusa. Di fronte a sé ha una crisi economica devastante con la maggior parte delle aziende insolvente da mesi. Alcune ditte non pagano gli operai da agosto e i pensionati sono costretti a lottare per sopravvivere con mensilità irrisorie rispetto al costo della vita.

Mauro Manzin

Il tempo sereno ha consentito all'aviazione russa di scaricare bombe in quantità

Resistenza cecena allo stremo

MOSCA Anche il beltempo si accanisce contro Grozny e le altre località cecene sulle quali ieri, per il terzo giorno consecutivo, grazie all'azione dal cielo dei cacciabombardieri, si è scatenato un diluvio di fuoco che dovrebbe preludere alla spallata definitiva delle forze federali contro la repubblica ribelle.

I guerriglieri, nelle loro roccaforti sotterranee, si preparano a opporre resistenza, ma i civili sono senza difesa. Le autorità russe sostengono che a Grozny ve ne sono rimasti ormai pochi: ma qualcuno ancora c'è, come ha ammesso il vicepre-

mier Nikolai Koshman, rappresentante del governo di Mosca in Cecenia, il quale ha offerto ai sopravvissuti un corridoio umanitario per fuggire dall'inferno: verso nord, nei territori ripresi dalle truppe russe. La popolazione, ha precisato Koshman, è stata informata con volantini, lanciati dagli aerei prima che cominciasse a piovere di nuovo bombe.

Mosca cerca di far leva sui segnali di scollamento tra i civili ceceni e la guerriglia secessionista. Nonostante il risentimento per i raid, l'unità antirussa della guerra 1994-98 è meno solida, sostiene lo stato maggiore fe-

derale. Il generale Vladimir Bulgakov ha parlato di divisioni persino tra i dirigenti della repubblica ribelle. Inoltre, si moltiplicano i casi di accordi con i russi a livello locale.

Ma la presidenza cecena ha annunciato che gli abitanti di 23 villaggi hanno chiesto «armi moderne» per combattere. A Grozny e nel sud il nucleo duro della resistenza sembra avere ancora frecce al suo arco. Alcune migliaia di guerriglieri e un numero imprecisato di civili restano asserragliati nella capitale e nelle altre tradizionali roccaforti islamiche, da Urus Martan a Vedeno.

GERMANIA

Il cancelliere attaccato dalla sinistra del partito e dalla grande industria

Schröder in tournée politica alla vigilia del congresso Spd

Da Norimberga ad Amburgo chiede consensi alla linea riformista e i sondaggi sono in rimonta. La Cdu sotto il peso di tangentopoli: «Kohl vuoti il sacco»

BONN In questo fine settimana, quando mancano pochi giorni al congresso del partito a Berlino che rieleggerà il presidente, il Cancelliere, e capo dell'Spd, Gerhard Schröder ha svolto un'intensa campagna fra i militanti a favore della sua controversa linea politica che continua però a essere bersagliata dalla grande industria da una parte e dalla sinistra Spd dall'altra.

In una serie di manifestazioni che lo hanno portato da Norimberga, al sud, ad Amburgo, al nord, Schröder ha chiesto una sempre più larga adesione al suo corso riformista i cui obiettivi sono da lui stati riassunti nella formula: «Giustizia sociale garantita ad un alto livello di benessere».

Schröder giunge all'appuntamento congressuale con una lieve rimonta nei sondaggi dopo una scoraggiante serie di sconfitte in elezioni regionali che gli è valsa la critica della sinistra del partito, pronta a denunciare il rischio che l'arretratezza di fronte ad eccessi liberalisti porti a una perdita di identità del partito.

Durante la tournée in varie città Schröder ha sottolineato la portata sociale del suo corso, che pone l'accento sulla lotta contro la disoccupazione e su di una politica fiscale favorevole ai lavoratori. Ma ha anche difeso la politica di austerità del suo governo.

Intanto Walter Leisler Kiep, l'ex tesoriere della

Cdu, sotto accusa da parte della Procura di Augsburg per la tangente da un miliardo di lire sui blindati all'Arabia Saudita, tira pesantemente in ballo Helmut Kohl e lo accusa di essersi a suo tempo intromesso nelle donazioni più irrisorie, da qualunque parte provenissero. In una dichiarazione pubblicata ieri dal settimanale «Bild am Sonntag», Kiep afferma che «l'ex presidente della Cdu, Helmut Kohl, era interessato anche a contribuzioni largamente inferiori a un miliardo di lire».

Contemporaneamente alle accuse di Kiep si moltiplicano le prese di distanza dei massimi responsabili Cristiano-Democratici, che invitano apertamente Kohl a vuotare il sacco, riferendo pubblicamente tutto quello che sa sul sistema di finanziamento illegale del suo partito negli anni in cui ne era presidente.



Incessante il bombardamento di Grozny da parte russa: oltre che dai carri armati, bombe piovono sulla capitale cecena anche dal cielo.

glia. Vari veicoli erano in fiamme lungo il tragitto. Anche il centro abitato di Urus Martan è ormai un ammasso di rovine. I generali di Mosca assicurano che si tratta di attacchi mirati, ma fonti locali parlano di due scuole e di altri edifici civili rasi al suolo. E dicono che il numero dei morti continua a salire.

Sul fronte diplomatico, c'è invece poco da registrare. Ie-

ri è giunto a Mosca il commissario europeo per i diritti umani, Alvaro Gil Robles, ma più che concordare qualche aiuto per i profughi non potrà fare. Né sembra destinata ad avere peso la cauta proposta di mediazione avanzata dall'Iran, cui spetta la presidenza di turno della Conferenza islamica (Oci), durante una visita del ministro degli esteri Igor Ivanov a Teheran.

SECTOR 975



LA CURVA DEL TEMPO

CRONO SVIZZERO AL QUARZO RATTRAPPANTE
BRACCIALE INTEGRATO E VETRO ZAFFIRO ANTIGRAFFIO

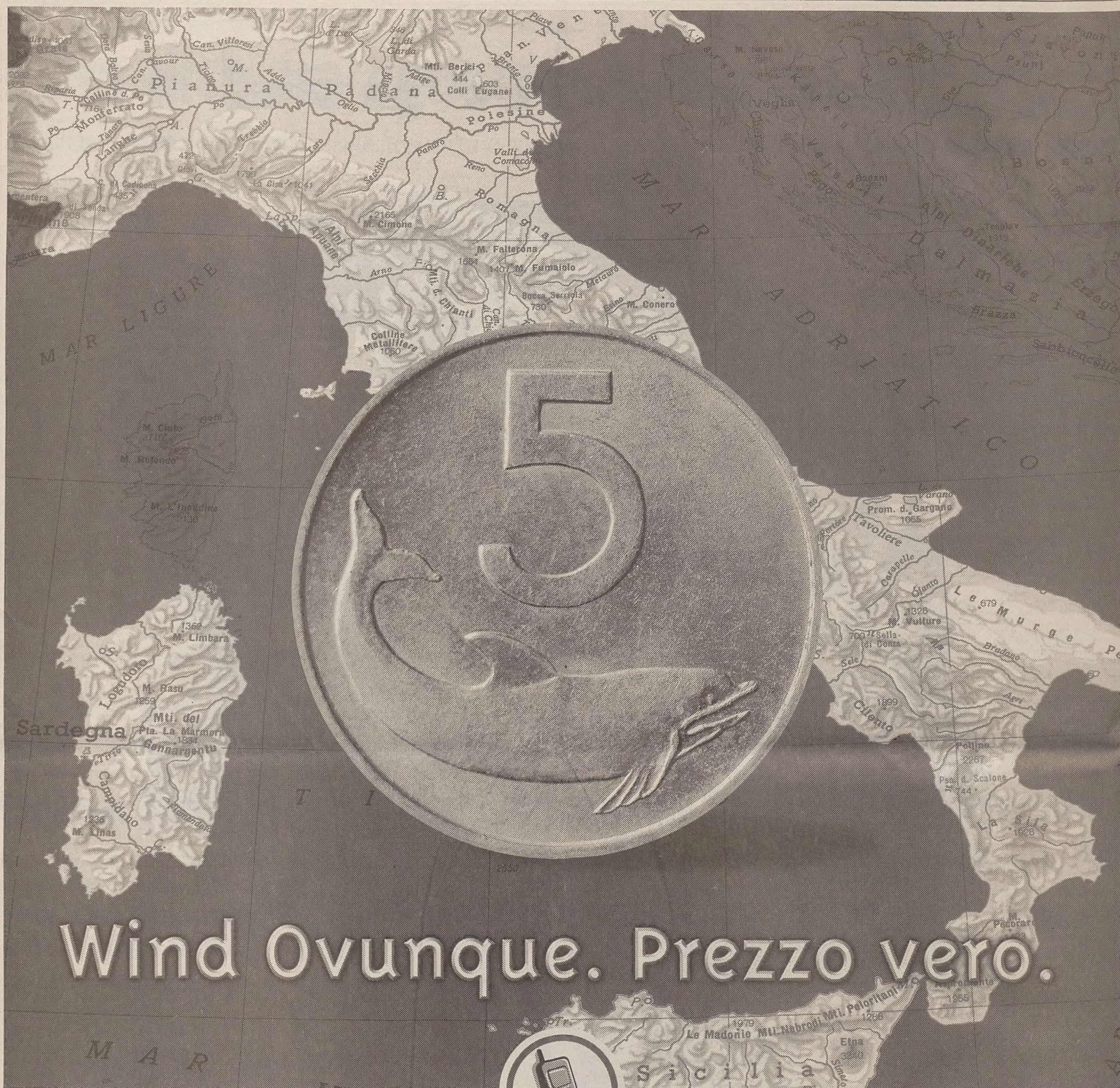
I CONCESSIONARI INTERACTIVE

TIME UP L.GO BARRIERA VECCHIA 10 - TRIESTE (TS) • OROLOGERIA CEPAK VIA UDINE 33 - TRIESTE (TS) • LAURENTI DI STIGLIANI LARGO SANTORIO 4 - TRIESTE (TS) •
CAVALLAR VIA S.LAZZARO 15 - TRIESTE (TS).



SECTOR

www.sectornolimits.com



Wind Ovunque. Prezzo vero.



Wind "Ovunque" è l'unica tariffa che vi permette di chiamare, dal vostro telefonino, tutti i telefoni d'Italia e tutti i telefonini Wind a sole 5 lire al secondo, Iva inclusa.

Le tariffe Wind sono senza canone, senza scatto alla risposta, senza costi aggiuntivi e calcolate solo sui secondi effettivi di conversazione.

Chiamate
nazionali

TUTTI I GIORNI
0,00 - 24,00 **5**

Chiamate
cellulari
Wind

TUTTI I GIORNI
0,00 - 24,00 **5**

Chiamate
cellulari altri
operatori

TUTTI I GIORNI
0,00 - 24,00 **12**

parlate con il
159

www.wind.it

Il servizio di telefonia mobile Wind è disponibile nelle aree coperte direttamente dalla rete Wind e nel resto del territorio nazionale tramite il roaming con altri operatori mobili. Per ulteriori informazioni sulla copertura Wind contattate il 159. La chiamata è gratuita da tutti i telefoni Wind e da qualsiasi telefono fisso Telecom Italia.

WIND

Il deputato italiano al Sabor denuncia pubblicamente le incognite della nuova legge elettorale

Il voto etnico resta un rebus

«Un clima di incertezza di cui l'unica responsabile è l'Hds»

RADIO RAI

A L'Altraeuropa

Due polesani felici sposi da 75 anni

TRIESTE «L'Altraeuropa», il quotidiano radiofonico Rai delle 15.45, curato e condotto da Biancastella Zanini con la collaborazione di Viviana Facchinetti, apre oggi gli appuntamenti della settimana con un tributo alla memoria di Waldes Coen. Nel corso del programma, irradiato in onda media sui 1368 Khz, si ricorderà la figura dell'architetto, pittore e scultore, discendente da un'autentica famiglia dalmata di Spalato, scomparso improvvisamente lo scorso anno e al quale è stata dedicata una mostra postuma a Trieste. Fra gli ospiti, il fratello Gastone residente a Zara ed il curatore della rassegna, Franco Degraffi.

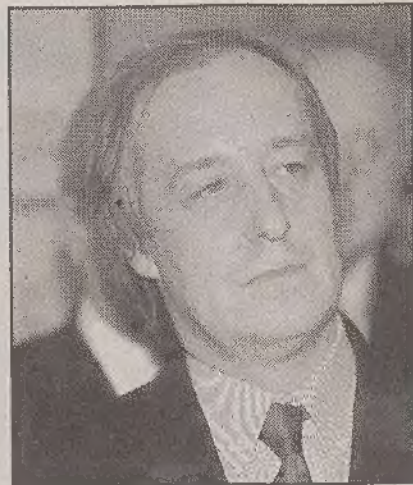
Domani per il consueto aggiornamento con il mondo dell'informazione, si tratterà di cronaca politica e sociale di Slovenia, Croazia e dell'area balcanica.

Tema di mercoledì il decennale della Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia: come vivono o sopravvivono i bimbi dell'area balcanica.

Nella puntata di giovedì si parlerà del libro edito dalla Giuntina «Un ragazzo ebreo nelle retrovie». È il diario scritto da Luigi Fleischmann, nato a Fiume da famiglia ebraica, sulla sua esperienza di adolescente internato con i familiari in un paesino fra il Gran Sasso e la Maiella. Fra gli ospiti, Claudio Facchinetti, che ne ha curato la pubblicazione.

La trasmissione di venerdì porterà alla ribalta la felice unione di Umberto e Giuseppina Berti, nativi di Pola e sposi da 75 anni. Lei fu anche la prima donna motociclista in Europa, lui da congenitore motorista aeronautico divenne imprenditore di successo.

Furio Radin (foto): «Mancano gli elenchi e non si sa dove e come votare»



detto Radin - e non soltanto per il doppio voto mancato. Vi è anche l'incresciosa situazione relativa al fatto che non esistono gli elenchi elettorali e dunque coloro che vorranno esercitare il voto etnico non sanno né dove si andrà a votare, né le modalità.

Una situazione confusa, caotica, un clima di incertezza di cui l'Accadizeta è l'unica responsabile.

Diversi i connazionali sissanesi che hanno chiesto a Radin perché di questa discriminazione nei loro confronti. E il connazionale è stato chiaro: «Nelle ragioni dell'Accadizeta vi è senz'ombra di dubbio un filo conduttore etnocentrico, nazionalista. Vi sono poi le ragioni politiche, quelle spicciole, che si basano su valutazioni concrete. Il partito al potere sa benissimo infatti che le minoranze nazionali non votano per esso e dunque ha tutto l'interesse affinché attorno alla questione aleggi l'incertezza». Il parlamentare polesano ha risposto inoltre ai quesiti che riguardavano il recente varo della Legge costituzionale sull'impossibilità

provvisoria del Capo dello Stato Tudjman a svolgere le sue funzioni, rilevando che vi sono lotte e fratture all'interno dell'Accadizeta. «Finora - ha rimarcato Radin - ci pensava Tudjman con la sua guida autoritaria, sia del Paese sia del suo partito, a ricucire gli strappi. Ora, col presidente gravemente malato, si è creato un vuoto che è pericoloso». Non sono mancate domande a Radin anche incentrate su temi locali e il deputato non si è tirato indietro nel sottolineare che la Comunità degli italiani di Sissano necessita di un proficuo supporto da parte dei politici, nonché dell'Unione italiana. Radin terrà la sua prossima tribuna politica venerdì 3 dicembre a Grignana (ore 18) e il giorno dopo dapprima a Lussinpiccolo (ore 16) e quindi a Cherso (19).

Il bando di concorso pubblicato sulla Gazzetta ufficiale slovena

Minoranze: saranno finanziate imprese di italiani e ungheresi

CAPODISTRIA È stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica di Slovenia (numero 92/99), il bando di concorso per l'assegnazione di mezzi destinati alla creazione di una base economica per le comunità nazionali italiana e ungherese. Si tratta di finanziamenti derivanti dalla privatizzazione delle aziende, che il ministero per i rapporti economici e lo sviluppo mette a disposizione delle minoranze autoctone, sotto forma di crediti agevolati.

Le domande vanno presentate entro il 13 dicembre ai centri amministrativi della fascia costiera

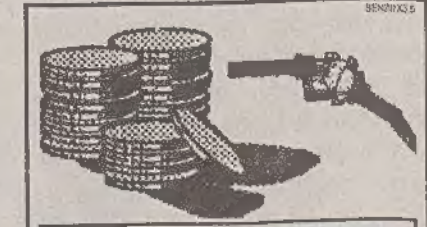
Possono concorrere persone fisiche di nazionalità italiana, persone giuridiche fondate dagli appartenenti alla minoranza, dove essi detengono la maggioranza o dove gli impiegati sono, in maggioranza, esponenti delle etnie italiana o ungherese. Le ditte interessate possono essere state fondate anche dalle stesse comunità nazionali. Gli investimenti

vanno effettuati nell'agricoltura, nella piccola imprenditoria o in altri impianti produttivi, nonché nella prestazione di servizi, ma sempre nell'area di residenza delle minoranze.

I mutui sono assegnati al concorrente che presenti iniziative concrete ritenute valide e dimostri di poter investire sotto forma di capitale proprio, almeno per il 15 per cento del valore del progetto. I crediti copriranno al massimo il 60 per cento del valore preventivato.

Andranno restituiti nell'arco di sette anni, con una moratoria oscillante tra i sei mesi e i due anni.

Gli interessi sono pari al tasso base sommato dell'uno per cento. Le domande relative e riguardanti la fascia costiera, vanno depositate entro il 13 dicembre presso alle unità amministrative di Capodistria, Isola e Pirano.



I CAMBI	
SLOVENIA	
Tallero 1,00 = 9,88 Lire*	
Tallero 1,00 = 0,0051 Euro*	
CROAZIA	
Kuna 1,00 = 252,65 Lire	
Kuna 1,00 = 0,1305 Euro	
Benzina super	
SLOVENIA	
Tallero/l 128,50 = 1.334,22 Lire/l	
CROAZIA	
Kuna/l 4,61 = 1.164,73 Lire/l	
Benzina verde	
SLOVENIA	
Tallero/l 115,00 = 1.142,84 Lire/l	
CROAZIA	
Kuna/l 4,23 = 1.068,72 Lire/l	

(* Dato fornito dalla Banca Koper d.d. di Capodistria)

FIUME

Arretrati di settembre: domani la protesta davanti a palazzo Rinaldi

I dipendenti della Croatia Line ancora in piazza per le paghe

FIUME Nonostante il ministero delle Finanze abbia assicurato i mezzi necessari per il versamento degli stipendi per il mese di ottobre al personale a terra dell'armatrice fiumana «Croatia Line», questa settimana avrà luogo una manifestazione di protesta. L'iniziativa è del sindacato del personale a terra e del sindacato dei marittimi della Croazia e si svolgerà domani nella sede della Casa dei sindacati «Franjo Belulovic», con inizio alle 11. Da qui i partecipanti alla protesta raggiungeranno Palazzo Rinaldi, sede dell'armatrice fiumana.



in materia di versamenti sia delle paghe sia di metà delle liquidazioni ai dipendenti dell'armatrice fiumana.

Anche se entro la fine della settimana verranno corrisposti gli stipendi per ottobre al personale a terra, per il malcontento dei dipendenti della «Croatia Line» ai quali devono essere versate ancora le paghe di settembre. I mezzi per tale corrispondenza devono essere assicurati dal Fondo per le privatizzazioni.

v.b.

Fitto il calendario settimanale degli incontri culturali promossi in collaborazione con la Ui

L'Università popolare in Istria

Conferenze di valenti esperti nelle diverse sedi delle Ci

TRIESTE Numerosi gli appuntamenti per la settimana riguardanti le conferenze e gli incontri culturali promossi dall'Università popolare di Trieste in collaborazione con l'Unione italiana.

Oggi alla Comunità degli italiani di Mompaderno, alle 19, Cristiano Riva terrà la conferenza su «L'Istria nella geografia e nella cartografia classica» e alla stessa ora, alla Ci di Grignana, Mauro Messerotti parlerà di «Il sistema solare: il Sole, i pianeti e le comete. Strutture e formazione del Sole. Descrizione del Sole, dei pianeti e delle comete basate sulle più recenti osservazioni da Terra e dallo spazio».

Domani, alle 17.30, nella sede della Comunità degli italiani di Abbazia il presidente dell'Università popolare di Trieste Aldo Raimondi parlerà ai connazionali di «Storia dell'alimentazione, dalle origini a oggi». Alla Ci di Santa Domenica, alle 19, Stefano Pilotto incentrerà il suo incontro su «L'Istria, regione eu-

ropea»; «Sulla scia del capitano Coole (Haway, Tahiti e Isola di Pasqua)» è invece il titolo della conferenza che Mario Schiavato terrà alla Ci di Babici alle ore 20. Nella sede della Comunità degli italiani di Sissano, alle 19, Antonio Nuciari tratterà il tema «Il mal di schiena cos'è», mentre su «Alimentazione e tumori» sarà incentrata la conferenza di Silvia Milani, nella sede della Ci di Grignana, Mauro Messerotti parlerà di «Il sistema solare: il Sole, i pianeti e le comete. Strutture e formazione del Sole. Descrizione del Sole, dei pianeti e delle comete basate sulle più recenti osservazioni da Terra e dallo spazio».

Domani, alle 17.30, nella sede della Comunità degli italiani di Abbazia il presidente dell'Università popolare di Trieste Aldo Raimondi parlerà ai connazionali di «Storia dell'alimentazione, dalle origini a oggi». Alla Ci di Santa Domenica, alle 19, Stefano Pilotto incentrerà il suo incontro su «L'Istria, regione eu-

ropea»; «Sulla scia del capitano Coole (Haway, Tahiti e Isola di Pasqua)» è invece il titolo della conferenza che Mario Schiavato terrà alla Ci di Babici alle ore 20. Nella sede della Comunità degli italiani di Sissano, alle 19, Antonio Nuciari tratterà il tema «Il mal di schiena cos'è», mentre su «Alimentazione e tumori» sarà incentrata la conferenza di Silvia Milani, nella sede della Ci di Grignana, Mauro Messerotti parlerà di «Il sistema solare: il Sole, i pianeti e le comete. Strutture e formazione del Sole. Descrizione del Sole, dei pianeti e delle comete basate sulle più recenti osservazioni da Terra e dallo spazio».

il tema de «Le piante medicinali»; «Le Alpi» è il tema della conferenza di Mario Schiavato presso la Ci di Laurana, alle 18, mentre alla Ci di Orsera, alle 19, Elvezio Ghirardelli dedicherà il suo incontro culturale a «L'inquinamento costiero» e alla scuola economica di Isola, alle 11, Enrico Benussi parlerà de «Il parco naturale della Val Rosandra».

Svariati gli argomenti: storia, astronomia, botanica e ambiente. Ma anche geografia e alimentazione

Giovedì, alle 18, presso la Ci «Dante Alighieri» di Isola Mauro Messerotti presenterà la sua conferenza dal titolo «C'è vita nello spazio?»; alla stessa ora, alla Ci di Pirano Carlo Donato tratterà il tema «Istria, un mosaico etnico complesso». Mercoledì alla Ci di Dignano, alle ore 19, Erna Toncinich parlerà de «Il castello di Tersatto, il suo castello e le sue opere d'arte»; alla stessa ora, presso la sede della Ci di Crassizza, Flavio Forlani tratterà

chitetto Giacomo Zammattio nella Trieste dell'800».

Venerdì Alessandro Lekovic parlerà ai connazionali della Ci di Sterna, alle 19, sul tema «Le radiazioni e l'uomo»; alle 19.30 presso la Ci di Stridone, Antonio Mirkovic terrà la conferenza su «Le caverne dell'Istria», mentre alle 19, alla Ci di Verteneglio Eris Materljan dedicherà il suo incontro a «Il diabete: classificazione, prevenzione e nuovi orientamenti terapeutici». Alla scuola media superiore italiana di Buie, alle 12, Serena Del Ponte parlerà di «Istria romana (Roma, Parenzo e Trieste), mentre alla Ci di Cittanova, alle 19, il presidente dell'Upt Aldo Raimondi parlerà de «L'alimentazione nell'età scolare» e infine, alla Comunità degli italiani di Zara, alle 17, Roberto Ambrosi terrà la conferenza dal titolo «I nervi scoperti della pittura a Ravenna».

FABIO & FIAMMA E L'ACI.

Ovvero come salvarsi la vita in dieci secondi.



«Attento, Fabbio!»

«Accidenti! Un gatto in mezzo alla strada!»

«Ma che gatto... Non hai visto la coda? Era una volpe!»

«Una volpe poco furba...»

«Fortuna, Fabbio, che allacciamo sempre le cinture!»

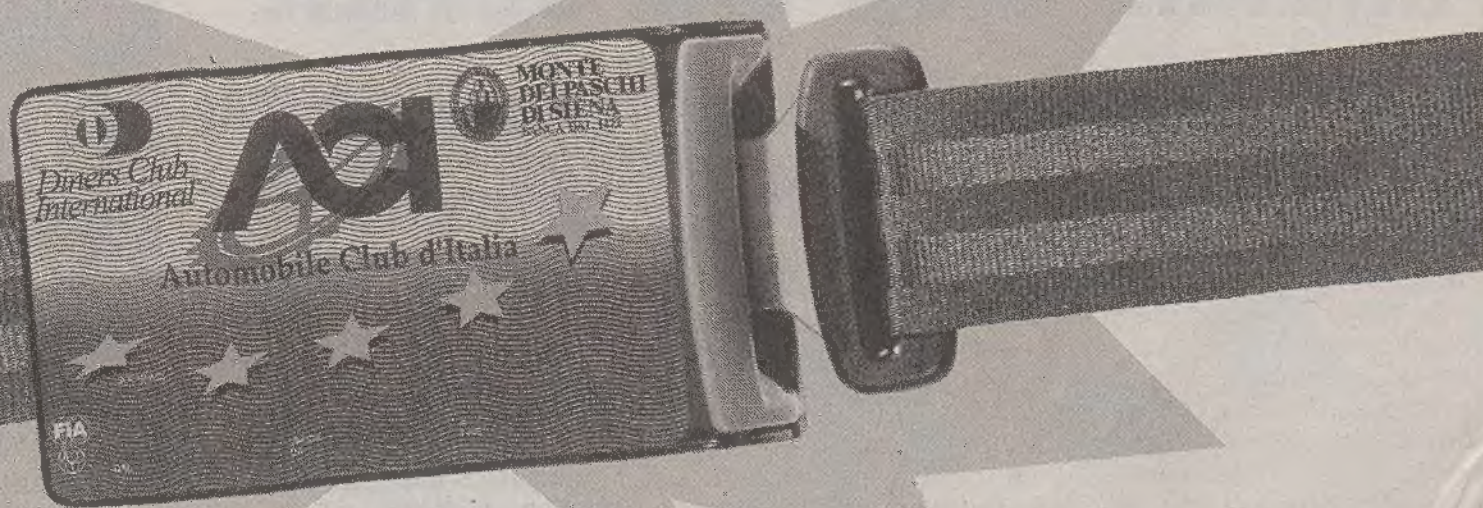
«Che c'entra la fortuna? C'entra l'intelligenza!»

Bastano pochi secondi per viaggiare in sicurezza: cinture allacciate, niente bagagli in giro e bambini sul seggiolino.

«E regolare sempre il sedile e il poggiatesta. Come Aci insegna...»

«Ma... Fiamma, sei proprio sicura che fosse una volpe?»

Allacciati all'ACI



Associarsi conviene. Sempre.

Presso 1600 Punti Vendita ACI e 900 filiali della Banca Monte dei Paschi di Siena. Nuova Tessera Italia e Aci Charta sono anche carte di credito Diners.

Numero Verde
800-313535

www.aci.it

Incidenti sul lavoro, interpellanze di Ds e Rifondazione

Troppe «morti bianche»: chiesti interventi urgenti

TRIESTE Mercoledì scorso un operaio è morto mentre stava lavorando all'interno della base Usa di Aviano, giovedì un altro operaio ha perso la vita imprigionato tra le fiamme del magazzino di una fabbrica di mobili, incendiatosi a San Giovanni al Natisone.

Due morti in due giorni che vanno ad aggiungersi alle altre vittime sul lavoro che pongono il Friuli-Venezia Giulia ai vertici nazionali per incidenti e malattie professionali. Soltanto qualche mese fa i sindacati Cgil, Cisl e Uil avevano pubblicato i dati di questo poco invidiabile primato, invitando le autorità a fare qualcosa. Ma in realtà nulla si è mosso.

Intervengono adesso i consiglieri regionali di sinistra: Giorgio Mattiassi e Bruno Zvech i quali rilevano in un'interpellanza che «non passa giorno che non avvenga una morte nella nostra regione un incidente sul lavoro, spesso con esiti mortali. Non è tollerabile che, alle soglie del Duemila, le cronache delle «morti bianche» somiglino a bollettini di guerra» e non è tollerabile che il Friuli-Venezia Giulia sia una delle maggiori regioni a rischio nel nostro Paese per chi vi lavora.

I consiglieri chiedono che nel Piano sanitario in discussione venga introdotto un apposito capitolo che riguardi specificamente que-

sto aspetto, puntando a una maggior quantificazione e qualificazione dei controlli sui luoghi di lavoro, per rendere efficace l'azione preventiva che resta fondamentale in questo campo».

Anche il consigliere di Rifondazione Comunista, Roberto Antonaz si occupa della questione sottolineando che «tutto ciò non può essere casuale, ma è il prodotto della deregulation e flessibilità in atto nella nostra regione da alcuni anni, dell'aumento dei ritmi e del tempo di lavoro, dell'uso incontrollato della prativa dell'appalto e del sub-appalto».

Antonaz ricorda che il suo gruppo da tempo denuncia questa realtà scontrandosi con «l'indifferenza colpevole delle diverse giunte e maggioranze che si sono succedute al governo della Regione» e ricorda pure le «promesse più volte fatte di istituire un Osservatorio regionale sugli incidenti lavorativi e sulle malattie professionali». Inoltre Antonaz invita la giunta a «potenziare nelle Aziende sanitarie regionali il servizio di prevenzione e di medicina del lavoro e a istituire forme di controllo sul rispetto delle norme contrattuali e sull'applicazione della legge 626 sulla sicurezza».

pl. s.

Grado vuole avere il «riconoscimento» per il suo dialetto

GRADO Il consiglio comunale di Grado ha chiesto al presidente della Regione, Roberto Antoniaz, il riconoscimento ufficiale del dialetto gradese «perché rappresenta il tramite di una saggezza che ha caratterizzato l'esistenza di generazioni isolate nel silenzio dei secoli».

In un ordine del giorno proposto dalla maggioranza (An, Ccd, Cdu) e approvato all'unanimità, il consiglio comunale si dice in questo modo «certo di interpretare lo sdegno di gran parte dei gradesi che vedono nella salvaguardia della loro lingua il riconoscimento della loro identità come figli di quei secoli in cui c'è stata tanta grandezza e tanta dignità di condizione esistenziale». In particolare il Comune di Grado ritiene discriminatorio il fatto che non venga riconosciuto al gradese «la dignità di lingua che affonda le proprie radici nel corso dei millenni e parla al cuore degli isolani attraverso il linguaggio di generazioni vissute con umile sapienza», sostenendo tra l'altro che «per minorare che sia una minoranza, la verità storica resta sempre un patrimonio della cultura».

Spietata concorrenza tra Ronchi e Venezia per accaparrarsi la ricca utenza pordenonese

La guerra dei bus tra aeroporti

Alle due corse dal nostro scalo, il Marco Polo risponde con cinque

Alla faccia della collaborazione. Inoltre lo scalo veneto rinforza sia i collegamenti nazionali sia quelli verso la Germania, mentre qui nulla si muove

VENEZIA Una battaglia a suon di corse di pullman. Ad intraprenderla lo scalo aereo regionale di Ronchi dei Legionari e il «Marco Polo» di Venezia, con un obiettivo preciso, quello di accaparrarsi l'utenza pordenonese, da sempre ambita, non fosse altro per il suo ricco entroterra fatto di industrie ed imprese di ogni tipo. E così se, da qualche mese a questa parte, la società di gestione dell'aeroporto ronchese ha avviato, con la collaborazione dell'Atap, due collegamenti quotidiani con il capoluogo della destra Tagliamento e

Porcia, la veneziana «Save» e la Fap, azienda del gruppo Atvo, risponde al fuoco con l'introduzione, a partire da mercoledì, di quattro corse da Pordenone e cinque dal «Marco Polo» verso la città friulana. E così sembra continuare quella disputa che già si era concretizzata in passato anche attraverso l'avvio di collegamenti aerei «alternativi», primo esempio su tutti quello con destinazione Londra. Di collaborazione ed integrazione, dunque, nemmeno parlarne.

Ma vediamo cosa prevede la nuova iniziativa «tar-



gata» Save. Le partenze da Pordenone, sette giorni su sette, sono previste alle 5, alle 9.40, alle 11.40 e alle 15.40, mentre dal «Marco Polo» si partirà alle 8.25, 12, 14.15, 18.45 e 23.40. Costo del biglietto è di 20mila lire per la sola andata e di

35.500 lire per l'andata e ritorno, contro le 9.800 lire del biglietto unico per il collegamento su Ronchi dei Legionari. E la concorrenza si snoda anche attraverso i tempi di percorrenza: un'ora da Pordenone a Venezia, un'ora e dieci minuti

tra Pordenone e Ronchi dei Legionari. Ma il «Marco Polo» gioca ancora una carta in più, che è quella della maggior offerta in fatto di voli, decisamente superiore a quella dello scalo ronchese. E le prospettive, almeno a breve termine, corrono sulla stessa linea. Proprio Venezia, a partire dalle prossime settimane proporrà nuovi collegamenti sulle tratte nazionali e verso la Germania. Per Ronchi dei Legionari, almeno al momento attuale, non ci sono novità. Di positivo, comunque, si può registrare un maggior afflusso di passeggeri fatto registrare dal volo per Londra attuato tre volte alla settimana da British Airways.

Luca Perrino

Convegno a Bolzano delle regioni e province interessate all'esperimento, che si estende anche ad altri Paesi vicini oltre la Slovenia

Croazia e Ungheria nella tv transfrontaliera

BOLZANO La creazione di un sistema transfrontaliero di informazione, che tenga conto di tutte le realtà linguistiche e culturali presenti, incluse quelle minoritarie, è l'ambizioso progetto che ha portato in Alto Adige i rappresentanti delle regioni e delle province autonome e delle emittenti radiotelevisive pubbliche e private, anche di altri Paesi europei, sul cui territorio sono presenti minoranze linguistiche. Lo scopo: gettare basi comuni per la tutela dell'identità di queste popolazioni, a cominciare dalla creazione di stazioni radio e tv

che diffondano programmi nelle lingue locali e dal sostegno finanziario di quelle che già lo fanno.

Iniziato venerdì con le relazioni dei rappresentanti istituzionali delle varie realtà regionali (per il Friuli-Venezia Giulia era presente il vicepresidente del consiglio regionale Milos Budin), nella seconda e conclusiva giornata il convegno ha visto la partecipazione del delegato Rai per la rete transfrontaliera, Giuseppe Mariuz, e del direttore della sede Rai triestina, Roberto Collini.

Mariuz ha ricordato

l'evolversi della rete transfrontaliera dell'area mitteleuropea, nata dall'esperienza di Alpe-Adria, sino ad arrivare al 21 maggio scorso, data in cui è stato siglato l'accordo tra Rai e Rtv Slovenia. In proposito Filibert Benedetti, coordinatore Rai per il progetto, ha aggiunto che pure le tv statali croata, ungherese e austriaca hanno garantito la fornitura di programmi. Collini si è, invece, soffermato sulle difficoltà nell'attuazione dei progetti transfrontalieri e ha parlato di una pesante situazione complessiva del sistema radiotelevisivo, risultato delle stor-

ture della legge Mammì. «Cercare ora di mettere insieme pubblico e privato», ha affermato - dove per pubblico non si intendono le realtà televisive squisitamente commerciali, significa trovare una soluzione in nuove normative che consentano di mettere in circolazione idee prive di condizionamenti di sorta». Collini ha anche auspicato che gli elementi etnici non prevalgano, che spesso accade, sui valori umani.

Sono intervenuti il presidente del Comitato per i servizi radiotelevisivi (Corent) del Friuli-Venezia Giulia, Daniele Damele, e il re-

sponsabile dei programmi italiani di Tv e radio Capodistria, Antonio Rocco. Il primo ha reso noto che la Farnesina ha contattato il governo croato per avere un ripetitore che trasmetta i programmi della tv transfrontaliera e ha auspicato che essa si apra presto ad Austria, Ungheria, ma anche a Veneto e Trentino-Alto Adige.

In questa scia si colloca il convegno organizzato dal Corerat della nostra regione, che si terrà a Trieste il 10 dicembre prossimo, sulla tv transfrontaliera vista come sogno che diventa realtà.

IN BREVE

Sono in regione ospiti dell'ateneo udinese i due ultimi cosmonauti della stazione orbitale russa

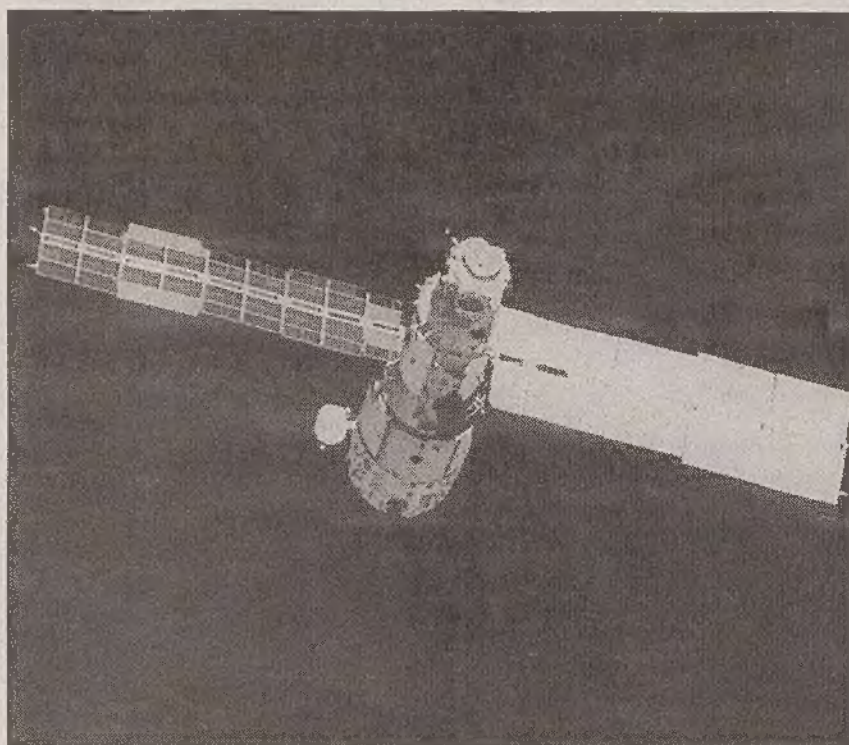
«Esami» agli stacanovisti della Mir

Dopo una serie di controlli, incontro pubblico domani a Trieste

UDINE Sono arrivati ieri nella nostra regione due degli ultimi cosmonauti che hanno abitato la stazione orbitale «Mir», che attualmente gira, deserta, intorno alla Terra in attesa di essere smantellata.

Sono Sergey Avdeyev Vasilyevich, l'uomo che tra il 1992 e il '98 ha totalizzato il record complessivo di permanenza nello spazio con 747 giorni, e Gennady Padalka Ivanovich, accompagnato dal medico Alexey Polyakov. I tre sono giunti ieri a Udine ospiti dell'Università friulana. Nel corso della breve permanenza in regione (fino a mercoledì), i due cosmonauti si sottoporranno infatti a una serie di esperimenti con la macchina Med (Multipurpose Ergo Dinamometer), meglio nota come «bicicletta spaziale», messa a punto dal Dipartimento di Scienze tecnologiche e biomediche della facoltà di Medicina.

«Effettueremo - spiega il responsabile del Dipartimento, Enrico Di Prampero, uno dei massimi esperti



La navicella Mir ancora in orbita intorno alla Terra.

italiani del settore - gli ultimi esperimenti della serie iniziata nel 1994, con lo scopo di studiare la funzionalità muscolare in assenza di gravità».

«In questi anni - continua Di Prampero - abbiamo già accertato come una

lunga permanenza nello spazio porti a un deterioramento della potenza muscolare «esplosiva», che si riduce di circa la metà, mentre la massa muscolare registra una riduzione inferiore, del 10-15 per cento».

«Questo significa - conti-

nua il medico - che nello spazio si modifica il controllo motorio: in pratica il cervello si riprogramma a fronte di uno sforzo muscolare minore in assenza di gravità; dopo aver effettuato misurazioni sui cosmonauti subito prima della partenza e subito dopo il loro ritorno sulla Terra, adesso effettuiamo le ultime misurazioni "a distanza" di un certo tempo».

Nel corso del soggiorno, oggi i cosmonauti si incontreranno con gli studenti dell'istituto tecnico «Malignani» di Udine (dove è stata materialmente realizzata la bicicletta spaziale), domani mattina terranno una conferenza stampa all'Università del capoluogo friulano, e domani pomeriggio, alle 18, saranno a Trieste per un incontro pubblico al Circolo delle Generali in piazza Duca degli Abruzzi. Ad accompagnarli ci sarà anche Giannino Bernobich, il radioamatore goriziano che per anni ha seguito e «dialogato» via radio con i cosmonauti della Mir.

Pi. Spi.

Fondata a Udine dai genitori di una piccola vittima

Si fa ancora troppo poco per i bimbi colpiti da tumore

Un'associazione per tutelarli

UDINE «Per i bambini colpiti da tumore in questa regione, le strutture sanitarie, i supporti assistenziali e i macchinari per le terapie sono ancora insufficienti». La denuncia parte dai rappresentanti della neonata associazione «Luca», insieme per un sorriso, di recente fondata in Friuli da Lorenzo De Stalis e Bruna Disint, genitori del piccolo Luca, morto di cancro a 22 mesi. L'intento della giovane coppia di Magnano in Riviera è quello di mantenere vivo il ricordo del figlio rendendosi utile ai familiari dei bambini con neoplasie, che in Friuli-Venezia Giulia sono 30-40 ogni anno.

Parola d'ordine: migliorare la rete sociosanitaria per alleviare le sofferenze che spesso i piccoli e i loro genitori sono costretti a patire a causa d'una serie di gravi problemi logistici, psicologici ed economici. «Certe carenze in loco - spiegano i genitori di Luca - si traducono in viaggi e trasferimenti presso altre strutture sanitarie, con notevoli disagi per le famiglie».

Così, con il valido suppor-

to d'alcuni operatori sanitari tra cui Alfred Tenore, primario della Clinica pediatrica universitaria di Udine, Agostino Nocerino, oncologo presso la stessa clinica e Fa-biano Nigris, medico di famiglia e pediatra di Luca, i De Stalis hanno promosso la nascita di questa Onlus senza scopo di lucro che si propone di sostenere, con interventi di solidarietà concreta, le famiglie dei bambini ammalati e di promuovere iniziative di sensibilizzazione e di sostegno alla ricerca scientifica.

Un progetto a tutto campo suggellato con la firma d'un protocollo d'intesa tra l'associazione «Luca» e la Clinica pediatrica dell'università di Udine, nel quale sono compresi il finanziamento dell'acquisto di apparecchiature medico-sanitarie per gli istituti di cura, borse di studio per personale medico e paramedico, l'istituzione di premi per tesi di laurea in oncologia pediatrica. L'iniziativa promossa da «Luca», che ha sede a Magnano in Riviera, tel. 0432/792255, ccp 10847499.

Alberto Rochira

Forse è un anziano scomparso a ottobre

Cadavere in un'area paludosa a Casasola, vicino a Maiano, trovato da alcuni cacciatori

MAIANO Il cadavere di un uomo in avanzato stato di decomposizione è stato trovato ieri da alcuni cacciatori in una zona paludosa nei pressi di Maiano (Udine), in località Casasola. Secondo i carabinieri, che sono intervenuti sul posto assieme ai vigili del fuoco di Gemona e ai volontari di San Daniele, il corpo potrebbe essere quello di Agostino Franceschini, di 79 anni, che il 20 ottobre scorso era sparito dal Centro per anziani di Maiano, di cui era ospite, e di cui era stata denunciata la scomparsa dai responsabili.

La morte - a quanto si è appreso dopo i primi rilievi - sarebbe da attribuire a cause naturali. Accertamenti di carattere medico-legale sono stati comunque disposti dal pubblico ministero della Procura di Udine, Giampaolo Fabbro.

L'auto va a sbattere contro un ceppo d'albero: perde la vita il giovane passeggero (23 anni)

ZOPPOLA Enrico Luca Stefanuto, di 23 anni, di Fiume Veneto è morto la scorsa notte in un incidente stradale accaduto verso le due di domenica a Cusano di Zoppola. Il giovane era a bordo di un'automobile Honda Prelude, condotta dal cugino Daniele Mansutti, di 23 anni, che stava percorrendo via Villafranca in direzione di Fiume Veneto. Per cause in corso in accertamento, la vettura è uscita di carreggiata ed è andata a sbattere con la fiancata destra contro un grosso ceppo d'albero, capovolgendosi. Mansutti ha impiegato quasi due ore prima di potersi liberare dalle lamiere del veicolo e riuscire a dare l'allarme. Stefanuto è deceduto sul posto per le gravi ferite riportate, mentre il cugino è stato ricoverato all'ospedale di Pordenone con prognosi di 40 giorni. Interventati sul posto polstrada, vigili del fuoco e 118.

Intercettati e respinti da Gorizia trenta clandestini

Arrestato un passeur sloveno, sequestrata la sua auto

GORIZIA Uno sloveno è stato arrestato la scorsa notte dalla polizia di frontiera, nella zona nord di Gorizia, per favoreggiamento di ingresso illegale in Italia di extracomunitari. L'uomo, 57 anni di Nova Gorica, aveva a bordo della sua auto, che è stata sequestrata, due iraniani e due jugoslavi che avevano da poco scalato la rete del confine nei pressi della stazione Transalpina. I clandestini sono stati respinti in Slovenia. Durante altre operazioni sono stati intercettati e respinti in Slovenia altri 18 iraniani e una decina di clandestini di varie nazionalità.

Cinquanta presepi in mostra all'Abbazia di Rosazzo: si potranno visitare fino al 14 gennaio del 2000

CORNO DI ROSAZZO Cinquanta presepi provenienti da tutto il mondo sono ospitati nell'Abbazia di Rosazzo dove potranno essere visitati fino al 14 gennaio (tutti i giorni, con orario 9-12, 15-18). La mostra è organizzata dalla Fondazione dell'Abbazia con il contributo del gruppo Deta di Manzano, del Banco Ambroveneto e dell'Azienda agricola di Walter Filippetti. Da vedere anche nella chiesa di San Pietro la collezione del Museo del Presepe di Brembo (Bergamo).

Esemplare ordinanza emanata dalla Regione che punisce i maltrattamenti

Animali, stop alle sevizie

TRIESTE La recrudescenza dei barbari atti di teppismo in danno degli animali - l'ultimo risale a un paio di settimane nel capoluogo regionale dove due gatti sterilizzati sono stati uccisi a colpi d'arma da fuoco - ha indotto il Friuli-Venezia Giulia a emanare un'ordinanza, diretta a tutti i sindaci e firmata dal direttore regionale Cesare di Simone, per far cessare i maltrattamenti su inermi bestiole con conseguente punizione delle persone che si rendono responsabili di questi gesti che disonorano l'umanità.

Il documento è di una so-

lare chiarezza: è vietato percuotere i quattrozampe, sottoporli a eccessiva fatica e a rigori climatici anche in considerazione della loro età. E fatto altresì, assoluto divieto di addestrare gli animali con percosse e altri metodi violenti e di tenerli esposti all'addiaccio senza un riparo, acqua e cibo. L'ordinanza vieta ancora di tenere cani a una catena lunga meno di quattro metri o di tre metri, ma in questo caso la catena stessa deve scorrere su un cavo di almeno altrettanti metri che consenta ai cani di poter raggiungere un riparo e le ciotole con il cibo

e l'acqua. È punito altresì chi tiene le bestiole in spazi angusti, come terrazze o balconi, e per i cani costretti a vivere in un recinto questo non può avere una superficie inferiore a 15 metri quadrati con un riparo rialzato, chiuso da tre lati, tetto e pavimento per proteggerli dalle intemperie. L'ordinanza parla chiaro in tutti i sensi: è vietato trasportare cani o altre bestiole chiusi nel bagagliaio dell'auto o in contenitori che non garantiscano loro un'adeguata areazione e coloro che li vendono devono curare che abbiano spazio, aria, illuminazione, cibo



e acqua a sufficienza ed è assolutamente vietato usare cani per l'acconciatura ed esporli malati, lantanti o non ancora svezziati, e di mettere in palio come premio mammiferi e uccelli in qualsiasi gioco, lotteria o spettacolo anche durante

fiere, festival, mercati e luna-park.

Un punto fondamentale: è fatto tassativo divieto di organizzare combattimenti di animali - l'atroce storia dei pitbull insegna - non solo di cani ed è un illecito assistere a questi aberranti

Oltre a quanto previsto dal codice penale, sanzioni pecuniarie e sequestro

spettacoli. Ferme le disposizioni pecuniarie e restrittive per l'abbandono e il maltrattamento già stabilite dal Codice Penale, coloro che non si atterranno scrupolosamente alle attuali disposizioni saranno puniti con una sanzione amministrativa che varia dalle 300 alle 900 mila lire e il possibile sequestro degli animali. La Regione ha, infine, disposto che la polizia municipale, il servizio veterinario dell'Azienda sanitaria e le guardie zoofile controllino la corretta osservanza di queste norme e applichino anche le previste sanzioni.

Miranda Rotteri

OGGI

Il Sole: sorge alle **7.19**
tramonta alle **16.30**
La Luna: si leva alle **22.15**
cala alle **12.03**

48.a settimana dell'anno, 333 giorni trascorsi, ne rimangono 32.

IL SANTO

San Saturnino

IL PROVERBIO

Per vedere sé stessi occorre uno specchio.

TEMPO

Temperatura: 6,9 minima
9,2 massima
Umidità: 64 per cento
Pressione: 1032 stazionaria
Cielo: sereno
Mare: 7,6 km/h da Ovest
12,8 gradi

MAREE

Alta: ore 2.44 **+27** cm
ore 8.37 **+3** cm
ore 12.47 **+11** cm
Bassa: ore 20.11 **-34** cm
DOMANI
Alta: ore 4.06 **+4** cm
Bassa: ore 11.00 **-4** cm

AUTO
CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO
CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Dopo polemiche, ricorsi, squalifiche e colpi di scena, la premiazione diventa momento di riflessione sul futuro

La Barcolana spazza i «veleni»

Onore delle armi del vincitore «@dria.com» alla declassata «Riviera di Rimini»

Nel giorno della riconciliazione, l'assessore regionale pone un nuovo problema

Dressi severo: «Basta strafare»

Domenico Cilenti passa il trofeo a Giorgio Benvenuti: «@dria.com», terza al traguardo, mette fine a modo suo alle polemiche, e sceglie di tributare onori e lodi a chi in mare è arrivato per primo. Si è consumata così la premiazione della Barcolana, con qualche intervento tutto pepe, che non è passato inosservato. Il primo si deve a Cino Ricci, gran mago della vela, esperto organizzatore di regate: lui, che il 10 ottobre scorso aveva criticato la regata per non saper scegliere tra spirito agonistico e festa, adesso, anche a posteriori di quanto è accaduto, ha scelto la festa. Il suo commento è stato lapidario, un «Viva la Barcolana» secco secco, che non necessitava altre spiegazioni.

Meno parco di parole l'assessore regionale al Commercio Sergio Dressi, chiamato a premiare la prima assoluta, «@dria.com»: «Trieste vince ogni anno questa regata - ha dichiarato con stile severo - ed è accaduto anche quest'anno, grazie alla volontà e alla dedizione dei triestini. Non credo che strafare sia stata una buona idea», ha detto. Ancora qualche coda di polemica, dunque, seduta dal vicesindaco Roberto Damiani. «Dobbiamo pensare alla Barcolana del 2000» e l'at-

tenzione rivolta a tutti i protagonisti, senza dimenticare nessuno. Perché alla Barcolana si premiano davvero molti velisti, e non solo i primi. Una serie di premi speciali, infatti, è parte integrante della regata: il più ambito senza dubbio il premio Fincantieri, che riguarda l'imbarcazione meglio classificata varata nel '99 in un cantiere italiano.

E anche quest'anno si è trattato di una barca triestina, «E l'Arcangelo Azzurro» di Siffano, progettata da Gianni Scherl, che si porta a casa la prestigiosa elica Fincantieri grazie a un primo di classe e un sedicesimo assoluto. Ancora, il nuovo trofeo messo in palio dalle Assicurazioni Generali per la regata Trieste-Lignano-Venezia che, nonostante la bonaccia, ha visto sette impavidi equipaggi (tutti premiati, intesta Bocinsky) tagliare

il traguardo. Poi, via via, i primi di categoria, e si scopre che quest'anno più che mai, in quasi tutte le classi, hanno vinto scafi triestini. Unico a non vincere, ma un tributo è necessario, è Trappola Agenzia Tripicovich di Piccoli, a cui va il premio-ricordo: memorabile, infatti, l'impresa di girare per primo la prima boa, davanti a tutti. Poi, dopo gli

Tutti gli applausi alla fine sono stati per Bruno Rossetti, capace di portare il suo mitico «Nibbio» per 31 volte al successo di classe («passere»)

I «veleni» sono dimenticati. «@dria.com» stringe simbolicamente la mano a «Riviera di Rimini», vincitrice sul campo. Ma, alla fine, è stato un signore avanti con gli anni a vincere, almeno moralmente, la Regata. La Barcolana numero 31, signore e signori, l'ha vinta un uomo di mare triestino che si chiama Bruno Rossetti, che ha partecipato tutti gli anni a bordo del Nibbio, una passera, e che tutti gli

mattina alla Marittima - hanno decretato a suon di applausi a chi è andato l'ambito trofeo morale di questa regata. Il trofeo materiale, bellissima opera di Marino Cassetti, dopo 43 giorni di polemiche e veleni, non sembrava infatti più brillare per fascino. Così Brunetto Rossetti è, a tutt'oggi e da 31 anni, il miglior esempio di timoniere triestino capace di vincerla la sua Barcolana. Dopo di lui - o assieme a lui - gli altri primi di categoria, che ieri si sono visti attribuire la giusta soddisfazione per l'impresa compiuta in mare lo scorso 10 ottobre, bella domenica, purtroppo senza un alito di vento.

Con le premiazioni, a cui hanno partecipato tantissime persone, per una Stazione Marittima gremita, cala il sipario, ma un grande clima di attesa ha caratterizzato l'evento, perché oltre un mese di polemiche non possono sciogliersi nel nulla, con quattro strette di mano come se in realtà non fosse successo niente tra chi si è dato battaglia con tutte le armi a disposizione. Così la mattinata è passata tra le diapositive di Franco Pace e i discorsi delle autorità, in attesa di vedere che effetto fa assegnare un trofeo così conteso. Nel frattempo, tutti gli oratori di ieri hanno tentato di

rispondere a una implicita domanda, che riguarda il futuro di questa regata. E il verdetto è stato unanime: la Barcolana deve restare quell'incredibile miscuglio tra festa del mare e regata per campioni, trovando accorgimenti tecnici per evitare spiacevoli effetti collaterali: «Avendo la consapevolezza di tenere tra le mani un grande evento, un patrimonio costruito nel tempo - ha detto il presidente della Svbg Molinari - non possiamo sottrarci al dovere di migliorarlo», esprimendo a parole il grande orgoglio, lo spirito sportivo e la volontà della Svbg. Ancora: «La mia preoccupazione - ha proseguito Molinari - è che il carico di responsabilità economiche di cui alcune imbarcazioni sono portatrici possa, in futuro, intaccare lo spirito con cui si è tradizionalmente chiamati a regatare in Barcolana». Come dire che bisogna fare in modo che il «diverbio» (a voler trovare un eufemismo) tra «Tuttatrieste!» e «Riviera di Rimini» non si ripeta. Quindi, l'attesa premiazione di @dria.com, terza sul campo, prima in classifica: Domenico Cilenti, presidente del Magic Sailing Team, ha chiamato sul palco Giorgio Benvenuti, armatore di Riviera di Rimini, primo classificato in mare, e gli ha ceduto il trofeo. Invitati sul palco anche gli armatori di Tuttatrieste!, per un inatteso e forse un po' stridente quadretto finale con gran strette di mano e pacche sulle spalle.

Francesca Capodanno

Qualche fumogeno a Mestre, danni contenuti sul convoglio. Fastidio dei passeggeri ai cori e agli slogan dei tifosi alabardati

Urlano e cantano gli ultras della Triestina, nonostante la pesante sconfitta di Padova (4-2). Scendono in gruppo dal treno che li ha riportati a casa da Padova. Gli altri viaggiatori prendono le distanze e superano il gruppo dei poliziotti. «Non è possibile che nel Duemila si assista a queste scene. A Mestre è stato sparato anche un fumogeno. C'era gente normale, anche bambi-



Lo «sbarco» degli ultras alla stazione di Trieste.

ni», urla (anche lui) imbufalito un viaggiatore in loden. «Non ci piegherete», cantano gli ultras.

A Mestre c'è stato il fumogeno. A Padova il cordone di polizia si è allentato sotto la pressione degli ultras.

Scontri non ce ne sono stati. Ma alterchi verbali, quelli sì.

In pochi minuti il corteo dei biancorossi esce dalla stazione. Con loro anche qualche escluso dai provvedimenti del prefetto per gli

anni ha vinto nella sua categoria. Anzi, quest'anno è stato l'unico a portare una passera al traguardo.

Il tutto non vuole suonare retorico, o provocatorio: semplicemente, a furor di popolo, gli spettatori della premiazione della 31.a Coppa d'Autunno - svoltasi ieri

Il temuto derby triveneto si è rivelato tale solo sul campo Ultras «blindati» a Padova Rientro in treno sotto scorta

scontri della scorsa primavera a Mantova. «Sono qui solo per accompagnarli», dice uno di questi. Si sente come un leone in gabbia. «Mi avevano arrestato ingiustamente e ora sono qui. Conosco il risultato. Ma vuoi mettere la partita...».

Intanto alcuni agenti della Polfer visitano il treno per verificare gli eventuali danni. «Ci sono stati danni nei servizi», annota un agente sulla sua rubrica.

Ma ieri sera in stazione c'erano altri due pianeti di giovani. Il mondo di quelli che tornavano dalla discoteca. Qualcuno con occhi stralunati e andatura un po' incerta. E poi quello degli universitari con i borsoni e le valigie che da oggi riprendono i corsi. Tutti giovani, ma così diversi.

Erano partiti alle 9 gli ultras della Triestina. «Hanno anche comprato il bigliet-

to del treno», ha raccontato un po' meravigliato un ferroviere. Poi giunti a Padova sono stati subito caricati in autobus e in pochi minuti sono arrivati allo stadio. Tra loro e i tifosi del Padova c'era una distanza di 200 metri. I precedenti facevano temere il peggio. A tenere tutti a bada sono stati chiamati più di trecento tra poliziotti e carabinieri.

c. b.

Spettacolare incidente in via Flavia Auto s'impenna e piomba al centro di un'aiuola: l'airbag salva il conducente



Spettacolare incidente nel tardo pomeriggio di ieri in via Flavia, all'altezza della concessionaria «Bmw». Una «Suzuki Vitara» è stata centrata da una «Chrysler» diretta verso il centro città. Illesi i due occupanti del fuoristrada che nell'urto è letteralmente volato al centro dell'aiuola. Ferito in maniera lieve il guidatore della «Chrysler». Luigi Montagner, abitante a San Donà di Piave. L'uomo si è salvato grazie alle cinture di sicurezza che aveva allacciato, ma anche per merito dell'air bag. Nell'impatto infatti i due air bag sono esplosi proteggendo il conducente.

I rilievi di legge sono stati condotti da una pattuglia dei carabinieri del nucleo radiomobile di Muggia. Sul posto anche una squadra dei pompieri e una pattuglia dei vigili urbani. Permangono intanto stazionarie nella loro gravità le condizioni di Alessandro Bovo, 25 anni, che l'altra mattina si era schiantato alla guida della sua «Peugeot» contro un muretto della Costiera.

ok
★★★★★
USATO
DI QUALITÀ

- ★ Certificato di collaudo
- ★ Permuta entro 14 giorni
- ★ Tagliando gratuito

- ★ 12 mesi di garanzia guasti
- ★ 12 mesi di assistenza stradale

OK USATO DI QUALITÀ

IL PROGRAMMA DELLE CONCESSIONARIE OPEL CHE VI CONSENTE DI ACQUISTARE VEICOLI USATI DI QUALSIASI MARCA CON ASSOLUTA FIDUCIA, GRAZIE ALL'ESCLUSIVA COPERTURA "5 STELLE".

Panauto G. Conti
CENTRO DINOCONTI DIVISIONE VEICOLI USATI
STRADA DELLA ROSANDRA 2 - TEL. 040 820948

OPEL
OPEL CREDIT
Finanziamenti Personalizzati

QUANDO UN'AUTO
NON HA NIENTE
DA NASCONDERE.



AUDI A4 1.8 20V	95	NERO MET.	25.700.000	OPEL FRONTERA 2500 TDI SPORT	97	VERDE MET.	35.700.000
AUDI A4 1.8 20V	95	BLU MET.	25.700.000	LANCIA Y 1400 LX	97	BIANCO	15.000.000
FIAT PUNTO SPORTING 16V	98	GIALLO	16.000.000	FIAT 500 SPORTING	96	GIALLO	8.800.000
FIAT BARCHETTA 16V	99	ROSSO	27.000.000	OPEL TIGRA 1.6 16V	97	VERDE MET.	19.000.000
OPEL OMEGA SW CD 100 2.5 TDI	99	BLU MET.	47.000.000	OPEL ASTRA SW 1.8 16V	96	BLU MET.	16.000.000
OPEL OMEGA SW CD 2000 16V	95	AZZURRO MET.	25.000.000	OPEL VECTRA SW 2.0 16V	98	BLU	27.000.000
OPEL FRONTERA 2500 TDI SW	97	NERO MET.	37.000.000	FORD ESCORT SW 1.6 16V	96	BLU MET.	13.800.000

Dodici pazienti hanno ritrovato una speranza di vita grazie a un gesto di generosità

Tre espianti in due mesi

Ma la percentuale, in regione, registra un sensibile calo

Indennizzi, commissione a rischio: l'Anvgd mette in guardia gli esuli

L'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia lancia un appello ai soci e a tutti gli esuli istriani, giuliani, fiumani e dalmati. Sotto accusa il comportamento - definito quantomeno «contraddittorio» - del governo D'Alema, che pare abbia intenzione di chiudere la commissione interministeriale che si occupa degli indennizzi per i beni abbandonati, dove ci sono ancora circa 150 pratiche istruite, mentre alcune migliaia rischiano di venir annullate perché gli interessati non scrivono al ministero. «Non sarà forse - si chiede l'associazione - che il governo D'Alema ha già rinunciato a portare in approvazione una legge per l'equo e definitivo indennizzo?».

Su questi temi il Comitato di Trieste dell'Anvgd ha organizzato una conferenza stampa, alla quale hanno preso parte, con il presidente Renzo Codarin, il vice Claudio Grizon e il direttore dell'ufficio assistenza, Lino Relli.

Grizon ha esortato gli esuli o gli eredi a verificare lo stato delle pratiche che li riguardano, nel caso non avessero già ottenuto l'indennizzo loro spettante. In particolare, rispetto alle voci di chiusura della commissione, dove l'Associazione Venezia Giulia e Dalmazia è rappresentata, da 40 anni, da padre Flaminio Rocchi, è necessario che gli esuli verifichino le loro posizioni e, se occorre, presentino nuovamente domanda per l'esame della richiesta di indennizzo per i beni dell'ex zona B, precedentemente respinta per mancanza della cittadinanza all'11 aprile 1958, per richiedere l'indennizzo di beni di valore o di lusso e non indennizzabili (richiedendo il proprio fascicolo all'Ufficio stralcio dei danni di guerra), oppure, nel caso di domande precedentemente respinte per mancanza dell'accoglimento dell'opzione o, ancora, per chiedere l'indennizzo dei beni mobili denunciati a suo tempo e non indennizzati senza alcuna motivazione.

Gli interessati possono rivolgersi all'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia in piazza Sant'Antonio 2, il martedì dalle 17 alle 19 e il mercoledì e venerdì dalle 10 alle 12.

Tre espianti di organi in due mesi all'ospedale di Cattinara, l'ultimo è di pochi giorni fa. In tutti i casi si trattava di pazienti deceduti per gravi emorragie. Dodici pazienti ricoverati in altre strutture sanitarie hanno ritrovato così una speranza di vita. Sono stati donati tredici organi, mentre quattro cornee sono state trapiantate nel corso di interventi oculistici a Trieste.

«Ai parenti, che con una scelta generosa e con grande umanità in un momento per loro estremamente doloroso, hanno consentito di svolgere un'opera così delicata e preziosa, va un sentito e pubblico ringraziamento di tutti i sanitari», dice il direttore sanitario dell'Azienda ospedaliera, Lucio Petronio, che segnala anche le tante difficoltà che ancora incontra questa pratica, «oggi la migliore e in molti casi l'unica possibilità di sopravvivenza per pazienti colpiti da patologie irreversibili».

Ma è un argomento tanto delicato, difficile da promuovere, e infatti, aggiunge Petronio, «la disponibilità di donazioni di organi è ancora troppo limitata, mentre le liste di pazienti in attesa di trapianto si allungano in modo drammatico».

Nel 1998 la media europea era di 16,1 donazioni per milione di abitanti, la media italiana si attestava su 12,3, con

forti discrepanze fra le diverse regioni. «Nel Friuli-Venezia Giulia - afferma il direttore sanitario - lo scorso anno il tasso era lievemente superiore alla media nazionale, con 13,7 donazioni per milione di abitanti, ma a settembre di quest'anno, mentre a livello nazionale si registrava un aumento, toccando le 13,8 donazioni, la nostra regione subiva un netto calo, scendendo a sole 10,1 donazioni per milione di abitanti».

Come mai la sensibilità e



anche la consuetudine culturale che certamente avanzano fanno invece regredire le donazioni? Mancava fino a poco tempo fa una legge, ci sono

movimenti d'opinione contrari che portano dubbi («non fondati», dice Petronio) circa la possibilità di determinare la morte cerebrale, e infine c'era «la necessità di ristrutturare il servizio, un tempo affidato esclusivamente alla buona volontà degli operatori delle unità di emergenza e di terapia intensiva».

Dalla scorsa estate - spiega il direttore sanitario - anche grazie all'impulso dato dalla recente legge sui trapianti, è stato creato all'interno dell'Azienda ospedaliera un apposito coordinamento per il prelievo di organi. Si tratta infatti di interventi che richiedono un'efficiente organizzazione e un'alta capacità professionale. Ma per la riuscita di questo sforzo, «esso ad assicurare la sopravvivenza di numerosi pazienti in attesa - conclude Petronio - è stata certamente essenziale la sensibilità e il senso di solidarietà dei parenti, che in situazioni per loro così drammatiche hanno trovato la forza per rendere possibili le donazioni».

La Uil predispone una speciale assistenza

Partono le verifiche sulle «false» pensioni: in 38 mila sotto tiro

«Sappiamo che le lettere dell'Inps stanno arrivando nelle case degli interessati: perciò abbiamo messo a punto la macchina organizzativa e siamo pronti a dare assistenza, in modo che i pensionati triestini possano ridurre al minimo il disagio. Abbiamo fra l'altro predisposto anche un servizio a domicilio, non gratuito, per facilitare coloro che non hanno la possibilità di muoversi. Questo il messaggio dei responsabili del settore fiscale Uil, Luigi Rosateo, Alessandro Infantini e Gigi Weber, facendo riferimento al tema più scottante di questo fine anno: il famigerato «Red».

Come si ricorderà, l'Inps ha deciso di procedere alla verifica di tutte le pensioni il cui ammontare dipende dal reddito del beneficiario, cioè le minime, quelle che sono integrate dagli assegni familiari, da quelli per invalidità e quelle che derivano dal principio di reversibilità. A Trieste sono circa 38 mila i pensionati che riceveranno la lettera nell'arco dei prossimi mesi, a gruppi successivi, ha spiegato il direttore dei servizi della Uil, Luigi Rosateo. «Invitiamo perciò i pensionati a rivolgersi alle nostre sedi, per avere tutte le informazioni».

L'Inps, per la verità spera di recuperare migliaia di miliardi da quest'azione di «ri-visitazione» delle pensioni «ma non è detto che tutti coloro che compiranno il «Red» - ha sottolineato Rosateo - avranno poi conseguenze negative. Potrebbero veder anche riconfermata la situazione attuale e continuare a incassare quanto già percepivano. Andando avanti nelle ipotesi alcuni potrebbero addirittura trarne beneficio». Si cerca di tranquillizzare dunque, anche se gli obblighi sono chiari: «La compilazione del modello «Red» - ha detto il responsabile del Caf Uil, Infantini - è obbligatoria, come pure la vidimazione da parte dei soggetti autorizzati, come il nostro Caf. E l'operazione è gratuita per legge. Attenzione dunque a chi vuole farsi pagare». Gigi Weber, responsabile della Uil-pensionati, ha infine richiamato l'attenzione sulla possibilità di allestire uno sportello Internet «in modo da poter collegare direttamente con il sito Inps e risolvere alcuni problemi con facilità e rapidità».

Fino alla conclusione dell'operazione «Red», la Uil metterà a disposizione gli sportelli della sede centrale in via Polonio, della succursale di Domio e degli uffici di Sgonico e Monrupino.

Sanità a Trieste e in regione Un summit del centrosinistra

Oggi, alle 17.30, nella sala Oceania della Marittima, si terrà un simposio, promosso dal senatore Fulvio Camerini e dai consiglieri regionali del centro-sinistra, su «Trieste e regione: quale sanità?».

Parteciperanno ai lavori, insieme a Camerini, l'assessore comunale Gianni Pecol Cominotto (Rapporti tra legge nazionale e piano sanitario), il consigliere regionale Cristiano Degano (Il problema finanziario), il dottor Alessandro Salvi (Le aziende ospedaliere), il professor Franco Panizon (Università e servizio sanitario), il consigliere regionale Bruno Zvech (Il territorio), il dottor Giorgio Tamburlini (Gli Ircs e il Burlo Garofolo) e il presidente del coordinamento regionale Ipsvi, Mario Schiavon (La professione infermieristica).

Nuova proposta della Banca Popolare Si chiama «Conto Doppio», offre servizi bancari scontati e a misura di varie esigenze

Si chiama «Conto doppio» il nuovo conto a pacchetto messo a punto dalla Banca popolare di Trieste per i clienti che vogliono disporre, oltre che del conto corrente, anche di un insieme di servizi, pagando un canone mensile prefissato. Il vantaggio della proposta consiste in una formula di risparmio sul canone, cui si aggiungono regali per i sottoscrittori.

Conto Doppio è un conto corrente a canone fisso mensile prefissato, che comprende nella sua offerta i principali servizi bancari. Ma per rispondere meglio alla richiesta di prodotti personalizzati, la Popolare di Trieste ha predisposto il Conto Doppio su tre livelli, con pacchetti creati ad hoc.

C'è Conto Doppio Basic, con un canone di 12 mila lire e i servizi base a un costo molto contenuto (spese per tutte le operazioni, carnet assegni, tenuta conto, diritti di

chiusura, invio estratto conto e commissione annua Bancomat. Le spese d'istruttoria per prestiti personali e mutui chirografari sono scontate del 25%). Conto Doppio Regular (22 mila lire), comprende, oltre a quelle indicate per il Basic, anche le spese per l'assicurazione del rapporto, le commissioni sui titoli, lo sconto del 50% sulla commissione annua relativa alla carta di credito Key Client e sulle spese di istruttoria per prestiti e mutui chirografari. Conto Doppio Full (30 mila), comprende anche la commissione per la carta Key Client Oro, l'aumento al 50% dello sconto per istruttoria mutui ipotecari e al 100% per quelle di prestiti personali e mutui chirografari.

Tra i regali che il cliente riceve sottoscrivendo una di queste formule: un lettore Cd, un'agenda elettronica, una fotocamera, un cordless, un cellulare e un Tv color.

Sentenza che farà discutere: senza la firma di accettazione il provvedimento si deve considerare non recapitato

Megamulte «bocciate» anche dalla Cassazione

La Suprema corte ha respinto il ricorso del Comune, dando ragione a un automobilista

Approvati dall'Agenzia per l'impiego i progetti di inserimento dell'Assindustria In azienda 78 giovani disoccupati

Sono stati approvati nei giorni scorsi dall'Agenzia per l'impiego i 18 progetti di piani di inserimento professionale (Pip), presentati dalle aziende aderenti all'Assindustria triestina e riguardanti 78 giovani disoccupati. I progetti riguardano la possibilità di inserire disoccupati - fino a 32 ovvero 35 anni di età, se privi di lavoro da più di due anni - in possesso almeno della terza media con un attestato di qualifica professionale e residenti in aree Obiettivo 2.

Le persone interessate ad essere inserite nei piani devono prendere visione della relativa pubblicizzazione che è stata avviata tramite specifici avvisi affissi all'Agenzia per l'impiego di via Fabio Severo. Successivamente, sulla base delle candidature pervenute, le aziende procederanno a scegliere nominativamente coloro i quali saranno inseriti nei piani. I numeri relativi alle precedenti esperienze riguardanti, a livello provin-

ziale, l'utilizzo di questo strumento occupazionale, parlano di circa 120 giovani già inseriti in circa 30 aziende, per la gran parte industriali, ed attive nei settori metalmeccanico, alimentare, cartotecnico, grafico, biomedicale, farmaceutico, della comunicazione e dei trasporti.

Il successo del Pip è dovuto all'estrema utilità e semplicità del rapporto che si pone in essere. L'esperienza lavorativa e formativa che viene acquisita dai giovani, infatti, ha consentito, in molti casi, una conferma in azienda con un rapporto di lavoro stabile. Dal punto di vista aziendale, i piani di inserimento hanno un costo contenuto, consentono una verifica approfondita delle attitudini professionali dei giovani e non comportano eccessivi vincoli rispetto alle normali esigenze di flessibilità sul lavoro.

Ricordate la mai sopita polemica sulle «vecchie» multe, cioè quelle che vengono recapitate sotto forma di cartella esattoriale e si riferiscono ad anni passati e a episodi spesso dimenticati degli automobilisti? Ebbene adesso c'è una sentenza della Corte di Cassazione che dà ragione proprio a questi ultimi.

Protagonista della specifica vicenda giunta all'esame e alla decisione della suprema corte è questo: quando il postino non riesce a recapitare al destinatario il relativo verbale, nei giorni immediatamente successivi alla violazione del codice della strada, deve allora lasciare un foglietto di notizia nella casella postale dello stesso. Ma di quest'ultimo fatto deve dare avviso con raccomandata munita di avviso di ricevimento «cosicché per la regolarità della notifica - affermano nel dispositivo della sentenza i magistrati - deve ritenersi necessario anche tale ulteriore adempimento». Il ricorso è l'avvocato triestino Marcello Giordano.

Nel novembre del '95 il legale aveva presentato un ricorso al Pretore di Trieste, eccependo l'irregolarità delle notifiche. Il magistrato diede ragione a Giordano in relazione ad alcune delle cartelle oggetto del conten-

dere e il Comune ricorre a sua volta alla Cassazione, che però ha riconosciuto vincenti le argomentazioni dell'avvocato Giordano.

In sostanza, il ragionamento dei giudici della suprema corte è questo: quando il postino non riesce a recapitare al destinatario il relativo verbale, nei giorni immediatamente successivi alla violazione del codice della strada, deve allora lasciare un foglietto di notizia nella casella postale dello stesso. Ma di quest'ultimo fatto deve dare avviso con raccomandata munita di avviso di ricevimento «cosicché per la regolarità della notifica - affermano nel dispositivo della sentenza i magistrati - deve ritenersi necessario anche tale ulteriore adempimento». Il ricorso è l'avvocato triestino Marcello Giordano.

Nel novembre del '95 il legale aveva presentato un ricorso al Pretore di Trieste, eccependo l'irregolarità delle notifiche. Il magistrato diede ragione a Giordano in relazione ad alcune delle cartelle oggetto del conten-

del fatto che le notificazioni abbiano raggiunto il loro scopo, attraverso il ritiro degli atti notificati da parte del destinatario.

In altre parole, superando l'inevitabile tecnicismo del linguaggio giuridico, se l'amministrazione comunale, quando invia le cartelle, non riesce a dare la prova dell'avvenuto ritiro delle stesse da parte del destinatario, in quanto manca la firma di quest'ultimo che confermi l'avvenuto ritiro del messaggio di avvenuta consegna, le cartelle stesse si danno per non ricevute.

«Ho dovuto aspettare parecchio tempo - è stato il commento dell'avvocato Marcello Giordano - per ottenere ragione, ma alla fine la Cassazione, le cui sentenze costituiscono un precedente giuridico pesantissimo, ha accolto le mie tesi».

U. SA.

Consiglio comunale Va in aula il bilancio di previsione per il 2000

Verrà presentato questa sera, in consiglio comunale, il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2000, il bilancio triennale 2000-2002 e la relazione previsionale-programmatica, con cui si darà il via a tutti gli adempimenti normativamente previsti per giungere poi all'approvazione di questi importanti documenti contabili.

In fatto di bilancio all'ordine del giorno figurano anche due deliberazioni: l'una relativa a una variazione, l'altra all'assestamento del bilancio di previsione 1999 e del bilancio pluriennale 1999-2001.

Altri argomenti in trattazione riguarderanno l'alienazione di un terreno comunale e la declassificazione di un'area pubblica, ai fini della successiva cessione.

Conclusa la duegiorni felina a Montebello E' venuto da Vienna il più bello dei gatti

Applausi da prima alla Scala hanno suggellato l'esposizione internazionale felina che per due giorni ha richiamato nel quartiere fieristico di Montebello una marea di visitatori. Il più bello in assoluto della mostra è stato proclamato il sacro di Birmania Vela Carina di Edith Haussner, di Vienna. Primo assoluto per gli sterilizzati il persiano squama di tartaruga Alicia di Romano Giorgi, di Milano, per i cuccioli primi ex aequo la persiana Ciquita di Nadia Martelli, di Roma, il maine Coon Squabby di Marina Marconi, di Piacenza e il Devon rex Campanellino, della triestina Cristiana Marangoni. E il primo per i gatti di casa Biscontino, di Claudio Pini, di Trieste. Se la mostra, voluta da Nino de Molfetta, presidente della sezione regionale dell'Associazione nazionale felina, e da Giampaolo Bisso degli Amici per i mici, si è conclusa in un'atmosfera da apoteosi, il più lusinghiero successo ha avuto anche alle manifestazioni collaterali: all'iniziativa «Porta il tuo gatto», hanno aderito un centinaio di città-

dini, sono piovute le offerte anche minime - ognuno dà quello che può - per il gattile di Giorgio Cociani del quale sono stati adottati due cuccioli e un micio adulto. Molte persone hanno acquistato l'agenda «Micio & Micia» di Cristiana Marangoni e vivo interesse hanno suscitato i dipinti di Olga Sorge, di Cesate Milanese, che ha ritratto una ventina di mici e anche qualche Fido. Per due giorni a Montebello hanno tenuto banco gatti di tutte le varietà e di tutte le specie: dagli abissini ai Devon rex, dai persiani dai soffici manti multicolore ai siamesi, ai turkish van meglio noti come gatti nuotatori.

Un successo su tutti i fronti che anche ieri la pastora del Caucaso Sharan di Diego Mocchi, di Bologna, ha osservato con tranquillità: convive con 19 gatti, sei dei quali erano presenti alla mostra. Ma Sharan non era l'unico cane in quella sorta di popolazione di gatti: a lei si è aggiunto ieri Parsifal, un levriero cucciolo di Claudio Palma, di Padova.

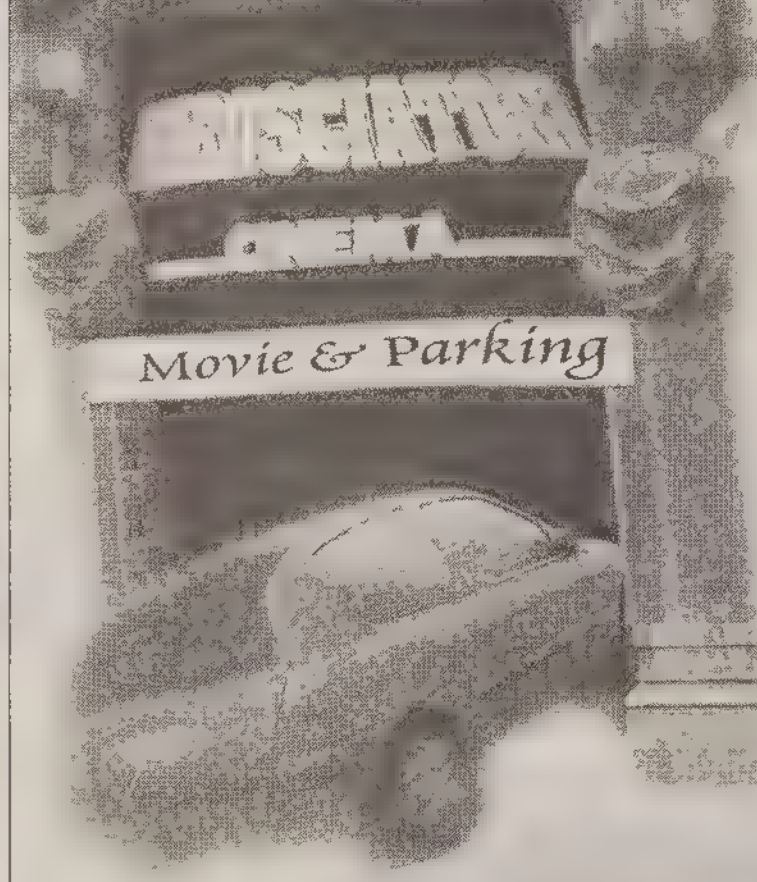
Miranda Rotteri



Un'immagine della rassegna conclusasi ieri sera.

MAG-LITE STANTA Via Roma 22 - Tel. 040.364512	BUCHBINDER ORVISI Giocattoli - Via Ponchielli 3 80° SAN NICOLO'
NOVITÀ da L. 100.000 OROLINEA Viale XX Settembre 18 - Tel. 371460	BOSCH ELETTROUTENSILI STANTA Trieste Via Roma 22 - Tel. 040.364512
PER LE VOSTRE CONSEGNE IMMEDIATE ULISSE V. Tacco 5 TRIESTE La qualità su 2 ruote E-mail: express@interactive.it	NATALE ITALNOVA TAGLIE GRANDI PREZZI PICCOLI P. OSPEDALE 7

Al cinema, andateci in auto!



Ritirando il coupon alla cassa dei nostri cinema potrete parcheggiare al

park Si Foro Ulpiano
 a 5 minuti dal cinema,
 per un massimo di 3 ore
 a sole 2.500 lire!
 (feriali 18:00 - 01:00
 festivi 15:00 - 01:00)

NAZIONALE **AMBASCIATORI**
GIOTTO **SUPER** **MIGNON**
 CINEMA MULTISALA CINEMA CINEMA
 di prossima apertura



Craxi? È ora di finirla

Della vicenda Craxi comincio a non poterne più. E comincio a non capire. O meglio, a capire fin troppo bene quell'aria di restaurazione, di Concilio di Trento (controriforma), di Luigi XVIII, che l'assoluzione del Divo Giulio (quello vero) ha scatenato, rivitalizzando di viaggi politici zombi, fantasmi, desaparecidos. Ridanno 14 miliardi alla Poggiolini e si rivede De Michelis, dimagrito, ma con la stessa faccia: «Fratelli d'Italia, tiriamo a campar!...».

È dopo Andreotti anche Craxi rialza la cresta e fa l'offeso. Sia ben chiaro: per la malattia ha tutta la mia solidarietà, e quella di tutti coloro che hanno sentimenti nella zucca. Altro discorso però è quello politico-giuridico.

Lo stipendio da presidente del Consiglio, in Italia, è altissimo, lo sappiamo. Però un presidente del Consiglio ha anche tante e cospicue spese. Quindi tanto guadagna, e tantissimo spende. Dubito che possa risparmiare... come la Poggiolini! Eppure la villa miliardaria di Hammamet costa. La vita da latitante costa. Le cure mediche costano. Le ripetute trasferte di primari del «San Raffaele» di Milano costano un occhio della testa.

L'avvocato Guiso, uno dei suoi difensori, era già ricchissimo da parcella quando lo conobbi a Sassari nel '74. I familiari, su e giù, Milano-Roma-Tunis, andata e ritorno, costano. Di grazia, Bettino, chi paga?

Craxi ha sempre parlato di «finanziamenti illeciti» (ai partiti, Bettino, ai partiti!) da depenalizzare: se fossimo meno ipocriti renderemmo lecite, purché pubbliche e trasparenti, le lobbies. Ma ai partiti, non ai privati. Al partito, oggi, è finanziamento illecito. Al privato è latrocinio, corruzione, concussione.

Da dove arriva tutta quella grande massa di soldi che anni di latitanza hanno fatto sborsare? E capisco anche Berlusconi: Craxi gli ha regalato tre televisioni, con un fine preciso. E Berlusconi chiede la grazia per il suo benefattore. Basta Craxi. Ba-

sta Hammamet. È, possibilmente, basta Berlusconi: anche il fegato e lo stomaco hanno dei diritti.

Fabrizio Belloni
segretario nazionale
Legia Nord Trieste

La giunta «spostata»

Ho letto giorni fa sul Piccolo il titolo «Vindigni sposta a destra la giunta». Ricordo al consigliere Venier dei Comunisti italiani e sloveni che in un anno, il comandante e il vice-comandante della polizia municipale hanno rassegnato le dimissioni e per ultimo l'ammiraglio-assessore Albanese.

Gli ricordo inoltre di rileggersi la «mozione d'ordine» presentata lunedì 8 novembre in Consiglio comunale dal consigliere Quadranti della Lista Illy dove si legge che al secondo mandato politico di Illy «egli chiese al gruppo che porta il suo nome, e ai partiti della maggioranza, adesione piena al programma, nonché l'osservanza essenziale di un buon senso di lealtà».

Pertanto, se il sindaco con il suo potere politico può sostituire e nominare assessori di sua fiducia senza neppure avvisare la sua maggioranza, a me, a noi di An e credo anche nel Polo della Libertà, non stupisce il modo in cui egli agisce; ma mi rammarica Venier, ove dichiara che un ulteriore spostamento a destra del governo cittadino, «che non promette nulla di buono né per la cittadinanza né tantomeno per la polizia municipale»: questo lasciamo dire agli elettori e alla polizia municipale.

Questa è pura disinformazione; se la giunta si fosse spostata a destra, avrebbe approvato: a) il regolamento della polizia municipale; b) l'armamento della stessa; c) il poliziotto municipale di quartiere; d) l'allontanamento dal Borgo Teresiano delle prostitute per ridare agli abitanti della zona la libertà di camminare senza vedere quello sconcio; e) spostamento dal centro cittadino dei moltissimi mendicanti, che fanno sembrare Trieste una città da Quinto mondo.

Salvatore Porro
consigliere comunale
Gruppo An

Alloggi Ater, consegna in ritardo

Mi occupo dei problemi degli anziani da più di vent'anni e recentemente ho saputo da anziani miei assistiti, che gli stabili di proprietà dell'Ater (ex Iacp) di via Meucci 6, 8, 10 dove a questi era già stato assegnato un alloggio, risultano ristrutturati già dalla primavera del 1998 in cui hanno avuto fine i lavori. Gli alloggi assegnati avrebbero dovuto essere consegnati a Natale 1998.

Gli uffici dell'Ater, interpellati, hanno ventilato invece una probabile entrata degli inquilini addirittura nel marzo 2000, causa i mancati permessi di abitabilità da parte di Vigili del fuoco, Ufficio igiene, Acegas, Comune (fognature), ecc. In sostanza, sembrerebbe che questi enti che dovevano provvedere agli allacciamenti e ai controlli di prassi abbiano causato un ritardo di ben due anni dalla fine dei lavori alla consegna degli alloggi, sempre che la data del marzo 2000 indicata risulti poi effettiva e il ritardo non sia ancora maggiore.

Ritengo indispensabile, nell'interesse di tutti gli inquilini assegnatari in attesa, che vengano fornite le debite precisazioni, sia da parte della direzione dell'Ater, sia di tutti gli Enti responsabili.

Neva Tagliaferro

Problemi dei minori: nuove strategie

Dieci anni fa a New York è stata redatta la Convenzione internazionale sui diritti dei fanciulli. L'Italia l'ha ratificata il 27 maggio 1991 con la legge n. 176. Trieste è stata teatro di commemorazione in diversi modi: dalla deposizione discutibilmente provocatoria di un bouquet di gerbere bianche da parte del Tutore pubblico dei minori in Consiglio regionale a manifestazioni, convegni e spettacoli promossi dal Comune con la partecipazione delle associazioni cittadine.

La Provincia ha organizzato il primo tavolo di lavoro invitando il Comune, rappresentato dall'assessore Pecol Cominotto, l'Azienda per i servizi sanitari, presente con il dottor Rotelli, e l'Ircs Burlo Garofolo con la professoressa Dorigo. A condurre i lavori è stato il presidente della Provincia Renzo Codarin con l'assessore Enrico Sbriglia.

Oggetto e obiettivo dell'incontro è la proposta di costruire un Servizio integra-

to per i minori di età e per le loro famiglie. Non più una sola convenzione fra Provincia e Comune, bensì una convenzione che mette insieme gli enti che più si occupano e si devono occupare delle problematiche dei minori al fine di trovare una regia unitaria che sappia evitare le parcellizzazioni e i settorialismi e possa mettere in campo più efficacia coordinando le risorse umane e finanziarie. Non solo. Che sappia anche fornire dati attendibili e veri-fieri per capire meglio quali sono i bisogni emergenti collegandosi con i sensori di monitoraggio già operanti per alcuni versi in Comune e per altri in Provincia.

C'è una profonda trasformazione: il passaggio dal concetto di interesse del minore a quello dei diritti del minore. E quando si parla di diritti, al contrario di quando si parla di interessi, significa che qualcun altro ha il dovere di rispondere.

Ciò che ha posto in movimento la Provincia non è stata soltanto la consapevolezza che la convenzione con il Comune ha fatto il suo tempo, bensì che occorre fare di più anche per interpretare al meglio ciò che dispone la legge del 28 agosto 1997 n. 285 quando demanda alle Regioni il compito di dare alla politica dell'infanzia e dell'adolescenza uno specifico carattere distintivo che la sottragga dal ruolo di sottosegretario delle politiche assistenziali e sanitarie e che la costituisca vera e propria politica sociale. Proporre come tema l'obiettivo di un coordinamento fra gli enti che si occupano dei minori sia sul versante sanitario sia su quello sociale significa proprio recuperare una «specificità» positiva che troppi anni di omogeneizzazione ed appiattimento hanno distrutto.

Troppe problematiche particolari ma che richiedono interventi improntati a diverse discipline sono confluite, purtroppo, in un indistinto sociale-assistenziale, in logiche di competenza differenziate che alla lunga generano tensioni fra le istituzioni stesse. Ma ciò non costituisce certo un bene per i fanciulli, gli adolescenti né per le loro famiglie. L'idea cioè che la famiglia entri come soggetto significativo dei diritti dei minori è un grande obiettivo strategico che mette in azione trasformazioni profonde negli assetti attuali. È un'idea potenzialmente encomiabile che farà storcere il naso a coloro che ben poco ricordano che la famiglia viene de-

finita dalla dottrina cattolica come la «chiesa domestica». Mentre la nostra costituzione dice all'art. 29 che la Repubblica riconosce i diritti della famiglia come società naturale fondata sul matrimonio. Altra definizione di ampia portata e sottoposta a tensioni interpretative ma anche a tensioni di malgoverno economico che costringe genitori a ritmi incompatibili con quelli della vita dei figlioli.

Invece, l'art. 7 della Convenzione di New York ci dice che ogni bambino ha diritto a conoscere i suoi genitori ed essere allevato da essi. Inoltre la Convenzione ci ricorda che i fanciulli hanno diritto a godere del migliore stato di salute possibile. Ecco quindi l'importanza del coinvolgimento degli enti che offrono servizi sociali e sanitari in quanto la salute è la risultante di moltissimi fattori fra cui l'efficacia dei servizi e della circolazione dell'informazione.

L'obiettivo altissimo e nobile di una convenzione fra Provincia - che ha compiti residui pur mantenendo una teorica titolarità men-

glie ed hanno, in alcuni casi, messo il silenziatore alla voce dei genitori stessi.

Per produrre qualità occorre invece lavorare insieme, trovare un'unica regia, attivare controlli significativi e programmazioni efficienti sulla base di bisogni sensatamente rilevati. Nell'attesa che la Regione legiferi al meglio gli enti di Trieste si sono incamminati su una strada complessa ma foriera di grandi sviluppi. Ora essi devono dire quali risorse umane, materiali e finanziarie mettono in campo per cominciare a lavora-



Gianni in posa

Questo ragazzone è Gianni, che oggi compie 60 anni: auguri dai figli Maddalena e Fabrizio, dal nipote Leonardo e dal genero Maurizio.

re insieme, con un'unica regia tecnica e con un controllo pubblico altamente qualificato attraverso i centri decisori degli enti locali indicando, tra l'altro, l'importanza del ruolo della famiglia.

Augusto Debernardi

Nettezza urbana

Desidero evidenziare un problema che tende a peggiorare con il passare del tempo: il servizio di nettezza urbana, ora privatizzata.

Senza entrare nel merito del problema, ormai è sotto gli occhi di tutti che il servizio in questione è svolto saltuariamente e siccome siamo nel periodo di caduta delle foglie, non è stato attuato nessun piano di raccolta. In caso di maltempo o forte vento, come tutti sanno, si formano consistenti cumuli di foglie che ostacolano il transito pedonale, e in caso di pioggia o nevischio diventano un'oggettiva situazione di pericolo (vedasi scioglimento di pedoni, ostruzioni di caditoie di scolo delle acque piovane,

ecc.) la carreggiata stessa diventa pericolosa per i mezzi a motore, in specie per veicoli a due ruote.

Protesto vivamente per questo servizio che non è dato alle comunità, anche in considerazione dell'aumento della spesa rifiuti. La gente paga un servizio che non assicura l'igiene urbana: non solo, ma è addirittura fonte di pericolo.

Non si può convivere con la sporcizia e tanto meno subire l'insicurezza delle caditoie ostruite e delle strade scivolose, la sicurezza del cittadino deve essere uno dei doveri primari d'ogni società.

Come si può difendere la gente davanti a questi servizi, che sono un vero e proprio sopruso? Poiché da una parte si fa pagare al cittadino un servizio che non è svolto, d'altro canto le varie ditte appaltatrici cercano il massimo del profitto, con poco personale e mal pagato dove chi lavora riceve uno stipendio decisamente basso, mentre i vari manager ricevono degli stipendi oggettivamente opulenti.

In questa realtà, poiché il cittadino non conta niente, a quando il nuovo aumento delle tasse, l'ulteriore ristrutturazione del personale, che significa licenziamenti e sostanziali prebende ai manager (naturalmente non di L. 18.000 lorde mensili)? Com'è possibile questo stato di cose? Dove si vuole arrivare? Quando si pagherà chi lavora, in proporzione alla ricchezza prodotta, sia esso operaio o dirigente? E la sinistra cosa dice? Facciamo qualche bella marcia di protesta per il terzo o quarto mondo, che non serve a niente ma fa tanto dimenticare i problemi d'ogni giorno, mentre la gente diventa sempre più povera e abbandonata a se stessa, quando non è tormentata da una burocrazia che spesso è fine a se stessa.

Il mio è un grido di rabbia contro il sopruso e la prepotenza commessi quando si chiude la bocca al cittadino, che non ha gli strumenti per difendersi, mentre gli eletti dalle varie componenti sociali sono molto impegnati a discutere su cose che hanno poco a vedere con la realtà d'ogni giorno; per contro la realtà retributiva del politico è in antitesi non solo agli emarginati, ma agli stessi produttori di reddito.

Antonio Lucio Franca

Quella lettera di dieci anni fa

Il 12 novembre «Il Piccolo» ha dedicato l'intera pagina culturale alla scomparsa di Giorgio Voghera.

L'intervento comparso sotto il titolo «Quando Bianca portò via con sé l'immortale fascino del «Segreto» era costituito da una lettera da me scritta a Voghera nel gennaio del 1989 per manifestargli la mia affettuosa comprensione per il dolore che lo aveva colpito alla notizia della scomparsa di Bianca, la sua antica compagna di scuola da lui amata per tutta la vita.

La lettera - ovviamente inedita -, alla quale in fase di stampa è stata omessa la data, ha purtroppo sollevato sgradevoli equivoci temporali, per cui ho creduto opportuno chiarire in questa sede che si tratta di un scritto vecchio di dieci anni, dettato unicamente dal desiderio di alleviare il peso della nuova malinconia che intravedeva negli occhi di chi aveva fatto del ricordo di Bianca una delle sue ragioni di vita.

Stelio Vinci

L'esodo dei triestini

Con la presente desidero congratularmi con Gianni Ursini (Segnalazione del 21 novembre) per aver ricordato l'esodo dei triestini. I nostri concittadini non sono emigrati per causa degli esuli. Per mia personale esperienza, quando è ritornata l'Italia, si è iniziata l'emigrazione triestina perché sotto il regime italiano fascista la gente ha subito tante dolorose frustrazioni. Ed è questa la causa per la quale hanno voluto andarsene. Parlando dei nostri emigrati, io ho parenti e amici che hanno scelto di emigrare perché qui sentivano che il futuro non si sarebbe realizzato, cioè il Territorio libero indipendente.

Oggi ormai, vivendo e sapendo come risponde Trieste, purtroppo siamo rimasti in pochi veri triestini, perché qui tutti - istriani, dalmati e meridionali - hanno trovato una città ospitale, altamente culturale.

I figli e nipoti di coloro che sono arrivati hanno fatto buone scuole, però non hanno studiato il passato, e oggi non dovrebbero dimenticare coloro che gli hanno dato la libertà e la vera democrazia. Invece vogliono primeggiare nel vantarsi di essere all'altezza di gestire la nostra città. Invece è tutto il contrario, perché Trieste non è più dei triestini, e se ne va alla deriva. Vorrei vedere quanti triestini parteciperebbero a un nostro raduno, per confermare, o per negare tutto ciò che modestamente mi sono permesso di segnalare.

Nadia Cacich

VOGLIO L'AIRBAG.

VOGLIO IL MOTORE 16 VALVOLI.

VOGLIO IL SERVOSTERZO.

VOGLIO I VETRI ELETTRICI E LA CHIUSURA CENTRALIZZATA

VOGLIO ANCHE LA 5 PORTE.

MICRA Junior

TUTTO È SUBITO.



APPROFITTA SUBITO DEI NUOVI ECOINCENTIVI NISSAN:
L.2.000.000
PER LA TUA VECCHIA AUTO NON CATALIZZATA O DA RITAMARE, COSÌ IL PREZZO DI MICRA JUNIOR PARTE DA **L.14.900.000**
E MICRA JUNIOR PUÒ ESSERE TUA CON PROPOSTA NISSAN A **L.181.600** AL MESE.

(Anticipo **L.3.900.000**, 24 quote mensili di L.181.600, un valore minimo garantito/ultimo versamento di L.8.195.000. TAN 7,75%. TAEG 9,51%.)

MICRA TI CONSEGNA LE CHIAVI DELLA CITTÀ.

Anche quando i centri storici sono sbarrati alle auto non catalizzate, con Micra vai dove vuoi.



AUTO MIGLIORI PER UNA VITA MIGLIORE.

ORARIO: 8.30-12.30 / 15-19
PARCHEGGIO INTERNO CLIENTI

filotecnica giuliana
VIA F. SEVERO 46 TEL. 040/567888

ABBIAMO QUALCOSA IN PIÙ DA DIRVI

"C'è Posta per Te"

che vi permetterà di avere sempre sotto controllo il vostro investimento.

Avrete, direttamente sul vostro cellulare, l'andamento del fondo di **Helvetia World Unit**, l'assicurazione vita quotata in fondi di Helvetia, nel quale avete investito.

E la ragazza? Vi auguriamo di incontrarla.



C'è Posta per Te è un servizio esclusivo messo a punto da Helvetia, compagnia svizzera specializzata in investimenti assicurativi, per garantire ai propri clienti sempre il massimo della trasparenza e il massimo della qualità.

FondiAssicurazione Helvetia World Unit POLIZZA VITA QUOTATA IN FONDI STRUTTURA

SICAV LUSSEMBURGHESE A COMPARTI SPECIALIZZATI

CONSULENZA DI UN GESTORE SVIZZERO INTERNAZIONALMENTE RICONOSCIUTO: VONTBEL ASSET MANAGEMENT

BENCHMARK DI RIFERIMENTO PER LA VALUTAZIONE DEI RISULTATI DELLE GESTIONI

TRE LINEE DI GESTIONE AZIONARIA, OBBLIGAZIONARIA, BILANCIATA, COMPONIBILI E INTERCAMBIABILI

TUTTI I VANTAGGI DI UNA POLIZZA VITA

FONDIASSICURAZIONE Helvetia

Evoluzioni di Fondo

Chiamateci subito

Mattino 9,15/12,15

Pomeriggio 13,15/17,15

Venerdì 9,15/12,15

Numero Verde

800-660088

www.helvetia.it

Leggere attentamente la Nota Informativa che deve essere consegnata prima della sottoscrizione.

HELVETIA VITA
GRUPPO HELVETIA ASSICURAZIONI

amc

A. MANZONI & C. S.p.A.

TRIESTE

Via XXX Ottobre 4

Tel. (040) 6728311

FAX (040) 366046

2cento,
5cento,
9cento...

Il Lotto sostiene
l'arte
di tutti i secoli.
Anche del prossimo.

Il gioco del Lotto finanzia i pro-

getti di conservazione e restauro

del Ministero per i beni e le atti-

vità culturali. Con una spesa

complessiva di 900 miliardi

entro il 2000, vengono finanziati

206 progetti di cui fanno parte

opere note e meno note, in ogni

parte d'Italia. Qualunque sia il

tuo tipo di gioco, con il Lotto

giochi sempre a favore dell'arte.

GIOCO DEL LOTTO
Vincere è un gioco.

ORE DELLA CITTÀ

«Bibliotechna del curioso»

Oggi alle 18 al Circolo delle Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1) l'Istituto giuliano di storia, cultura e documentazione presenta i primi due volumi della «Bibliotechna del curioso». L'incontro sarà curato da Manlio Cecovini (presidente dell'Istituto), Elvio Guagnini, Paolo Quazzolo e Tino Sangiorgio.

Joyce e Svevo: analisi grafologica

Il Museo svediano con l'Istituto italiano di grafologia e l'Associazione Italia-Austria organizza oggi alle 18 all'auditorium del museo Revoltella la conferenza «My dear Mr Joyce... Caro signor Schmitz... due caratteri in corrispondenza», con diapositive. L'ingresso è libero.

Psicologia infantile

L'Associazione culturale Studi-o-los ospita nella sua sede di via Carpinon 3, oggi alle 19, lo psicopedagogo Loris Rosenholz, consulente di asili infantili, che parlerà sul tema «Che cos'è la psicologia infantile». Ingresso libero.

Seminario per docenti

Oggi dalle 15 alle 17 nella sala riunioni dell'Area educazione del Comune (via del Teatro 5) Romana Meula terrà il primo incontro-seminario per docenti delle scuole cittadine sul tema «Gli organi del Comune» programmato nell'ambito del progetto di educazione civica. Prossimo incontro lunedì 13 dicembre sul tema «I servizi al giovane cittadino».

Ordine dei medici

L'Ordine dei medici comunica che ancora oggi è aperto il seggio elettorale di piazza Goldoni 10, ininterrottamente dalle 9 alle 20, per le votazioni per il rinnovo degli organi istituzionali dell'Ordine.

Istituto Saranz

La premiazione del concorso per una borsa di studio a una ricerca sul tema «L'orario di lavoro e le sue trasformazioni» indetto dall'Istituto Saranz e rivolto agli studenti delle università italiane, si terrà oggi nella sala conferenze del Civico Acquario marino (riva Nazario Sauro 1) alle 16. Saranno presenti i membri della giuria: Cecilia Assanti, Giulio Garau e Roberto Treu.

VETRINA

Sportnetcentre a Freedomland

Allo Sportnetcentre di piazza dello Squero Vecchio tel. 040/3220861, provate gratuitamente l'ITN. Con l'ITN potete entrare in Internet in italiano con il vostro televisore nel magico mondo di Freedomland.

Galleria d'arte Skerk Bogdan Borčić

«Aura mediterranea» grafiche, acquerelli, acquerine a colori. Ternova Piccola, Aurisina, tel.-fax 040/200346 ven. 15.30-18.30, sab. 10-13/15.30-18.30, dom. 10-13.

Ordine dei farmacisti

Nella sede dell'Ordine dei farmacisti (piazza S. Antonio Nuovo 4) le votazioni per il rinnovo del consiglio direttivo si concludono oggi, dalle 15 alle 18.

«La maschera, il volto»

Oggi alle 17.30 nell'aula magna del liceo Dante (via Giustiniano 3) verrà presentato il libro «La maschera, il volto» - Racconti per il prossimo millennio» di Liliana Bamboschek. Introduzione di Roberto Curci e Gianni Gori; l'attore Maurizio Zaccagna interpreterà alcune pagine. Collabora l'associazione culturale Panta Rhei.

Anziani Pro Senectute

Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 18.30.

Rifondazione comunista

Il Circolo Altipiano-Kras del partito della Rifondazione comunista invita iscritti e simpatizzanti alla festa del tesseramento 2000, nella Casa di cultura di Opicina (Prosvetnik dom), oggi alle 20.

Volontariato Corso Anfaa

L'Anfaa comunica che il secondo incontro del corso di volontariato sui minori si terrà nella sede dell'associazione, in via del Donatello 3, oggi alle 20 anziché alle 20.30.

Circolo Generali

Oggi alle 18 al Circolo delle Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, inaugurazione della mostra «Pani & Fili»: esposizione di merletti di Burano di Lucia Costantini. In programma anche una proiezione di diapositive di Furio Casali dal titolo: «Burano, l'isola dei colori».

FARMACIE

Dal 29 novembre al 4 dicembre

Normale orario di apertura delle farmacie 8.30-13 e 16-19.30.
Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Ginnastica 44, tel. 764943; piazzale Valmaura 11, tel. 812308; piazzale Monte Re 3 - Opicina, tel. 213718 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Ginnastica 44; piazzale Valmaura 11; campo S. Giacomo 1; piazzale Monte Re 3 - Opicina, tel. 213718 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: campo San Giacomo 1, tel. 639749.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

Unione degli Istriani

Oggi nella sala dell'Unione degli Istriani, in via Pellico 2, alle 16.30 e alle 18 Franco Viezzoli presenterà il documentario: «I castelli del Carso e della Carniola - n° 4».

Amici Utat

Il Club Amici Utat organizza oggi, alle 18, nella Sala Baroncini delle Generali (via Trento 8) la proiezione di un filmato sul Brasile in occasione della presentazione del viaggio organizzato per il Club per marzo 2000.

Movimento Donne Trieste

Nell'ambito delle manifestazioni promosse dal Movimento Donne Trieste per i problemi sociali, oggi alle 17.30 nella sala Imperatore dell'Hotel Savoia, Maria Caterina Prioglio Oriani terrà una conferenza su «La grande fuga dell'Accademia verso la nuova libertà dell'Arte». L'ingresso è libero.

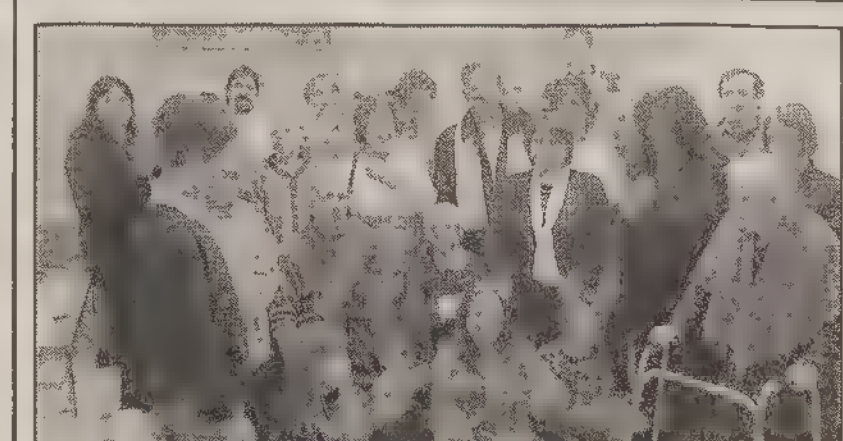
Amici dei funghi

Il gruppo di Trieste dell'Associazione micologica Bresadola, in collaborazione con il Museo di storia naturale, comunica a soci e simpatizzanti che nella serata di oggi Rodolfo Bottaro tratterà il tema «Hygrophorus e genere Hygrocybe». Proseguono inoltre le iscrizioni al corso di micologia per principianti. La serata sarà corredata da diapositive. Appuntamento alle 19 nella sala di via Ciamician 2. Ingresso libero.

Alcolisti anonimi

Gli alcolisti possono essere aiutati a smettere di bere? Se desiderate aiuto, Alcolisti anonimi è a vostra disposizione. Riunioni in viale D'Annunzio 47 (tel. 040.398700), lunedì, mercoledì e sabato alle 17.30; in pendice Scoglietto 6 (tel. 040.577388), martedì alle 19.30, giovedì alle 18.30 e la domenica alle 18; in via dei Rettori 1 (tel. 040.632237) lunedì alle 19 e venerdì alle 18.

ANZIANI



«Centenarie» nella stessa giornata

In due case di riposo cittadine sono state festeggiate nei giorni scorsi due signore che hanno raggiunto i cent'anni di vita: nella foto in alto, la festeggiata organizzata per Giuseppina Spione vedova Pintus; in basso il compleanno di Maria Villatora. A entrambe il vicesindaco Damiani ha portato un omaggio floreale.

Corso di spinning

Il Centro sportivo internazionale comunica che sono aperte le iscrizioni per il nuovo corso di spinning. Per informazioni tel. 040.214288.

Progetto Amalia

Siete tra i 25 mila oltre i 65 anni che a Trieste vivono completamente soli? Qualcuno vi ha parlato di una di queste 25 mila persone? Ne conoscete una che abita proprio sopra di voi? Pensate di dover fare qualcosa affinché sia meno sola? Chiamate «Amalia», un progetto per rompere l'isolamento degli anziani a Trieste. Numero gratuito 167.846079 tutti i giorni, festività comprese, 24 ore su 24.

Pensionati Inps assistenza Confsal

Il Caf della Confsal rende noto che i suoi uffici di via Timeus 16 sono a disposizione di tutti i pensionati Inps che riceveranno il questionario mod. Red relativo ai redditi 1996-1997-1998 per fornire assistenza e chiarimenti nelle operazioni di compilazione dei modelli. Il servizio, totalmente gratuito, potrà essere prenotato telefonando allo 040.3726434 o 3728376 tutti i giorni da lunedì a venerdì dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19.

Società Dante Alighieri

Il comitato di Trieste della Società Dante Alighieri organizza per sabato 4 dicembre una gita in treno a Milano con visita a Brera e al Cenacolo. Informazioni e iscrizioni nella segreteria il lunedì e giovedì dalle 17.30 e alle 19.30 (tel. 040.362586).

Associazione genitori

Nell'ambito del progetto «Genet» (Genitori educatori e network) l'Age (Associazione genitori) organizza un «corso avanzato sulla multimedialità» per genitori e docenti. Ci sono ancora dei posti disponibili, per informazioni e iscrizioni tel. 040.827792 o 040.370623.

Chiuso il convegno che ha visto riuniti esperti di vari Paesi

Ingegneria naturalistica, un'arma contro le catastrofi ambientali

Quando si sente parlare di biotecnologie non si può fare a meno di pensare all'ingegneria genetica. Ma esiste una branca delle biotecnologie (se con questo termine si intende l'utilizzo tecnico di un essere vivente) che ha poco a che vedere con l'ingegneria genetica e che porta il nome di ingegneria naturalistica. Su questo tema si è tenuto nei giorni scorsi alla Marittima, alla presenza di studiosi di vari Paesi europei e non riuniti per analizzare esperienze già realizzate ed esaminare nuovi progetti, il convegno transnazionale «Efficacia e costi degli interventi di ingegneria naturalistica», organizzato dall'Aipin (Associazione italiana per l'ingegneria naturalistica) e dall'Efib (Federazione europea per l'ingegneria naturalistica).

Non è un caso che il congresso abbia avuto luogo a Trieste: innanzitutto il presidente di entrambe le associazioni, Giuliano Sauli, è un biologo triestino; e poi l'Aipin è stata fondata nella nostra città nell'89. E proprio Sauli a spiegare meglio le specificità dell'ingegneria naturalistica, ancora poco conosciuta al grande pubblico: «Si tratta di una disciplina che utilizza piante vive in abbinamento con altri materiali (legno, pietrame, reti zincate, geotessili, biostuoie) per attuare

dei consolidamenti antierosione, stabilizzare le frane sui versanti, le sponde dei fiumi, le scarpate stradali e ferroviarie. Ad esempio, si usano dei bastoni freschi di talee legnose da inserire nella parte superficiale di un versante in erosione per irrobustirlo, distendendo a letto le ramaglie».

«È una soluzione ecologica - continua Sauli - perché utilizziamo piante locali, e funzionale perché assicura dei vantaggi rispetto a un'opera in calcestruzzo: l'impatto ambientale è inferiore, i tempi di realizzazione si riducono, si può riciclare il terreno degli scavi». Senza contare il fatto che questo tipo di interventi potrebbe ridurre l'eventualità di catastrofi ambientali: «Interventi sistematici di stabilizzazione sui bacini montani - afferma Sauli - rallentando i fenomeni di erosione, riducono il picco delle piogge e possono salvare da piccole e grandi catastrofi. Questa tecnica non va sopravvalutata, ma una cosa sono i suoi limiti, un'altra sono le mancanze della manutenzione. La vecchia filosofia delle grandi opere dovrebbe lasciare spazio a piccoli interventi, che tra l'altro richiedono minori risorse».

Stefano Crisafulli

Circolo ufficiali Due serate a favore degli Amici del cuore

Nuovi fondi a disposizione degli Amici del cuore grazie alle due riuscite serate di beneficenza organizzate al Circolo ufficiali. Oltre agli incontri conviviali, il Circolo ufficiali e il sodalizio che si dedica al progresso della cardiologia e alla prevenzione delle malattie cardiovascolari propongono ai soci la misurazione della pressione arteriosa e dei valori del colesterolo nell'unità mobile che anche oggi, come nei due precedenti lunedì, sarà a disposizione dei soci del Circolo, in via dell'Università 8. Sempre per i soci e per i loro familiari, gli Amici del cuore organizzeranno a metà gennaio un corso sul trattamento dell'arresto cardiaco.

Proiezione all'Ariston

Stasera l'incontro con regista e attrice del film «Questo è il giardino»

Continua la rassegna «Film-makers. Incontri con autori, attori, produttori del cinema italiano ed europeo» promossa dall'assessorato comunale alla cultura in collaborazione con la sezione territoriale Agis. Il nuovo appuntamento è per oggi, al cinema Ariston, dove il regista Giovanni Davide Maderna presenterà il film «Questo è il giardino», con Carolina Freschi e Denis Fasolo. Le due proiezioni sono previste alle 20 e alle 22: alle 21.30, nell'intervallo tra le due rappresentazioni, il regista e l'attrice Carolina Freschi incontreranno il pubblico.

«Questo è il giardino» ha vinto all'ultimo Festival di Venezia, nella sezione Settimana della critica, il premio Luigi De Laurentiis per le opere prime. Il film narra la storia di Carlo e Laura, studenti al conservatorio che s'incontrano, si amano, attendono un figlio e poi si lasciano. Ma con un finale aperto agli affetti, che sono errabondi.

Hobbisti: «Il piacere del tempo libero» in mostra alle Poste

Si inaugura oggi alle 11 nel salone principale del palazzo delle Poste (piazza Vittorio Veneto) «Il piacere del tempo libero», prima mostra triestina di un gruppo di amici giuliani e romagnoli che militano nel Circolo hobbistico riccione. Vari espositori presenteranno alcuni manufatti delle rispettive collezioni - modellismo, oggettistica varia, arazzi - frutto di idee e capacità sviluppate appunto nel tempo libero. Tra i pezzi forti, orologi in stile antico e avveniristico realizzati in legno, una motocicletta in scala con particolari accorgimenti tecnici, creazioni artistiche. La mostra si potrà visitare fino al 9 dicembre con orario 9-19 (domenica e festività escluse).

Università della terza età Le lezioni della settimana

so; aula B, 9-9.50, L. Valli: inglese, conversazione; aula B, 10.10-11, G. Maurer: tedesco, 2.o corso; aula B, 11.10-12, G. Maurer: tedesco, 3.o corso; aula D, 9-10.30, A. Benvenuti: composizioni floreali, 1.o corso; aula D, 10.30-12, A. Benvenuti: composizioni floreali, 2.o corso; aula C, 9-10.50: disegno e pittura; aula A + B, 15.30-16.50, F. Nesbeda: Nozze istriane di Antonio Smareglia; aula A + B, 17.10-18, L. Veronese: La Guerra di Libia; aula C, 15.30-16.50, E. Sisto: francese, 1.o corso; aula C, 17.10-18, E. Sisto: francese, 2.o corso.

Mercoledì: aula A, 9-11, L. Leonzini: inglese, 2.o corso; aula C, 9-10.50, A. Sanchez: spagnolo, corso base; aula B, 9-11.30, U. Amodeo: recitazione e regia; aula A, 16-17.50, M. G. Rutteri: conferenza sulla mostra da Cezanne a Mondrian; aula B, 16-16.50, P. Stenner: itinerari turistici nel mondo delle scienze applicate; aula B, 17.10-18, R. Rossi: La Romanizzazione di Tergeste e dell'Istria; aula C, 17-17.50, R. Barocchi: L'ambiente: tutela dello stesso - aspetto urbanistico.

Giovedì: aula A, 9.15-11, C. Pettig: tedesco, corso base; aula A, 11.10-12, L. Earle: inglese, corso avanzato; aula B, 9-10.50, A. Sanchez: spagnolo, 2.o corso; aula C, 9-11, M. G. Ressel: lezioni di pittura su stoffa e vetro; aula D, 9.30-12.30, Pepeu: lezioni di disegno; aula A, 15.30-16.50, E. Serra: poeti del '900: Cardarelli, Bertolucci e Bertolucci; aula A, 17.10-18, S. Del Ponte: Gerusalemme archeologica e medioevale (video); aula

A, 18.15-19.30, L. Verzier: attività corale; aula B, 16-16.50, Pantarotas: storia della chiesa serbo ortodossa; aula B, 17.10-18, L. Callegari: astrologia; aula C, 16-17.50, S. Colini: recitazione dialettale.

Venerdì: aula magna via Vasari 22, 16-16.50, E. Briscik: la cute e le sue funzioni - anatomia e fisiologia; aula A, 9.30-10.20, M. de Gironcoli: inglese, 1.o corso; aula A, 10.30-11.20, M. de Gironcoli: inglese, 2.o corso; aula A, 11.30-12.20, M. de Gironcoli: inglese, 3.o corso; aula B, 9-9.50, L. Valli: inglese, conversazione; aula B, 10.10-11, G. Maurer: tedesco, 2.o corso; aula B, 11.10-12, G. Maurer: tedesco, 3.o corso; aula C, 9-10.50, F. Crovatto: disegno e pittura; aula D, 9-11, G. Bianco: sbalzo su rame; aula A, 16-16.50, G. Gregori: il mondo del turismo; aula A, 17.10-18, S. Luser: i presocratici; aula B, 15.30-16.50, E. Sisto: francese, 1.o corso; aula B, 17.10-18, E. Sisto: francese, 2.o corso.

Biblioteca: martedì e venerdì dalle 10 alle 11.30.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
29/11	8.00	Ct RAZANJ	Ravenna	33
29/11	8.00	It ANADOLU	Tekirdag	39
29/11	8.00	Tu ULUSOY I	Istanbul	47
29/11	8.00	Gr PELLA	Durazzo	15
29/11	10.00	Bu GENERAL V. ZAIMOV	Rouen	rada/45
29/11	13.00	It ULISSE I	Chioggia	C. Sestiana
29/11	13.00	Gb PAUL RICKMERS	Venezia	Molo VII
29/11	17.00	Tu GELIBOLU	Marsa El Brega	Siot
29/11	18.30	It COSTANZA	Venezia	S. Sabba

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
29/11	15.00	It ULISSE I	Chioggia	C. Sestiana
29/11	17.00	It SIDERSIRIO	ordini	Italcementi
29/11	18.00	Ma SEAMERCURY	ordini	Siot 1
29/11	18.00	Tu ULUSOY I	Istanbul	47
29/11	20.00	Ct RAZANJ	Tangeri	33
29/11	20.00	It ANDOLU	Tekirdag	Molo VII
29/11	20.00	Gr PELLA	Bar	15
29/11	22.00	Tu PAKSU	ordini	45

ELARGIZIONI

~ In memoria di Lucio Levi per il compleanno (29/11) dalla moglie Fiorella Levi 100.000 pro Enpa, 400.000 pro Astad.
~ In memoria di Stana Aprill nel I anniv. (29/11) da Nino 50.000 pro Ass. Amici del cuore, 50.000 pro Chiesa B.V. delle Grazie.
~ In memoria di Aurelio e Manlio Seni (29/11) da Ada Seni 200.000 pro Liceo Dante Alighieri (premio di studio Manlio Seni).
~ In memoria di Mario Bran da parte di Sarina 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
~ In memoria di Dino Milani dalla moglie 100.000, dalla fam. Gall Zantop 100.000 pro Ass. amici del cuore.
~ In memoria di Mario Ruznez dalle fam. di via Puccini 603.000 pro Uildm.
~ In memoria di Giovanni Vascotto da Stegel Rosetta 50.000 pro Airc.

~ In memoria di Orietta Micheli da Flavio e Mariuccia Vidonis 50.000, da Francesca e Andrea Vidonis 40.000, da Leonora e Irvano Vidonis 40.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
~ In memoria di Giovanni Reganzin da Enna Reganzin 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
~ In memoria di Teresa Moratto Vascon da Pia Stok 50.000 pro convento frati minori di Montezza.
~ In memoria di Tullio Chiama dai colleghi di Roberto 340.000 pro Ass. Goffredo de Banfield.
~ In memoria della zia Emilia Vidali da Enzo e Mariuccia 50.000 pro Airc.
~ In memoria di zia Emilia Vidali da Francesca e Rosa 50.000 Astad.
~ In memoria di Anita Bartole da Rudy, Sergio e Martina 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

~ In memoria di Gisi Omero da Vittoria e Silvia 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
~ In memoria di Mario Bran dalle cugine Alba e Liana 40.000 pro Airc.
~ In memoria dei nostri cari dalla famiglia Breschi 100.000 pro convento frati minori di Montezza.
~ In memoria del comm. Giuseppe De Giglio da Angela Quarantotto 30.000 pro Villaggio del fanciullo.
~ In memoria di Annamaria Lazzarini Neri da Fulvio Bratina 80.000 pro Agmen; da Zeggio Bin 50.000 pro Andos.
~ In memoria di Mario Bran parte di Graziella e Antonio 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
~ In memoria di Giuseppe Carlovatti da Gina, Gigliola, Giorgio Carlovatti 100.000 Centro tumori Lovenati.
~ In memoria di Giovanni

Pertot da Francesco Taddio 50.000 pro convento frati minori di Montezza.
~ In memoria di Maria Elisabetta Biloslavo ved. Russi da Bianca e Nino Nider 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
~ In memoria di Pasquale Trieri dalla scuola materna «Tempo magico» 90.000 pro Airc.
~ In memoria di Luigia Vardabasso dalle fam. Gerini, Lanza, Prandi, Vascotto 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
~ In memoria di Balbi Venci (18/11) dalla fam. Massopust 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
~ In memoria di Vincenzo Carbone da Vinicio e Anita Mestroni 100.000 pro convento frati minori di Montezza.
~ In memoria dei propri cari defunti da Rita Schiozzi 50.000 pro convento frati minori di Montezza.

~ In memoria di Fulvio Doz nel I anniv. (25/11) dalla fam. Giombi 100.000 pro convento frati minori di Montezza.
~ In memoria di Ottavio Rondini da Livia Rondini 500.000 pro Ass. amici del cuore.
~ In memoria di Umberto Giannotti dalla figlia Maria Teresa 100.000 pro chiesa B.V. del Rosario.
~ In memoria di Loredana Tonini Furlan dalla fam. Carciotti-Jerse 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
~ In memoria di Maria Colenzi da Lea, Bruno e famiglia 50.000 pro convento frati di Montezza.
~ In memoria di Sergio Mem Durissini nel XXV anniv (18/11) da Augusta e Adriana 200.000 pro Airc.
~ In memoria di Ivio Corsi dai condomini di via Solferino 24 250.000 pro Anffas.

~ In memoria di Alan Mills Dodd da Bruna e Tullio Bonifacio 100.000 pro convento frati minori di Montezza.
~ In memoria di Sergio Fabbri da amiche-colleghe di Ina 100.000 pro Airc.
~ In memoria di Clementina Legovini da parte di Sara Jazbar 100.000 pro Ass. amici del cuore.
~ In memoria di Ofelia Rossi Bollettini dai condomini di via Ginnastica 57/a-b 150.000 pro convento frati minori di Montezza.
~ In memoria di Emilio Puri (5/11) da Claudio Osana e fam. 50.000 pro convento frati minori di Montezza.
~ In memoria di Bianca Mastromauro da Santina e Maria 20.000 pro Ist. Rittmeyer.
~ In memoria di Domenico Villari e Vera Cannavò da Pina Villari 50.000 pro Ass. Goffredo de Banfield.

dolce di vanni

SCEGLI TRA IL NOSTRO CAMPIONARIO DI STOFFE PER VESTIRE IL TUO DIVANO
LA QUALITÀ DI SEMPRE AL MIGLIOR PREZZO SU TUTTI I DIVANI IN ESPOSIZIONE

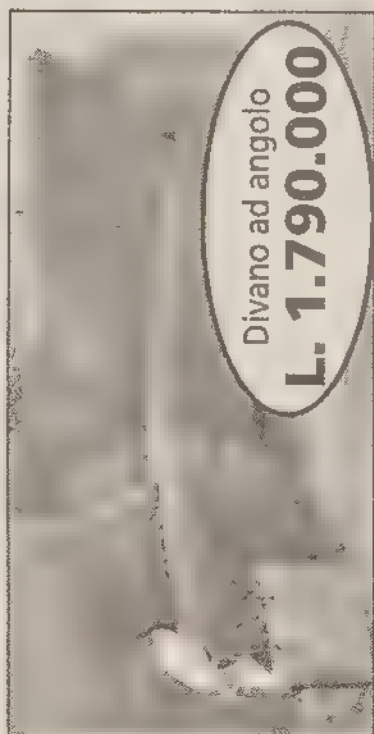
Divani in pronta consegna

a due posti

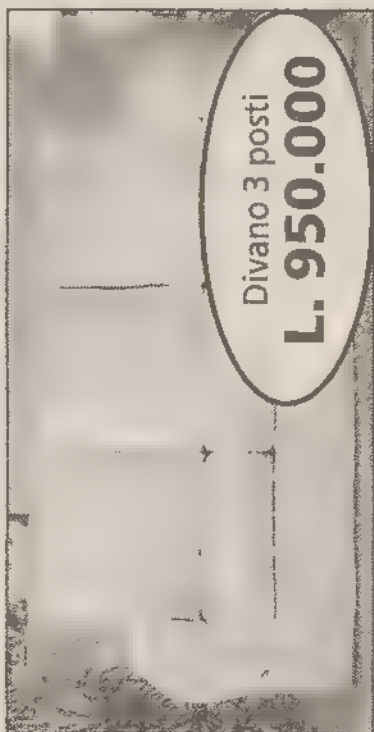
completamente

sforabili a partire

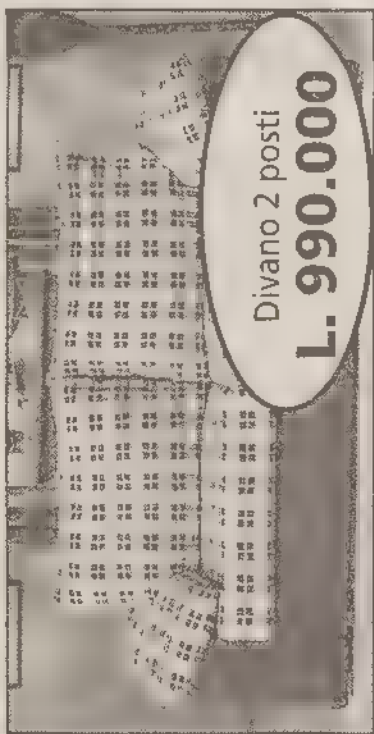
da L. 790.000



Divano ad angolo
L. 1.790.000



Divano 3 posti
L. 950.000



Divano 2 posti
L. 990.000

Continua la grande occasione di divani poltrone in pelle a condizioni particolari per fine fiera

DIVANI IN PRONTA CONSEGNA A DUE POSTI COMPLETAMENTE SFORABILI A PARTIRE DA L. 790.000
TEL. 040/251313 DOLCE DIVANI showroom a Prosecco - Contovello 531 TRIESTE

COPPA TRIESTE La partitissima

Autovie con il freno a mano

Tutto facile per la Mediagel contro un'avversaria addormentata

LA TOP SEVEN DI A

PERONE (Autovie Venete)	ROSSETTI (Baba)	GIULIVO (Mediagel)
COLOMBAN (Gomina)	BORSINI (Coop. La Fenice)	VACCARO (Mediagel)

LA TOP SEVEN DI B

BORSI (Shell Veliero)	BERCE (Bar Verdi Muggia)	SKABAR (Abb. Nistri)
DOJACCO (Progettocasa)	ROMEO (Vedio Jevani)	TRUGLIO (Delta Distribuz.)

LA TOP SEVEN DI C

MEREGALLI (Giemme Sport Zuppin)	BOTTIZER (Q8 Sistiana)	ALFIERI (Bar Danilo)
CANAZZA (Piemme Ascensori)	BABICH (Piemme Costruzioni)	GIULIANI (Rapid Gsa)
M. ROSSI (Pizz. Le Agavi)		

OKTOBERFEST BIERHAUS

Spettacolo con la Germadata e il Paniziuti balza in vetta

Settimo turno dimezzato da numerosi rinvii. Si sono giocate solo quattro partite sulle nove in programma. Fra le poche sfide è riuscito ad andare in scena il match clou della giornata fra la Termoidraulica Paniziuti e il Germadata. Spesso accade che le partite più attese si rivelino poi bruttine, ebbene stavolta non è stato così. Le due contendenti si sono affrontate a viso aperto cercando di superarsi fino alla fine, gran bella gara dunque e ricca di colpi di scena. Subito in vantaggio il Germadata con Bevitoni, pareggia però su rigore Catera, ancora avanti il Germadata con Pertan e nuovo pari sempre con Catera. Nella ripresa sempre battaglia e gol solo nel finale, Stojanovic a dieci minuti dal termine dà il vantaggio agli idraulici, il definitivo 3-3 con una magica punizione di Lekic. Con questo punto il Paniziuti affianca in vetta la Barcaccia, anche se quest'ultima in realtà hanno da recuperare due incontri. Fermi dunque in questa settimana i campioni in carica, fermi anche Global spedizioni-Tec-

nodelta computers (su accordo fra le società) e Club Anthares-Hellas Trieste (neve). Si è rifatto sotto in classifica il Gymnicus Gorizia che dopo lo scivolone dello scorso turno ha ripreso il proprio cammino grazie alla doppietta del «cechino» Surace che ha steso un Imbe Prosecco (2-1) che in questo avvio di campionato sta stentando parecchio, infatti i carsolini, progettati per un campionato di vertice, hanno già collezionato tre sconfitte in sette turni. Sta salendo in graduatoria anche il Cral Act, che si è imposto facilmente sulla Stella rossa Trieste con un perentorio 5-1. Prima vittoria per lo Sphera computers (2-1 al Celtic Monfalcone), rinviata Atletico Gorizia-Lokomotiv Arci Ronchi e Charlie Brown Staranzano-Cral Sasa. **Classifica:** Barcaccia, Paniziuti 15; Germadata, Global, Gymnicus 13; Audax, Hellas 12; Tecnodelta 11; Imbe 10, Cral Act 9; Charlie Brown, Celtic 7; Lokomotiv 6; Sphera, Atletico, Stella rossa 3; Cral Sasa 1; Anthares 0.

Imm. Mediagel 7

Autovie Venete 4

MARCATORI: pt 3' e 17' Sigur, 9' Pozzecco, 23' P. Nigris, st 3', 8', 15' Rosso, 20' Sigur, 21' Burgher, 24' W. Nigris, 28' Sigur. **IMMOBILIARE MEDIA- GEL:** Vaccaro, Cerne, Pozzecco (W. Nigris), P. Nigris (Mikelus), Giulivo, Sigur (De Boschi), Markovic, All. Vitturi. **AUTOVIE VENETE:** Furlan, Baricchio, Bollis, Rosso, Zannier, Perrone, Burgher. All. Carbone. **ARBITRO:** Cosimo Rocco.

Non si ferma la corsa del Mediagel che accelera sulle Autovie Venete mantenendosi nelle zone alte della classifica di serie A. Una gara dominata nella prima frazione e chiusa sul 4-0 ma che, complice un calo d'intensità stava

IL PUNTO

La decima giornata del torneo di Coppa Trieste regala alla serie A l'ennesima capolistina solitaria. Battendo 4-2 il Pittarello il Giulia e approfittando del pareggio tra Corsia Stadion e Fratelli Schiavone l'Aci San Luigi si porta al comando della classifica. Alle sue spalle la coppia Coop. Gamma e Imm. Mediagel mentre risale prepotentemente la formazione campione in carica del Bar Sportivo. In serie B comanda sempre la coppia Imm. Progettocasa e Abbigliamento Nistri, in C il duo Old London Pub e Rapid Gsa.

SCHERZI DEL DESERTO La Cooperativa La Fenice, fanalino di coda della serie A, aveva poche

per cambiare volto e premiare la rimonta della compagine di Carbone. Vitturi nella seconda mezzogiornata ha modificato l'assetto della sua squadra: cambi dettati dal risultato che, però, hanno sortito un effetto negativo consentendo agli avversari di riaprire la gara. Parte forte l'Immobiliare Mediagel e nel giro di una decina di minuti si ritrova sul 2-0.

L'1-0 lo firma Sigur, il raddoppio è opera di Pozzecco che sorprende Furlan con una punizione dalla distanza. Non si scuote il set di Carbone lasciando l'iniziativa nelle mani avversarie. E così al 17' Sigur si «beve» Bollis e fulmina l'estremo avversario in uscita, mentre al 23' è Paolo Nigris a firmare il poker ben imbeccato da Pozzecco.

Nel derby dei gelati vincono tutti: Zampolli e Miramare

speranze di successo contro i campioni in carica del Bar Sportivo-Gelateria Miramare. Il risultato di 6-2 parla chiaramente a favore dei ragazzi di Brazzan, ma per una volta il «gol della bandiera» assume un gusto particolare. La rete è infatti stata messa a segno da un certo Zampolli contro la concorrente gelateria gestita dal mitico Roby. Scusatelo se è poco...

IL FIUTO DEL GOL Esordio migliore nella serie C di Coppa Trieste, Alfieri non lo poteva spera-

re. Schierato in attacco nella gara contro il Bar Stadio l'attaccante del Bar Danilo Marinaz si è segnato a referto con cinque reti trascinando i compagni di squadra al 6-3 finale.

UN TACKLE DI TROPPO È costata cara all'Italspurghi una scivolata di Pertot. Il giocatore di Strazzuolo, con la sua squadra in vantaggio 4-2, ha pensato bene di entrare in tackle in area di rigore su un avversario causando rigore e facendosi espellere. L'episodio, contestato, ha portato il Taverna Babà al successo; trasformato il rigore e ridotte le distanze con l'uomo in più, tutto è stato più facile.

Lorenzo Gatto

io. ga.

GOLOSONE CHEMIGROSS

Ciemme: ponteggio sulla cima In B Gabrieli si «fuma» tutti

Sesta giornata del torneo, in serie A non si è disputato il match fra il Bar A'Vous/Ediltecnica e gli Impianti Dipinture Marin. Tutto regolare invece il resto del programma, vince il Ciemme Ponteggio (tripletta di Ilie) 3-2 contro la Coop. La Fenice e vola in testa nella classifica superando la Nuova Idroterm sconfitta dal Green Bay Café (3-2). 3-3 del Piemme Ascensori contro l'Abbigliamento Nistri (doppietta di Lekic); vince la Barcolana (4 gol per T. Kisvarday e 2 per Padovan) contro la Taverna di Sherwood (due centri per Rebetz) per 9-4; combattuto 4-3 del Bar Zaulle (due per Dudine) al Crog/Ferramenta Frausin. **Classifica:** Ciemme p. 13; Idroterm 12; Bar A'Vous, Piemme 10; Barcolana 9; Nistri 8; La Fenice 7; Bar Zaulle, Sherwood, Green Bay 6; Marin, Crog 1. Fra i marcatori guida Ilie con 14 bersagli, al secondo posto Bancovich con 13.

In serie B sempre a punteggio pieno il Tabacchi Gabrieli che questa volta supera (3 per Franco e 2 per Cociani) lo Shark Team per 8-3; vince la Pizzeria El Morisco (3 per Tritto) 5-2 sull'Aci Cologna; 2-1 dell'Aci Calcio Bisiaca alla Crut; 2-0 degli Impianti Elettrici Casella al Pub Aways; due pareggi infine, 2-2 fra Teltal Dlt e Bar San Michele e 3-3 fra Antica Liquoreria e Chiosco Goat 2.0 Topoli. **Classifica:** Gabrieli p. 18; Aci Cologna 12; Bar San Michele, Aci Bisiaca 10; Shark 9; Casella, Chiosco Goat 7; Antica Liquoreria 5; Pizzeria El Morisco, Teltal 4; Pub Aways, Crut 3. Nella classifica dei bomber la vetta spetta a Marussi con 11 centri, dietro a lui Pompilio con 8.

Un'occhiata anche alla coppa disciplina, nella serie maggiore la squadra più corretta è il Dipinture Marin con una sola penalità, al secondo posto il Piemme con 4; nella serie cadetta guida El Morisco con 0 penalità, segue l'Aci Cologna con 2.

Diverse le sfide da consigliare in questa settimana in serie A, una citazione particolare però per Nuova Idroterm-Barcolana (mercoledì ore 21.15, a San Luigi). In serie B da vedere Shark Team-Aci Calcio Bisiaca (oggi al Trifoglio, alle 21.10).

VETERANI MONTUZZA

Clp: non c'è Amigos che tenga quando c'è di mezzo la classifica

Si è risolto a favore della capolistina Clp il testa coda della quinta giornata tra il The Tender e l'Amigos Caffè. 9-2 il risultato finale di una gara che ha visto Sirovich (4) e la coppia Majcen e Maranzina (2) protagonisti e che consente alla formazione in testa alla classifica di mantenersi a punteggio pieno. Alle spalle del Clp un duo quota 12: Impresa Battisti/Capo Creus e Rapid Gsa. L'Impresa Battisti/Capo Creus ha regolato 6-4 un MontuZZa in ribasso dopo lo splendido avvio di stagione (2 Vidmar e Pinzin, Corsi, Garofalo, Jeraman, Città, Vignini e Petranich) mentre il Gsa ha piegato a fatica il Cmc. 4-3 il risultato finale deciso per il Rapid dalle reti di Bon, Oldani, Sternad e Possega. Nel Cmc a bersaglio Coslovich (doppietta) e Rovatti. Sale al quarto posto il My Bar/Trattoria Venezia Giulia che si impone di misura nei confronti di una volitiva Pizzeria Ferriera. Gol partita per Pugliese che pesca il jolly e regala alla sua squadra tre punti pesanti. A quota 9, ma con una gara

in meno, il Gomme Marcello surclassa la Gelateria Miramare/Rosandra infliggendole un pesante 17-1. Protagonisti della contesa, con sette reti ciascuno, Lenarduzzi e Puniz, le altre reti di Muesan (2), Vitulic e Corbatti. Secondo successo stagionale per il F. Bombana Calze che, trascinata dalle doppiette di Vouk e Sain, regala 4-2 un Centro Edile a bersaglio con Francini. Ancora da segnalare la 4-3 con il quale il Fontana Contarini ha regolato l'Interland Prosek (Chelleri, Fichera, Vichi, Umek, Morgan, Palumbo e Cecchi), e il 2-2 tra Eurospin e Elettronica Center (doppietta di Cozzella e reti di Ruta e Capponetti).

Classifica dopo la 5.a giornata: Clp/The Tender 15, Imp. Battisti/Capo Creus e Gsa 12; My Bar/Tratt. Ven. Giulia 10, Gomme Marcello e MontuZZa 9, Eurospin 8, Centro Edile e F. Bombana Calze 6, El. Center 5, Fontana Contarini, Cmc e Gel. Miramare 4, Ferriera 3, Int. Prosek 2, Amigos Caffè 0.

io. ga.

m

A. MANZONI & C. S.p.A.

TRIESTE

Via XXX Ottobre 4

Tel. (040) 6728311

FAX (040) 366046

RISULTATI

CITTÀ DI TRIESTE Le partitissime

Bevitori incontenibile: Mediterranea asciugata

Pizz. Mediterranea 3
Buffet Masè da Rudy 4

MEDITERRANEA: Damiani, Giuffrè, Nettis, Sirolich, Zoch, Calabrese, Chirico, Scamperle.
MASE: Bertocchi, Accarino, Delise, Bevitore, Carbone, Bonifacio, Esposito, Sirk, Gherdina, Kelemenic, Gorla.
ARBITRO: Mattiassich.

Mancavano pochi minuti al termine del primo tempo con il Buffet Masè sotto per 1-2, nonostante questo però l'espressione di mister Bisiacchi è improvvisamente cambiata, dal nero più profondo alla quasi contentezza.

La squadra stava giocando male e solo grazie ad alcuni ottimi interventi del suo portiere Bertocchi (al 6' su Nettis, al 14' e al 16' su Scamperle) riusciva ad evitare un passivo più ampio, ma dal nulla sbucava la presenza del gioiellino Bevitore, reduce da un altro incontro in un altro torneo. Bisiacchi sa che Bevitore è uno di quelli in grado di cambiare le sorti di una partita. Appena entrato però, dopo una conclusione a lato d'un soffio di Scamperle è lo stesso Scamperle a superare per la terza volta (in precedenza lo aveva fatto al 4' con un tiro non irresistibile, il raddoppio poi con Nettis a servire Sirolich quasi sulla riga di porta) il portiere avversario, in questa circo-

stanza con una beffarda incornata.

Il Buffet Masè ripartiva nel secondo tempo con un solo gol all'attivo (al 21' con una bordata dalla distanza di Accarino) ma in breve Bevitore dà il là alla rimonta, dapprima offrendo un gran pallone a Kelemenic (impossibile sbagliare) e poi trasformando un rigore da lui stesso procurato. Sul 3-3 sembra finita ma quasi allo scadere un'opportunità per Sirolich con parata in due tempo di Bertocchi e a un minuto dal termine l'assist di Bevitore per la conclusione di Accarino, 4-3 e tutti a casa.

Casa Città Immobiliare 4
Old London Pub 0

CASA CITTÀ IMMOBILIARE: Ielo, Colombari, Fobert, Zlatich, De Ros, Grando, Repini.

LONDON PUB: Barzellato, Predonzani, Scherli, Troiano, Calgaro, Benedetti, Novell, Lovrencich.

ARBITRO: Dronigi. Squadre largamente rimangiate e vittoria, nonostante il 4-0, sofferta per gli uomini di Fobert che sono riusciti a trovare il primo gol soltanto alla fine della prima frazione di gioco.

Il poker è stato firmato dalle doppiette di De Ros e di Colombari, non a caso i migliori in campo; due giocatori dotati di grande rapidità che se in giornata buona possono davvero decidere un match.

Massimo Umek

VENEZIA GIULIA Le partitissime

La Telephone chiama... Imperial non risponde

My Bar 3
Off. Zuppini 0

MY BAR: Perini, Zanella, Urbani, Petelin, Zanolla, Stefanutto, Vivoda, Pizzin, Dopuggi.
OFFICINA ZUPPINI: Guiducci, Avellone, Crevatin, Rigutto, Venezia, Tolusso, Cucchiarelli, D'Ambrosio.
ARBITRO: Borghese

Clima rigido e terreno duro a Montebello, gara molto corretta e combattuta. L'incontro inizia con l'Officina Zuppini in completo letargo e con il My Bar che schiaffeggia ripetutamente l'avversario fino al meritato vantaggio al 10'. Poi piano il Zuppini comincia a reagire e il match si fa bello e ricco di occasioni.

A inizio ripresa il pareggio per il Zuppini sembra cosa fatta in più di un'occasione ma è il My Bar che invece trova il raddoppio. Nel finale arriva anche il 3-0, un passivo però troppo grande per i meccanici, soprattutto per la buona prova disputata. Ma ecco la cronaca.

Dopo soli 10' di gioco Zanolla da due passi manda incredibilmente a lato; al 2' un insidioso diagonale di Vivoda viene respinto con difficoltà da Guiducci; al 5' Zanolla conclude di controllo, alto di poco; all'8' per il Zuppini ci prova Crevatin, Perini manda in corner; al 10' il vantaggio per il My Bar con un'incornata di Zanolla. Al 12' Venezia tenta la fortuna da fuori

area ma la conclusione è centrale; ancora qualche minuto e Rigutto calca dalla distanza, Perini devia in angolo; ancora qualche istante e un destro di Stefanutto viene parato in due tempi da Guiducci. Il secondo tempo si apre con uno svarione della difesa del My Bar, sfiora il gol D'Ambrosio ma il suo pallonetto è alto; poco dopo Tolusso conclude centrale; al 5' D'Ambrosio di testa sfiora il palo; al 9' Tolusso da fuori area, fuori di poco; poi Guiducci smancia un tiro di D'Ambrosio e quindi Zanolla centra il palo. Ad un passo dal 2-0 il My Bar con Zanolla, finisce alta però la sua conclusione da pochi metri dalla porta; al 18' però non sbaglia lo stesso Zanolla che di testa insacca. Il colpo del kappad al 22', in contropiede Zanolla firma la sua tripletta e chiude definitivamente il match.

Ripresa. Al 1' fuori di poco la zampata di Lucarini, al 3' Giachin manda fuori d'un soffio, al 5' Rossi costringe Paoletti al difficile intervento; subito dopo occasione per Tissini e quindi il 3-0 con un diagonale di Lombardi. Al 9' Dentini di testa da due passi sbaglia la mira, un minuto dopo il quarto gol con una punizione di Duva. Qualche istante dopo accorcia le distanze Sorgiovanni con un tiro dai venti metri, al 14' il 4-2 con il passaggio smarcante di Tissini per Bani il quale fa centro. Attorno al 20' due opportunità per Rossi e poi nel finale Dentini fa grande Prodan con un tiro dalla distanza. Ultimi giri di lancette con l'Imperial Controsoffiti a creare scompigli nella difesa del Telephone Muggia ma il risultato però non cambia.

Telephone 4
Imperial 2

TELEPHONE MUSIC MUGGIA/CLUB ALTURA: Prodan, Lombardi, Pelizon, Duva, Vesnaver, Rossi, Gherbaz, Giachin, Tramarin.
IMPERIAL CONTROSOFITTI/DRIM TIM: Paoletti, Sorgiovanni, Lucarini, Dentini, Mahorica, Tissini, Mainardi, Mottica, Bani.
ARBITRO: Monniello.

Vi ricordate di Grobelaar, portiere del Liverpool di parecchi anni fa e di Janghlo-

RISULTATI

Eccellenza
Mirabel Pitturazioni-Real Malvasia 1-6; Lokomotiv Arci Ronchi-Panamerican Bistrot 1-6; Paninoteca Al Feudo-Sider Trieste 2-0; Buffet Vittorio-Al Tiramola-Bar Clio rinv.; Bar La Valletta/Capt-Al Pirata 5-2.
Classifica: Valletta 24; Feudo 20; Malvasia 18; Tiramola 17; Vittorio 15; Pirata 13; Mirabel 12; Panamerican 9; Sider 6; Lokomotiv 1.

Serie A
Pegh, Grassilli/Amb. d'Abruzzo-Fus 2-2; New Team-Agip Borgo S. Sergio 4-7; Bar Deborra-Elisse Express 1-8; Tratt. Baldoni-Hosteria Ai 3 Magnoni 5-5; Radio Amore-Bier Strasse/Pan. Mea Culpa 1-6.
Classifica: Grassilli 25; Bier Strasse 23; Fus 20; Elisse 17; Baldoni, New Team 14; Agip, Deborra 12; Amore 11; Hosteria 7.

Serie B
Bar Europa Muggia/Da Claudio-G.S. Ajser 3-8; My Bar-Officina Zuppini 3-0; Bar Buffet Babau-The Hop Store Pub 9-0; Acc. Doriane-Impianti Termici Nicotia 4-2; Foto Ok-Boutique della Piza 0-2.
Classifica: Babau 22; Foto 19; Nicotia 18; My Bar, Zuppini, Hop Store 17; Doriane 15; Ajser 13; Boutique 10; Europa 7.

Serie C1
Despar Paolo/Autof. Esse-Bennigan's Pub 1902 S. Croce 5-1; Telephone Music Muggia/C. Altura-Imperial Controsoffiti/Drin Tim 4-2; Sponza Tappezeria-Hellas C. Elisi 6-2; Tecnopianti Trieste-Carleria Nico 2-3; Golden Horse-A.C. Selesao B.T. 3-2.
Classifica: Nico 28; Tecnopianti 23; Despar Paolo 19; Imperial 18; Bennigan's 16; Telephone, Sponza 14; Golden 12; Hellas 10; Selesao 3.

Serie C2
Jocker 98-Ponteg. Capt 1-1; Autotrasporti Onyx Line-Pizz. Lanterna/Kapolinea Pub 2-3; Intern. Center Casa-Sbrisi Boys 10-3; Pizz. S. Giusto/Admiral Colonovez-Valentina & Boris Zorutti 1-3; Oktoberfest Bierhaus C. Sasa-Birr. Ok Corral 6-9.
Classifica: Capt 29; Zorutti 27; Center Casa 21; S. Giusto, Ok Corral, Jocker, Lanterna 16; Oktoberfest 9; Onyx 8; Sbrisi 0.

Serie D1
Love Cars-Errepi 3-4; Trasporti Franco-Bar Iguaña 7-2; Tormento/Pan. Chicco-Buttel Le Panoce 1-4; Gredil Impresa Edile-Gretta 7-1; Neseopol Team-Tratt. Ex Bada 3-4.
Classifica: Gredil 28; Iguaña 20; Errepi 21; Love Cars 18; Panoce 17; Franco 16; Tormento 11; Neseopol 10; Ex Bada 9; Gretta 5.

Serie D2
Traslochi Allegretto-Saletta Fun Club 0-2; Bar Grazia-Buttel Valentini 3-6; Renato Chicco Gioielli-Pizz. La Lanterna 3-2; Pizz. Alla Dolce Sosta-Pan. Birr. Al Rifugio 1-1; Pescheria Al Veliero-Bar Aurora 2-1.
Classifica: Aurora 26; Veliero 24; Chicco 23; Valentini 20; Dolce Sosta 17; Lanterna 15; Allegretto 13; Saletta 11; Grazia 9; Rifugio 1.

Qualificazione
Samec Sevilla-Dijaski Dom S. Kosovel/Jolly 4-6; Coffee Shop/Dragan-Arte Ceramica 7-5; Gli amici di Trieste-Gnocoteca Espero 5-1; Officina Placer-Puliseco Adriana 4-5; Bar Doria-Sitt 4-4.
Classifica: Kosovel 31; Dragan 23; Amici Trieste 22; Doria 21; Arte 19; Sitt 17; Samec 11; Espero, Placer, Adriana 4.

C'ERA UNA VOLTA

Il Bar A' Vous è un Golosone di successi

Si era capito subito che faceva sul serio: partecipare ma anche vincere se possibile. Così in sette anni, il Bar A' Vous ha quasi sempre dominato il suo girone nel torneo «Golosone» e nell'ultima edizione ha fatto l'en plein: girone e trofeo. Il fulcro della squadra è il presidente e co-sponsor (assieme all'Ediltecnica) Mauro Dubani. Gioca, organizza e, soprattutto, segna tantissimo, nel '97-'98 addirittura 63 reti. Quest'anno poi con «Bobo» Zagaria, uno dei bomber più micidiali in circolazione, e con i ricomfermati Papini e Leghissa lo spettacolo è assicurato.

La scelta di partecipare a un solo torneo è intelligente: perché disperdere forze ed energie in una miriade di manifestazioni, rischiando di giocare incompleti o stanchi, quando invece ci si può concentrare bene su uno e magari, come è successo appunto, vincerlo? Nella foto si riconoscono: Godina, Umek, Cecchi, Dubani, Balsamo; accosciati: Ingio, Verginella, Leghissa e Zagaria. Manca dalla foto Papini, genio e sregolatezza della compagine. Insolita la richiesta del presidente: scriva che sono anche vicecapitano, perché ci tengo molto.

Diego Antonicelli



La formazione del Bar A'Vous.

SEIKO KINETIC AUTO RELAY
L'orologio che dorme e sogna il tempo

SEIKO Kinetic Auto Relay: un orologio dalla tecnologia rivoluzionaria.

Un orologio «intelligente» in grado di immagazzinare e risparmiare energia. Infatti, in un qualsiasi orologio al quarzo l'energia impiegata per alimentare il chip che segna il passare del tempo è solo il 15%, mentre il resto è utilizzata per spostare fisicamente le lancette. La geniale invenzione di **Kinetic Auto Relay** è la sospensione del movimento delle lancette se l'orologio rimane inutilizzato per più di 72 ore. In questo modo l'orologio si addormenta e risparmia energia.

SEIKO Kinetic Auto Relay dorme e segna il tempo. In questa posizione di riposo l'orologio può rimanere fino a 4 anni. Entro questo periodo, infatti, con qualche oscillazione del polso le lancette dell'orologio si rimettono in movimento.

ricordando il tempo trascorso e segnando esattamente l'ora corrente.

SEIKO Kinetic Auto Relay: tecnologia ed estetica si uniscono dando vita a un orologio dalle straordinarie prestazioni e da un design di forte impatto, frutto del Centro Studi **SEIKO** di Parigi.

Sette modelli disponibili nelle versioni **water resistant 200 mt e 100 mt.**

Una collezione in grado di accontentare chi ama portare al polso l'ultima novità nel campo dell'innovazione tecnologica applicata al mondo dell'orologeria. Ma anche un orologio dalla doppia anima: con forte vocazione sportiva nella versione standard e con linee più pulite ed essenziali nella versione **Arctura**.

SEIKO appeal.

La Collezione Auto Relay è disponibile presso

CEPAK
OROLOGERIA OREFICERIA

Via Udine 33 TRIESTE Tel. 040/421263
● PUNTO VENDITA SEIKO QUALITY TEAM ●

LAVORA, DORME, SI RISVEGLIA E RITORNA A LAVORARE

Se Seiko Kinetic Auto Relay percepisce l'inattività per tre giorni, si mette in animazione sospesa per conservare energia. Kinetic Auto Relay può riposare sino a 4 anni, per poi risvegliarsi all'ora esatta con un paio di movimenti del vostro polso. Kinetic Auto Relay. Mai nessuna necessità di cambiare batteria. E la rivoluzionaria tecnologia Seiko. Ancora una volta.

SEIKO

FORNIRVI BOTTIGLIE È IL NOSTRO MESTIERE
DA OLTRE 25 ANNI ANCHE A

Natale

CI SIAMO FATTI IN 3 PER SERVIRVI MEGLIO

AUMENTANDO LA QUALITÀ E PROFESSIONALITÀ
NEL PERSONALIZZARE
IL VOSTRO REGALO

Liquormarket
Self Service
CONCORDIA
LIQUORERIA CADORNA

CASH & CARRY TRIESTE
VIA DELLA CONCORDIA 9/C
TEL. 040 7600329

TRIESTE
VIA DELLA CONCORDIA 1
TEL. 040 772826

TRIESTE
VIA CADORNA 25
TEL. 040 304452

SCONTO DEL 10%
SU TUTTE LE CASSETTE

Vasto assortimento cassette natalizie, cesti e confezioni PERSONALIZZATE
SPEDIZIONI IN ITALIA E NEL MONDO

DA NOI È SCOPPIATO IL
2000
CON CENTINAIA DI MILIARDI DI BOLLICINE PER VOI

dai champagne Cristal - Dom Perignon
Veuve au Deuvox a altri,
ai migliori brut - proseccchi e asti
spumanti italiani

ORARIO NON STOP 8.00-19.30

NUOVA APERTURA il 1/12/99 ore 9.30 FESTECCIATE CON NOI

oggi e domani chiuso
GRANDE RIAPERTURA
il 1° dicembre

Best in Europe

GARANZIA MIGLIOR
PREZZO D'EUROPA

UNA SETTIMANA DI FESTA
Nei primi giorni 100 articoli

à lire **100**

mer	1/12	100 scarpe ASICS
gio	2/12	100 occhiali da sole
ven	3/12	100 set attrezzi multiuso
sab	4/12	100 felpa bambini

APERTURA ORE 9.30

ILGiULIA
IL CENTRO COMMERCIALE

TRIESTE
Via Giulia 75/3
Tel. 040-569848

SPORTLER

› BEST IN THE ALPS ‹

www.sportler.com



CULTURA & SPETTACOLI

MOSTRA Grande retrospettiva sulla star della «pop art» al Museo Guggenheim della città basca

La Factory di Warhol rivive a Bilbao

Quadri, film, musica, in un clima improntato a trasgressione ed eccentricità

Nel contenitore d'arte più eclatante del mondo qual è il Museo Guggenheim di Bilbao - nave che s'innalza dal fiume Nervion, rosa vibrante di titanio che si sfoglia e trascolora nelle diverse ore del giorno - la grande retrospettiva della star Andy Warhol trova il suo alloggiamento ideale (aperta fino al 13 gennaio 2000). Con un superbo allestimento che ripresenta certe installazioni ambientali come quelle realizzate da Warhol alla galleria Castelli e al Whitney Museum a New York con il rivestimento integrale di Cow Wallpaper o quello con il ritratto di Mao o con il suo stesso autoritratto, la mostra riesce a introdurre lo spettatore nel clima smagato, meccanicamente ripetitivo del pop-artista più famoso del mondo. E nel contempo si apre allo spirito multiforme, vitalissimo e irripetibile di quella che è stata la Factory.

La mostra si intitola infatti «Andy Warhol a Factory», cioè Andy Warhol, una fabbrica - evidentemente d'arte - nome che l'artista aveva affibbiato ai suoi tre studi/laboratori da cui uscivano non soltanto quadri, ma film, musica, pièces multimediali, moda e pubblicità, vera e propria cucina di inarristabile produzione creativa concepita nell'ottica del business. La prima Factory è stata lo studio d'argento sulla 47 East. Poi c'è stato lo studio al n. 33 di Union Square West, infine quello al n. 860 di Broadway. Miti, luoghi d'incontro di attori e cineasti, di artisti e fotografi, di imprenditori e produttori, ma soprattutto di



star (o di aspiranti tali) come Viva o il bellissimo Joe Dallesandro, o Gerard Malanga che regolarmente confluivano nei numerosi film - tra i più noti e anticipatori - Empire, Vinyl, Trash, The Chelsea Girls. Tra la fine degli anni '60 e i primi '70, la produzione cinematografica era diventata l'attività principale della Factory, al punto da indurre l'artista a non dipingere più. Decisione rimossa qualche tempo dopo in vista delle numerose richieste di ritratti, attività redditizia anche questa concepita come produzione seriale,

tant'è che gli assistenti preparavano a getto continuo le tele di fondo color carne per gli uomini e più rosato per le donne, si da accelerare i tempi esecutivi.

Ora la mostra con i punti di ascolto, dove si può godere il sound di Lou Reed o dei Velvet Underground (abituati frequentatori della Factory), le proiezioni di diversi video di documentazione dei vari personaggi, nonché delle fasi operative del lavoro di Warhol, la proiezione dei film, la documentazione fotografica, ricostruisce quel clima improntato alla trasgressione e al-



l'eccentricità, che era il cliché della Factory.

Arte dunque come prodotto industriale che si cala nel consumo generalizzato secondo la linea della pop-art. E tra le frasi riportate nel catalogo formato Bibbia curato, come la mostra, da Germano Celant, c'è anche quella storica e chiarificatrice tratta da «Popism», il libro pubblicato nell'80 da Warhol assieme alla sua segretaria Pat Hackett. «Le ragioni per cui dipingo in questo modo è che voglio essere una macchina. Tutto quello che faccio come una macchina, è quello che vo-

glio fare». E qual è il modo in cui Warhol dipingeva? La fotografia era il punto-base. L'immagine scattata meccanicamente veniva poi elaborata con aggiunte pittoriche riportate sulla tela su cui si sovrapponeva la serigrafia definitiva che talora non combaciava con i colori sottostanti. Il «fuori registro» conferiva, trattandosi di ritratti, un'inconfondibile tono di ambiguità.

La mostra parte dai primi disegni per progetti pubblicitari. L'attività di grafico pubblicitario Warhol l'ha condotta fino all'ulti-

zione artistica. Dalle scarpe, un soggetto prediletto, ripreso nell'80 con il ciclo «Diamond Dust Shoes» ai disegni a inchiostro e foglia d'oro, dai fumetti del '60 (e la scoperta di Roy Lichtenstein, il pop-artista del fumetto per eccellenza, è dell'anno successivo) agli allestimenti per vetrine: il quotidiano - tanto inseguito in questi ultimi anni dall'espressione contemporanea - circola nel lavoro di Warhol e si travasa nella ricerca artistica. Le sculture sono fatte di scatole di Corn Flakes o di Brillo assemblate e l'immaginario accumulato barattoli di Campbell's Soup o bottigliette di Coca-Cola. L'interazione aggredisce gli incidenti stradali, in versioni variamente colorate, la sedia elettrica, i «disordini razziali».

L'immagine, facendosi decoro, segnala la dilagante frequenza di determinati accadimenti e lo straordinario, diventa ordinario. L'interazione intatta i «miti», Elvis Presley, Marilyn, Liz, Jackie, ma anche Santa Klaus o Mickey Mouse. La vertigine dell'immagine ingloba il simbolo del dollaro come il ritratto di Mao, la citazione dell'opera d'arte (dalla Gioconda all'Ultima Cena) come l'autoritratto. L'ultimo dei quali dell'86, qui in versione mimetica, spiritato e affilato, contiene i segni di quel male che un anno dopo avrebbe portato l'artista alla morte.

Maria Campitelli Nelle foto, in senso orario: dalla Factory, Eric Emerson e Ronnie Cutrone; «Red Jackie» di Andy Warhol e, ancora dalla Factory, John Cale e Sterling Morrison.

IN LIBRERIA

I PIÙ VENDUTI

NARRATIVA ITALIANA

- 1) De Carlo «Nel momento» (Mondadori)
- 2) Camilleri «Gli arancini di Montalbano» (Rizzoli)
- 3) De Luca «Tre cavalli» (Feltrinelli)

NARRATIVA STRANIERA

- 1) Allende «La figlia della fortuna» (Feltrinelli)
- 2) Coelho «Veronica decide di morire» (Bompiani)
- 3) Grass «Il mio secolo» (Einaudi)

SAGGISTICA

- 1) Biagi «Odore di cipria» (Rai Eri-Mondadori)
- 2) Bocca «Il secolo sbagliato» (Mondadori)
- 3) Petacco «L'esodo» (Mondadori)

«Memorie altrui» di Mario Bonacini (pagg. 213 - lire 26 mila - Baldini&Castoldi)

Al centro del romanzo, costruito attraverso un mosaico di memorie a ritroso, quasi un avvicinamento progressivo a una verità avvertita come una ferita, c'è una figura femminile. Una figura di donna reietta e negata in quanto tale, attraente e misteriosa per il nipote che racconta e ricorda. Sono ricordi spesso non suoi, ricevuti per immedesimazione medianica con la parente o ascoltati sommessi da testimoni superstiti. Sono voci dal passato che illuminano il presente e rivelano il volto beffardo della storia, la sua rinviata vendetta.

L'autore ha quarant'anni, è nato e vive a Firenze, lavora a Milano nel mondo del marketing e della comunicazione. Questo è il suo primo romanzo, che ha cominciato a scrivere nell'82.



«Fuori dal cinema» di Marco Lodoli (pagg. 284 - lire 16 mila - Einaudi)

«Fuori dal cinema» spiega l'autore, romano, quarant'anni - significa forse dentro la vita, a quel grumo di pensieri ossessioni debolezze e speranze che ogni giorno e con ogni mezzo, comprese le immagini dei film e le parole dei libri, proviamo a depurare affinché un barlume di verità possa attraversarlo d'improvviso...». Il libro è un «Diario» di cento film, nel senso che parte proprio dal giornale diretto da Enrico Deaglio, su cui Lodoli tiene la rubrica «Lo spettatore esigente». Da «Crash» di Cronenberg a «Ovosodo» di Virzi, da «Il sapore della ciliegia» di Kiarostami a «Face/Off» di Woo, da «Il quinto elemento» di Besson a «Carne tremula» di Almodovar, da «Titanic» di Cameron a «Radiofreccia» di Ligabue...



«Il paese dei sogni» di Kevin Baker (pagg. 500 - lire 32 mila - Guanda)

New York, primi del Novecento. Le luci di Coney Island, con i suoi immensi lunapark e gli alberghi a forma di torre o di elefante, si accendono ogni notte per dare il benvenuto agli immigrati che a bordo dei piroscafi giungono nel Nuovo Mondo. Tra di loro c'è un giovane clandestino chiamato Kid Twist, che subito finisce nella malavita, al servizio dello spietato gangster Gyp il Duro. Quando lo ferisce con un colpo di badile per difendere un nano che lavora come attrazione in un lunapark, il giovane si trova davvero nei guai. Come se non bastasse s'innamora della sorella di Gyp. E questa storia d'amore è il filo conduttore di un romanzo corale in cui si addensano mille vicende e continui colpi di scena.



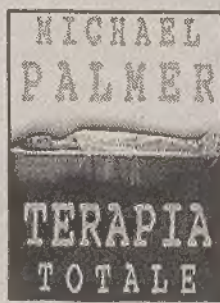
«Aforismi e magie» di Alda Merini (pagg. 186 - lire 27 mila - Rizzoli)

«Io amo ciò che non si dice. Dio ci regala il sonno per vincerci il giorno dopo. I lapsus sono delle tremende spie. Chi tace spaventa. Anche la follia merita i suoi applausi. Io non guardo l'abito, guardo il monaco. I figli si partoriscono ogni giorno. L'uomo impara sempre a vivere quando è troppo tardi». Sono alcuni degli aforismi - «gli incantesimi della notte» - via via pubblicati dalla poetessa Alda Merini in edizioni fuori commercio, preziose plaquette curate dall'editore Alberto Casiraghi, che spesso le accompagnava con i suoi disegni. Per la prima volta il meglio dell'attività aforistica della Merini viene raccolto in una silloge insieme magica e crudele, appassionata e tagliente, ispirata e assoluta di microtesti e versi destinati a tenerci compagnia nel tempo.



«Terapia totale» di Michael Palmer (pagg. 369 - lire 31.900 - Sperling&Kupfer)

Palmer ha ridato slancio al medical-thriller, genere inventato da Robin Cook. Dopo l'ottimo «Misure estreme», lo scrittore medico crea ospedali da incubo in cui i pazienti vengono uccisi con una flebo. Ma non è l'opera di un serial killer. Il disegno è molto più diabolico e complesso: c'è un «cartello» assicurativo che intende contenere le spese sanitarie a qualsiasi prezzo. A sentire puzza di bruciato è il dottor Corbett, che all'improvviso, dopo la morte della moglie Evie, si trova costretto a lottare contro tutti e contro tutto. Brividi fino alla fine, in quello che il Washington Times definisce «un romanzo mozzafiato con un'unica controindicazione: vi terrà svegli fino a notte fonda».



STORIA Claude Calame propone un viaggio alle radici dell'antichità greca

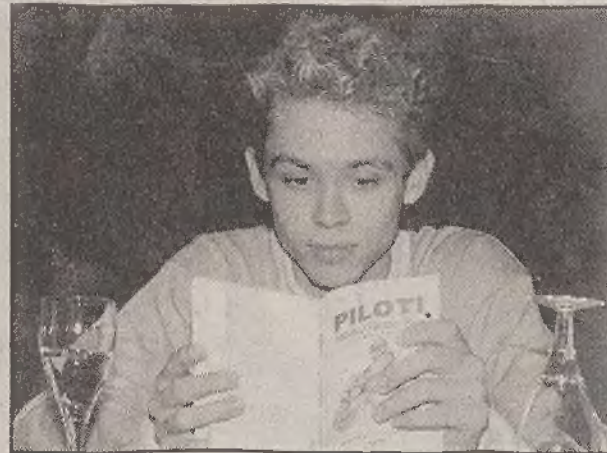
Suggestioni generiche di un mito

Un termine ambiguo e inafferrabile, oggi fin troppo usato

«L'invenzione della mitologia» di Marcel Detienne. Si tratta della bella indagine di Claude Calame, «Mito e storia dell'antichità greca», Bari: Dedalo 1999 (ed. orig. Lausanne: Payot 1996). L'autore è uno dei più intelligenti studiosi europei dell'argomento, e nella prima metà del volume (l'altra è dedicata all'analisi concreta di un caso di fon-



dazione «mitica» di una colonia, la famosa Cirene) fa con grande chiarezza il punto della situazione, nel capitolo intitolato «Le illusioni



della mitologia». Non dico che si debba rinunciare completamente a impiegare in sede scientifica questo termine «sincretico e ambi-

guo», e dunque di scarsissima utilità euristica, ma certo ci si deve render conto che la nozione di mito è un'invenzione della scienza europea a partire dagli illuministi, e con l'andare del tempo ha assunto, se possibile, un significato sempre più generico, mutevole, inafferrabile e vano. Per cui si va dalla leggenda popolare ai racconti di metamorfosi, dalle storie degli eroi al-

Dopo aver annunciato nell'89 la «fine della storia», Fukuyama analizza la «Grande distruzione»

Nuovo ordine sociale, tutto da ricostruire

Torna, inquietante, per i suoi tratti profetici Francis Fukuyama, noto professore di scienze politiche alla George Mason University ed ancora più noto per aver annunciato nel 1989, dai calcinacci del Muro di Berlino, la «fine della Storia», regolarmente smentito da come questo ultimo decennio si è messo. Torna con un nuovo saggio, intitolato «La Grande Distruzione. La natura umana e la ricostruzione di un nuovo ordine sociale» (Baldini e Castoldi, pagg. 429, lire 34 mila). Ora è ormai convinto che l'ordine sociale sia stato completamente distrutto dalla rivoluzione informatica, al punto di attribuirle capacità straordinarie, come quella di aver portato alla dissoluzione i regimi del socialismo reale, per cui non si tratta ora che di ricostruire quell'ordine. Anzi, di rifondarlo su basi completamente nuove.

Secondo Fukuyama, né lo Stato né le religioni hanno più requisiti etici per imporre o indicare una ricostruzione sociale, così non resta che l'appello alla natura dell'individuo, fin qui capace di conservare e trasmettere una sorta di forza biologica che ha permesso la costituzione e la conservazione dell'ordine sociale. Certo, sotto i suoi occhi scor-

rono gli eloquenti modelli della società industriale americana che ha anticipato di un decennio fenomeni di trasformazione vissuti solo ora dall'Europa, ma è anche vero che esiste un'imponderabile che non può essere regolato da operazioni di ingegneria sociale, casomai valutato a posteriori da storici ed antropologi. Qui Fukuyama dimostra una certa propensione a ritenere, favorevolmente, che una società «ordinata» sarà possibile quando si potrà intervenire a livello genetico per garantire quelle doti biologiche di equilibrio. Un discorso pericoloso, che apre la strada ad un uso pubblico della scienza biologica per definire in laboratorio quelle regole che la società continua a darsi.

Ancora più sofisticato è il discorso intorno al tramonto della gerarchia burocratica, che dovrà essere sostituita da una tecnocrazia più sofisticata e meno formale: la rete, che prende spunto proprio dal sistema informatico. Si profila, quindi, un nuovo ordine sociale mondiale, dove il sapere non sarà più negoziabile e tutto si gioca sulla velocità di comunicazione? Sarà questa la Grande Ricostruzione progettata da Fukuyama?

Roberto Spazzali

Ezio Pellizer Nelle foto da sinistra Dylan Dog e Valentino Rossi.

RAI REGIONE «Undicetrenta» va alla ricerca di un «Passaggio a Nord-Ovest»

Un Friuli fuori del Friuli

E «Videomaker» propone la moda del piercing

Spesso i confini sono tracciati senza tenere conto delle specificità etniche e culturali. In parte è stato così anche per la nostra regione. Questa settimana la trasmissione Undicetrenta va alla ricerca del «Passaggio a Nord-Ovest». Ci sono, in effetti, territori che si sentono legati alla nostra regione, che gode di uno statuto speciale, sia per ragioni storiche e culturali, sia perché aspirano ad una maggiore autonomia e razionalità amministrativa. Una delle domande è: c'è un Friuli fuori del Friuli? Così dopo aver ospitato in studio tecnici, politici e storici, Tullio Durigoni e Fabio Malusa, con la collaborazione di Sabina Capone, si trasferiranno per qualche puntata ad occidente, cioè a San Michele al Tagliamento e a Portogruaro.

La programmazione regionale radiofonica proseguirà oggi, nel pomeriggio, con la striscia Nordest Italia. «Viaggi a sorpresa»: peripezie e inconvenienti dei viaggi organizzati, nella rubrica dedicata alla tutela dei consumatori curata da

Noemi Calzolari. Gli ascoltatori potranno comunicare con gli ospiti telefonando allo 040.362909. Seguirà, alle 15.30, lo spazio dedicato all'immagine curato da Piero Pieri con Elena Carlini e Pietro Valle. Questa settimana si parlerà della mostra di Alvaro Siza, il maestro dell'architettura portoghese, a Vicenza.

Domani, alle 14.30, Giancarlo Deganutti presenterà «Sot sere», rassegna di musica friulana, dal 4 al 6 dicembre al teatro San Giorgio di Udine. L'iniziativa vedrà la presenza di sette gruppi musicali, ma anche l'allestimento di una mostra fotografica dedicata a vecchi e nuovi «musicanti». La seconda parte, curata e condotta da Tullio Durigoni, ospiterà in apertura Giampaolo Borghello che, con riferimento alla novella del Decamerone ambientata a Udine, esaminerà le ipotesi di un'eventuale presenza in Friuli di Giovanni Boccaccio.

Mercoledì, dalle 14.30 alle 16, con il consueto intervallo del giornale radio, andrà in onda la fascia dedi-

cata ai giovani a cura di Mario Mirasola. Nel corso della trasmissione, dopo il sesto episodio de «Le storie del signor Martino» di Ugo Vicini, sarà anticipato il convegno internazionale su «L'educazione multilingue nella scuola primaria in Europa», a Udine il 4 dicembre.

Giovedì, Noemi Calzolari si occuperà di prosa e cinema in regione, mentre nella seconda parte, a cura di Mariasandra Calacione, si parlerà del decimo concorso internazionale «Città di Portici» dedicato alla tromba, delle rappresentazioni, al Teatro Giovanni da Udine, del musical Sophisticated Ladies di Duke Ellington e della conferenza-concerto del compositore triestino Paolo Pessina in un'intervista all'autore.

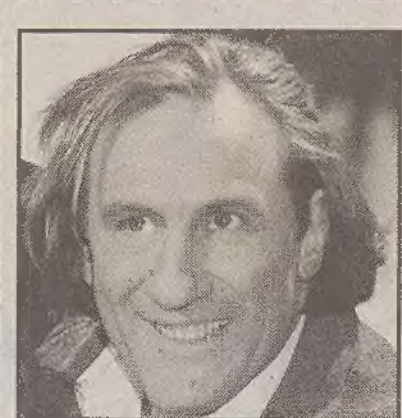
Il pomeriggio del venerdì si aprirà, come di consueto, con il «Pa Pu Cabaret»: cabaret radiofonico, i cui testi sono di Andrea Appi, Ramiro Besa e Mirco Stefani, le musiche di Paolo Pizzuti. Nella seconda parte, dalle 15.15 alle 16, l'appuntamento con la musica

leggera in compagnia di Massimiliano Rovati. In questa puntata saranno riascoltati i maggiori successi degli anni 70.

Sabato, alle 11.30, l'inserto libri di Lilla Cepak e Pietro Spirito propone il romanzo «Le quattro sorelle di Bau» di Elio Bartolini, raccontato dall'autore e interpretato da Massimo Sommaglio, e «Iritolo», romanzo di Giacomo Sartori ambientato in Sudtirolo.

Programmi televisivi: domenica alle 10, sulla Terza rete, appuntamento con «Nordest Italia» per la regia di Piero Pieri, di cui segnaliamo «Storia di un poeta» di Claudia Brugnotta dedicato a Ida Vallerugo e un servizio della serie «Videomaker» sul piercing. Infine, sarà presentato il numero zero di «Montagne», un programma sperimentale, realizzato in coproduzione con le sedi regionali dell'arco alpino, dedicato ai temi di questa parte d'Italia. Splendide immagini ci raccontano della transumanza delle greggi in un difficile percorso d'alta quota e una visita ai rifugi delle Alpi Giulie.

OGGI IN TV



Fra i film da segnalare:

«Bogus: l'amico immaginario» (Rauno, ore 20.50) di Norman Jewison (1996), con Gerard Depardieu (nella foto) e Woody Goldberg. Una ziastra bisbetica assume l'improbabile compito di riportare alla realtà un bambino rifugiato in un mondo immaginario dopo la perdita della madre. A darle una mano arriverà Bogus-Depardieu.

«Il coraggio della verità» (Canale 5, ore 22.40), di Edward Zwick (1996), con Denzel Washington e Meg Ryan. È la storia della ricostruzione di una sorta di missione suicida di un commando americano a bordo di un elicottero. In una continua successione di colpi di scena.

«I mitici: colpo gobbo a Milano» (Italia 1, ore 20.45), di Carlo Vanzina (1994), con Claudio Amendola, Ricky Memphis e Monica Bellucci. In una sorta di riedizione dei «Soliti ignoti», due borbottari romani e la cugina burina (e bellissima) di uno di loro tentano il colpo della vita in una gioielleria milanese. Con risultati sorprendenti.

«Aliens - Scontro finale» (Retequattro, ore 22.40), di James Cameron (1986), con Sigourney Weaver, M. Biehn e P. Reiser. Per gli amanti del genere «pulp fantascientifico» un appuntamento da non perdere con l'ennesimo episodio della saga iniziata nel 1979, che ha lanciato la stella della Weaver.

«Bogus: l'amico immaginario» su Raiuno

Ziastra bisbetica e nipotino in crisi

Rauno, ore 23

Risultati delle elezioni

Dei risultati delle elezioni suppletive e della legge finanziaria in esame in Parlamento si parlerà a «Porta a porta», con Francesco Cossiga, Marco Minniti, Pierluigi Castagnetti, Clemente Mastella, Pierferdinando Casini.

Rauno, ore 14.10

Ti ricordi Florinda?

Sarà Florinda Bolkan, indimenticabile protagonista di «Anonimo veneziano», l'ospite di «Alle due su Raiuno» per raccontare le tappe più significative della sua carriera. In studio con Paolo Limiti anche il conduttore di «Domenica in», Amadeus e il giornalista Federico Fazzuoli, che presenterà la nuova trasmissione «Made in Italy», in onda su Raiuno dal 4 dicembre.

Raitre, ore 0.05

Simona Marchini regista

La puntata di «Prima della prima» si aprirà con Simona Marchini che mette in scena «La Traviata» al Teatro Comunale di Teramo. «Gioia di lavorare e ricerca nella psicologia dei personaggi», sono alcuni dei fondamenti su cui la Marchini punta in veste di regista. Seguirà un servizio sulla messinscena di «Madama Butterfly» al Teatro Regio di Torino, per la regia teatrale di Fedrico Tiezzi, uno dei più attivi esponenti dell'avanguardia teatrale.

RADIO

Radiouno 91.5 e 87.7 MHz/819 AM

6.00: Italia Istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.35: Quotazione di soldi; 8.00: GR1; 8.35: Lunedì sport; 9.00: GR1 Cultura; 9.10: Radio anch'io sport; 10.00: GR1 Millevoci; 10.15: Il bacio del millennio; 10.30: Titoli; 11.00: GR1 Scienza; 11.30: Titoli; 12.10: GR Regione; 12.30: Titoli; 12.40: Radiocolore - 1a parte; 13.00: GR1; 13.25: Tam Tam lavoro; 13.35: Radiocolore; 2a parte; 14.00: GR1 Medicina e Società; 14.10: Con parole mie; 14.30: Titoli; 14.50: Bolmare; 15.00: GR1 Ambiente; 15.05: Ho perso il trend; 15.30: Titoli; 16.00: GR1 Noi Europei; 16.05: Notizie in corso; 16.30: Titoli; 17.00: Come vanno gli affari; 17.30: Titoli; 18.00: Radiocampus; 18.30: Titoli; 19.00: GR1; 19.25: Ascolta, si fa sera; 19.30: GR1 Zapping; 20.50: E.R. Medici in prima linea; in onda Media; 21.05: Dieci minuti di...; 21.15: Zona Cesarini; 22.35: Uomini e Camion; 23.05: All'ordine del giorno; 23.10: Bolmare; 23.35: Uomini e camion; 23.45: Oggiquidemia notte; 24.00: giornale del mattino; 24.25: La notte dei misteri; 5.30: Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare; 5.55: Permessi di soggiorno.

Radiodue 93.6 e 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Incipit; 6.05: Il cammello di Radiodue; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 8.10: Fabbia e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.55: Scandalo; 9.15: Il ruggito del coniglio; 10.20: Il cammello di Radiodue; 10.30: GR2; 10.40: Se telefonando...; 11.55: Mezzogiorno con Lucio Dalla; 12.10: Il cammello di Radiodue; 12.20: Carabambolo; 12.30: GR2; 13.00: Faccetta di riso; 13.30: GR2; 13.40: Faccetta di riso; 13.50: GR2; 14.30: Faccetta di riso; 14.40: Faccetta di riso; 15.05: Il cammello di Radiodue; 16.00: 90-9 e basti!; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR2; 20.00: GR2; 20.05: Annabla; 20.30: Il cammello di Radiodue; 21.30: GR2; 21.40: Lottovite; 1 concetti di Radiodue; 22.30: GR2; 23.00: Boogie Nights; 2.00: Incipit; (R) 2.30: Se telefonando; (R) 3.05: Se telefonando; 3.15: Incipit (R); 5.05: Il cammello di Radiodue.

Radiotre 95.8 e 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattino; 6.45: GR3 Antepima; 7.15: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.00: Mattino; 2a parte; 9.05: Ascolti musicali a tema; 9.30: GR3; 9.40: GR3; 10.00: Radiotre Mondo; 10.55: Duri e puri; 11.00: Il giudizio universale; 11.30: Le orchestre del mondo; 12.00: Agenda; 12.15: GR3; 13.00: La Baracca; 13.45: GR3; 14.00: Bi Benno; 16.00: Fahrenheit; 17.40: Lettori; 18.50: Inaudito; 17.40: Voci di un secolo; 18.50: Radiotre; 19.30: GR3; 19.45: Radiotre Suite Festival; 19.50: L'occhio magico; 20.30: Settimana Bach XII Cello; 22.30: Oltre il sipario; 23.25: Storia alla radio; 24.00: Notte classica.

Notturno italiano

24.00: Rai il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03); 1.06: Notiziario in francese (2.06 - 3.06 - 4.06 - 5.06); 1.09: Notiziario in tedesco (2.09 - 3.09 - 4.09 - 5.09); 5.30: Rai il giornale del mattino.

Radio Regionale 91.5 e 87.7 MHz/819 AM

7.20: Onda Verde; 7.30: Giornale radio; 11.30: Undicetrenta (diretta); 12.30: T3 Giornale radio; 14.30: Nordest Italia (diretta); 15.30: T3 Giornale radio; 15.35: Nordest Italia; 18.30: T3 Giornale radio. Programmi per gli italiani in Italia: 15.30: Notiziario; 15.40: L'Attreuropa (diretta).

Programmi in lingua slovena (103.9 o 98.6 MHz / 981 kHz): 7. Segnale orario - Gr: 7.20: Il nostro buongiorno. Calendario; 7.30: La fiaba; 8. Notiziario e cronaca regionale; 8.45: Gli incontri del giovedì; 8.50: Soft music; 9.15: Libro aperto; Ivan Tavcar «Fori d'autunno»; Romanzo; Produzione Radio Trieste A, regia di Marko Sossic; 9.30: Concerto; 11: Notiziario; 11.10: Con voi dallo studio; 12.45: Musica corela; 13. Segnale orario - Gr: 13.20: Musica leggera; 13.30: Segnale settimanale degli agricoltori (replica); 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Reti locali; Qui Gonzales; 15. Onda gale; 17.10: Noi e la musica; 18. Notizie curiose; Segue: Musica di tutto riposo; 19: Segnale orario - Gr: 19.20: Programmiamodani.

Radio Punto Zero 91.5 e 87.7 MHz/819 AM

Ogni giorno: alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19, 20: Notiziario; 19.30: Orosco; 19.35: Rassegna stampa triveneta; 8.45: 10.45: Meteomare e Meteomare; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteomare; 10.45: L'opinione con Massimiliano; 11.30: Radiotre; 11.35: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori; 19.50: T3 OLTRE; 20.10: T3 SPORT; 20.25: SPORT EMOZIONI - IL GRANDE PELE; 20.35: PRIMA DEL PROCESSO; 20.50: IL PROCESSO DI BISCARDI. Con Aldo Biscardi.

23.10: T3 NEWS

23.25: I 15

0.30: CRONO - TEMPO DI MOTORI

1.00: GLI INCONTRI DI TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Ripoli.

1.25: T3 NEWS EDICOLA NOTTE

2.00: DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC

2.05: CULATRISCE NOBILE VENEZIANO. Film (commedia '76). Di Flavio Mogherini.

2.10: CULATRISCE NOBILE VENEZIANO. Film (commedia '76). Di Flavio Mogherini.

2.15: CULATRISCE NOBILE VENEZIANO. Film (commedia '76). Di Flavio Mogherini.

2.20: CULATRISCE NOBILE VENEZIANO. Film (commedia '76). Di Flavio Mogherini.

2.25: CULATRISCE NOBILE VENEZIANO. Film (commedia '76). Di Flavio Mogherini.

2.30: CULATRISCE NOBILE VENEZIANO. Film (commedia '76). Di Flavio Mogherini.

2.35: CULATRISCE NOBILE VENEZIANO. Film (commedia '76). Di Flavio Mogherini.

2.40: CULATRISCE NOBILE VENEZIANO. Film (commedia '76). Di Flavio Mogherini.

2.45: CULATRISCE NOBILE VENEZIANO. Film (commedia '76). Di Flavio Mogherini.

2.50: CULATRISCE NOBILE VENEZIANO. Film (commedia '76). Di Flavio Mogherini.

2.55: CULATRISCE NOBILE VENEZIANO. Film (commedia '76). Di Flavio Mogherini.

3.00: CULATRISCE NOBILE VENEZIANO. Film (commedia '76). Di Flavio Mogherini.

3.05: CULATRISCE NOBILE VENEZIANO. Film (commedia '76). Di Flavio Mogherini.

3.10: CULATRISCE NOBILE VENEZIANO. Film (commedia '76). Di Flavio Mogherini.

3.15: CULATRISCE NOBILE VENEZIANO. Film (commedia '76). Di Flavio Mogherini.

3.20: CULATRISCE NOBILE VENEZIANO. Film (commedia '76). Di Flavio Mogherini.

3.25: CULATRISCE NOBILE VENEZIANO. Film (commedia '76). Di Flavio Mogherini.

3.30: CULATRISCE NOBILE VENEZIANO. Film (commedia '76). Di Flavio Mogherini.

3.35: CULATRISCE NOBILE VENEZIANO. Film (commedia '76). Di Flavio Mogherini.

3.40: CULATRISCE NOBILE VENEZIANO. Film (commedia '76). Di Flavio Mogherini.

3.45: CULATRISCE NOBILE VENEZIANO. Film (commedia '76). Di Flavio Mogherini.

3.50: CULATRISCE NOBILE VENEZIANO. Film (commedia '76). Di Flavio Mogherini.

3.55: CULATRISCE NOBILE VENEZIANO. Film (commedia '76). Di Flavio Mogherini.

4.00: CULATRISCE NOBILE VENEZIANO. Film (commedia '76). Di Flavio Mogherini.

4.05: CULATRISCE NOBILE VENEZIANO. Film (commedia '76). Di Flavio Mogherini.

4.10: CULATRISCE NOBILE VENEZIANO. Film (commedia '76). Di Flavio Mogherini.

4.15: CULATRISCE NOBILE VENEZIANO. Film (commedia '76). Di Flavio Mogherini.

4.20: CULATRISCE NOBILE VENEZIANO. Film (commedia '76). Di Flavio Mogherini.

4.25: CULATRISCE NOBILE VENEZIANO. Film (commedia '76). Di Flavio Mogherini.

4.30: CULATRISCE NOBILE VENEZIANO. Film (commedia '76). Di Flavio Mogherini.

4.35: CULATRISCE NOBILE VENEZIANO. Film (commedia '76). Di Flavio Mogherini.

4.40: CULATRISCE NOBILE VENEZIANO. Film (commedia '76). Di Flavio Mogherini.

4.45: CULATRISCE NOBILE VENEZIANO. Film (commedia '76). Di Flavio Mogherini.

4.50: CULATRISCE NOBILE VENEZIANO. Film (commedia '76). Di Flavio Mogherini.

4.55: CULATRISCE NOBILE VENEZIANO. Film (commedia '76). Di Flavio Mogherini.

5.00: CULATRISCE NOBILE VENEZIANO. Film (commedia '76). Di Flavio Mogherini.

5.05: CULATRISCE NOBILE VENEZIANO. Film (commedia '76). Di Flavio Mogherini.

5.10: CULATRISCE NOBILE VENEZIANO. Film (commedia '76). Di Flavio Mogherini.

5.15: CULATRISCE NOBILE VENEZIANO. Film (commedia '76). Di Flavio Mogherini.

5.20: CULATRISCE NOBILE VENEZIANO. Film (commedia '76). Di Flavio Mogherini.

5.25: CULATRISCE NOBILE VENEZIANO. Film (commedia '76). Di Flavio Mogherini.

5.30: CULATRISCE NOBILE VENEZIANO. Film (commedia '76). Di Flavio Mogherini.

5.35: CULATRISCE NOBILE VENEZIANO. Film (commedia '76). Di Flavio Mogherini.

5.40: CULATRISCE NOBILE VENEZIANO. Film (commedia '76). Di Flavio Mogherini.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

8.30 TG1 FLASH
9.30 TG1 FLASH
9.40 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
9.55 METEOR MAN. Film (commedia '93).
11.30 TG1
11.35 LA VECCHIA FATTORIA.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 LA FANTASTICI DI RAFFAELLA. Con Raffaella Carra'.
14.10 ANTERIMA "ALLE 2 SU RAIUNO" GIOIOLLY
14.40 ALLE 2 SU RAIUNO
15.00 GIORNI D'EUROPA
16.30 SOLLECITO
17.00 GT RAGAZZI (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
17.45 OGGI AL PARLAMENTO
17.50 PRIMA DEL TG
18.00 TG1
18.10 PRIMA - LA CRONACA PRIMARIA DI TUTTO. Con F. Gaudenzi e S. Martone.
18.35 IN BOCCA AL LUPO!
19.25 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 IL FATTO. Con Enzo Biagi.
20.40 IN BOCCA AL LUPO: L'OROSCOPO. Con Carlo Conti.
20.50 BOGUS, L'AMICO IMMAGINARIO. Film (commedia '96). Di N. Jewinson. Con G. Depardieu, W. Goldberg.
22.55 TG1
23.00 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
0.20 TG1 NOTTE
0.40 STAMPA OGGI
0.45 AGENDA - CHE TEMPO FA
0.55 RAI EDUCATIONAL - IL GRILLO
1.20 RAI EDUCATIONAL - AFORISMI
1.25 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.55 RAINOTTE
2.00 SPENSERATISSIMA
2.15 TG1 NOTTE (R)
2.30 LE NUOVE AVVENTURE DI ARSENIO LUPIN. Telefilm. «La maschera di giada»

RAIDUE

10.05 PARADISE. Telefilm.
10.50 TG2 MEDICINA 33
11.10 METEO 2
11.15 TG2 MATTINA
11.25 GIOCOANDO AL LOTTO ALLE OTTO.
11.30 ANTERIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.45 TG2 SALUTE
14.05 LA VITA IN DIRETTA - 2A PARTE.
17.30 TG2 FLASH
18.10 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Documenti.
18.30 TG2 FLASH L.I.S.
18.35 METEO 2
18.40 RAI SPORT SPORTSERA
19.00 JAG AVVOCATI IN DIVISA. Telefilm.
20.00 FRIENDS. Telefilm.
20.30 TG2 - 20.30
20.50 E.R. MEDICI IN PRIMA LINEA. Telefilm.
22.35 IL SENSO DELLA VITA
23.45 TG2 NOTTE
0.20 OGGI AL PARLAMENTO
0.30 METEO 2
0.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.40 CM 24. Film (thriller '97). Di Peter Ristau. Con Amanda Dams, Bill Sage.
2.10 RAINOTTE
2.12 ITALIA INTERROGA
2.15 LAVORORA
2.30 QUESTA ITALIA - CINEMA. Documenti.
3.00 AMAMI ALFREDO
3.40 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
4.25 CIVILTÀ PRECLASSICHE - LEZIONE 1. Documenti.
5.10 STORIA DELLA CRITICA D'ARTE - LEZIONE 1. Documenti.
6.05 COSA ACCADE NELLA STANZA DEL DIRETTORE

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 MORNING NEWS
8.35 RAI EDUCATIONAL MEDIA MENTE
8.55 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
9.50 RAI EDUCATIONAL - NAVIGARE NELLE PAROLE
10.00 COMINCIAMO BENE. Con Toni Garrani e Manuela Di Centa.
11.30 IN NOME DELLA FAMIGLIA. Telenovela.
12.00 T3 DA MILANO
12.25 T3 ITALIA
13.00 CALCIO: A TUTTA B
13.15 CALCIO: C - SIAMO
13.30 T3 CULTURA
13.45 T3 ARTICOLO 1
14.00 T3 - T3 METEO
14.50 T3 LEONARDO
15.00 LA MELEVISIONE
16.00 BONANZA. Telefilm. "Un tempo per morire"
16.45 T3 NEAPOLIS
17.00 GEO & GEO. Documenti.
18.40 T3 METEO (ALL'INTERNO DEL DOCUMENTARIO)
19.00 T3
20.00 RAI SPORT 3
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 LA GRANDE STORIA. Documenti.
22.40 T3
23.00 MILANO - ROMA
24.00 T3 - EDICOLA / T3 METEO
0.05 PRIMA DELLA PRIMA. Con Aisha Cerami.
0.35 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.15 RAI NEWS 24
1.20 SUPERZAP (3.30)
1.30 RASSEGNA STAMPA HERALD TRIBUNE (2.15, 4.15, 5.30)
1.45 MAGAZINE DI RAINOWS 24 (3.45, 5.45)
2.00 NEWS METEO APPROFONDIMENTO (3.00, 4.00, 5.00)
2.30 RACCONTO ITALIANO (4.30)
3.15 SUPERZAP LATIN AMERICA
5.15 SUPERZAP USA
► Trasmissioni in lingua slovena
20.25 CARTONI ANIMATI
20.30 TGR - TRIBUNA SPORTIVA

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.45 LA CASA DELL'ANIMA. Con Vittorio Sgarbi.
8.55 VIVERE BENE CON NOI. Con Maria Teresa Ruta e Fabrizio Trecca.
10.05 TITOLO. Con Enzo Iacchetti.
10.20 IL COMMISSARIO SCALZI. Telefilm. "Cercasi papà"
11.30 UN DETECTIVE IN CORSA. Telefilm. "Una bambina da proteggere"
12.30 ROBINSON. Telefilm. "Staffetta con sorpresa"
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 VIVERE. Telenovela.
14.40 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.00 DANIELE STEEL: TITANIC, UNA STORIA, UN AMORE. Film tv (drammatico '96). Di Richard Heffron. Con Susan Hogan, Chris Sarandon.
18.00 VERISSIMO. Con Cristina Parodi.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 IL CORAGGIO DELLA VERITÀ. Film (drammatico).
23.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
2.00 LA CASA DELL'ANIMA (R)
2.20 MISSIONE IMPOSSIBILE. Telefilm. "Campo minato"
3.10 VIVERE BENE CON NOI (R)
4.15 TG5 (R)
4.45 VERISSIMO (R)
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.30 MC CYVER. Telefilm.
10.30 MAGNUM P.I. Telefilm.
11.30 RENEDEGA. Telefilm. "Rio Reno"
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
13.00 LA TATA. Telefilm. "Francesca se ne va"
13.30 DRAGON BALL
14.00 SIMPSON
14.30 CANDID CAMERA SHOW. Con Samantha De Grenet e Fabio Volo.
15.00 FUEGO. Con Daniele Bossari.
15.30 SABRINA. VITA DA STREGA. Telefilm. "Il prezzo del successo"
16.00 PESCA LA TUA CARTA SAKURA
16.30 CHE CAMPIONI HOLLY E BENJI
17.30 PACIFIC BLUE. Telefilm. "Offesa ripetuta"
18.30 LA HEAT. Telefilm. "Vendetta"
19.30 STUDIO APERTO
19.57 STUDIO SPORT
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 I MITICI - COLPO GOBBO A MILANO. Film (commedia '94). Di Carlo Vanzina. Con Claudio Amendola, Monica Bellucci.
22.45 CAPRICCIO. Con Alba Parietti.
0.30 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.35 DUE PUNTI
0.45 STUDIO SPORT
1.10 FUEGO (R)
1.40 INNAMORATI PAZZI. Telefilm. "Finche' morte non ci separi"
2.05 FRASIER. Telefilm. "Diffidenza patologica"
2.35 RAPIDO (R)
3.00 KARAOKE (R)
3.25 NON E' LA

Pramollo Carinzia

Le piste, la neve, la comodità

HYPO
ALPE-ADRIA-BANK

SKIARENA KÄRNTEN
NASSFELD-HERMAGOR
AUSTRIA

Siete pronti a salire in vetta alle emozioni, al divertimento e alla comodità, scendendo... sulla neve più bella della Carinzia? E allora, benvenuti a Pramollo! A pochi minuti da un comodo parcheggio, vi aspetta la modernissima cabinovia "Millennium Express" che collegherà oltre 100 km di piste per tutti i gusti: dalla discesa "Carnia" lunga ben 7,6 chilometri, alla pista illuminata per sci e snowboard in notturna - una delle più lunghe del mondo. In più, con un'unica "card" elettronica avrete a portata di mano una montagna di servizi: dagli skilift al noleggio degli sci, dal ristorante all'albergo. Perché a Pramollo, lo sci del nuovo millennio è già iniziato!

Apertura impianti 4 dicembre
Oggi neve cm 70

Autostrada A-23 uscita Pontebba
Autostrada A-23 uscita Arnoldstein direzione Hermagor

PREVENDITA SKIPASS:
• HYPO BANK Udine
• Arteni Sport di Tavagnacco e Codroipo
• Club Eurostar F.S. Udine

• Stazione di servizio Agip Ledra A-23
• Rolo Banca 2473 Pontebba
• A Pontebba in tutti gli esercizi pubblici

amc

A. MANZONI & C.

ANNUNCI ECONOMICI

amc

A. MANZONI & C.

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A. MANZONI & C. S.p.A. TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040.6728328, fax 040.6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432.246611, fax 0432.246630. GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481.537291, fax 0481.531354. MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481.798829, fax 0481.798828. PORDENONE: via Molinari 14, tel. 0434.20432, fax 0434.20750. La A. MANZONI & C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. Minimo 12 parole. I prezzi sono gravati del 20% di tasse per l'IVA. Pagamento anticipato.

1 IMMOBILI

VENDITA

Feriale 2000 - Festivo 3000

CAMINETTO vende Borgo San Sergio appartamento su due livelli 55 mq soggiorno, angolo cottura, stanza, bagno, balcone + mansarda, 120 mq, posto macchina. Tel. 040/630451. (A00)

CAMINETTO vende Borgo Teresiano appartamento 100 mq quattro stanze, bagno, due ripostigli, cantina. Tel. 040/630451. (A00)

CAMINETTO vende piazza Sansovino appartamento 65 mq soggiorno, stanza, cucina, bagno, balcone, posto macchina, garage. Tel. 040/630451. (A00)

MONFALCONE periferici APARTAMENTI 1-2-3 camere, doppio servizio, soggiorno, cucina, garage, cantina, giardino privato: 60 milioni entro NATALE 2000 più 100 milioni MUTUO AGEVOLATO CONCESSO (558 mila mensili). Consegna PASQUA 2001. Immobiliare Italia Monfalcone 0481/410354. (C00)

2 IMMOBILI

ACQUISTO

Feriale 2000 - Festivo 3000

CAMINETTO cerca urgentemente appartamenti varie metrature zona centrale o semiperiferica per propri clienti. Tel. 040/630451. (A00)

CENTRALE cerca appartamento 80-100 mq buone condizioni o da ristrutturare. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A14668/2)

PERIFERICO cerca soggiorno una-due camere cucina bagno pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A14668/2)

ZONA signorile cerca salone due-tre stanze cucina bagno terrazza box auto. Vista aperta. Pagamento contanti immediato. Cuzzot 040/636128. (A14668/2)

3 IMMOBILI

AFFITTO

Feriale 2000 - Festivo 3000

CAMINETTO affitta Barcola appartamento in villetta bene arredato, soggiorno, due stanze, cucinino, bagno, box. Tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta Borgo Teresiano appartamento vuoto due stanze, cucina, bagno, ripostiglio. Adatto uso ufficio. Tel. 040/639425.

CAMINETTO affitta Domio appartamento arredato soggiorno, stanza, cucina, bagno. Tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta Giardino Pubblico appartamento vuoto lussuosi rifinito salone con caminetto, angolo cottura, due stanze, doppi servizi. Tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta Revoltella appartamento vuoto soggiorno con caminetto, stanza, cucina, bagno, posto macchina. Tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta San Giusto appartamento vuoto tre stanze, cucina, bagno. Tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO cerca urgentemente appartamenti arredati o vuoti metrature per propri clienti. Tel. 040/630451. (A00)

PER definizione immediata non residente ricerca in affitto 1-2 anni, casa-villa in costiera. No perditempo. Tel. 0335/6760242. (C00)

4 LAVORO

OFFERTA

Feriale 2000 - Festivo 3000

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A. CERCASI responsabile cassa e ricevimento clienti con nozioni di vendita, anche studentesse, part-time, età massima anni 30. Presentarsi lunedì ore 18 da Jean Louis David via Mazzini 37. (A14760)

A. OPERIAMO NEL settore dei beni industriali e ci rivolgiamo a 3 frizzanti giovani da avviare alla carriera commerciale. Grande pubblicità sul prodotto, accostamento nostro istruttore e portafoglio clienti consentono da subito guadagno 67.000.000 mensili. Informazioni numero verde 800/203202. (Fil174)

AMBULATORIO specialistico cerca segretaria/o dimanica ordinata massima disponibilità oraria. Telefonare e solo se in possesso dei requisiti richiesti domenica tassativamente solo dalle 15 alle 20 o lunedì tassativamente solo dalle 21 alle 22 allo 040/3726952. (A14679)

AMMINISTRAZIONE Stabili assume apprendista massim 23 anni pratica computer. Presentare curriculum martedì e mercoledì dalle ore 13.30 alle ore 14.30 Studio 77 via Cassa di Risparmio 1 Trieste. (A14717)

ANFFAS Trieste cerca urgentemente terapeuta della riabilitazione inviare curriculum in via Cantù 45. (A14681/4)

AZIENDA informatica leader a livello nazionale nel settore del document management e data Base Publishing ricerca: 2 programmatori PowerBuilder ambiente WinNT. Titolo preferenziale conoscenza linguaggio C++. Essenziale laurea. Rif. 1 Progr/1. Capo-commissa/analista. Si richiede laurea in materie scientifiche e conoscenza programmazione ad oggetti, preferibilmente C++, esperienza pluriennale gestione progetti software. Rif. Analista/1. Inviare curriculum a: Oligest srl via Carducci, 4/2 - 33100 Udine.

AZIENDA leader settore industria produzione sedie e tavoli in legno selezione diplomati/ tecnici del mobile di comprovata esperienza nella lavorazione delle sedie per inserimento immediato nostro ufficio tecnico. Telefonare ore ufficio 0432/706439. (Fil147)

AZIENDA provincia Gorizia ricerca una/o fiorista... con esperienza e una impiegata/o conoscenza contabilità e principali programmi computer. Telefonare 0335-496019. (B00)

CERCASI giovane referenziato/a pratico/a lavoro di cucina esperto/a piastra. Telefonare per colloquio allo 0339/2681669 o 040/395167.

CERCASI internista o aiuto cuoco/a presentarsi martedì ore 10-12 via Ginnastica 20.

CERCASI manutentore patentato per ascensori tel. 040/380371 - 14.30-17.

CERCASI padroncino residenti a Gorizia, per trasporto giornali dalle ore 5.00 alle ore 9.30, munito di furgone con portata 14 quintali, lavoro continuativo. Telefonare allo 0481/533209 solo se seriamente interessati. (C00)

CERCASI pizzaiolo amboscato solo se pratico forno legna tel. 10.30-12.30 18.30-23.00 ai 040/412164 040/301361.

CERCASI ragazzi seri (dell'uno o dell'altro sesso) per la distribuzione di volantini, residenti a Gorizia e provincia. Telefonare allo 0481/533209. (C00)

COOPERATIVA ricerca infermieri professionali dell'uno o dell'altro sesso per casa di riposo territorio monfalconese. Tel. ore ufficio 0481/769965.

COOPERATIVA ricerca operatori di assistenza dell'uno o dell'altro sesso con esperienza e/o titoli per casa di riposo territorio monfalconese. Tel. ore ufficio 0481/769965.

ISLANDIA Spa società del gruppo Cremonini specializzata nella distribuzione di prodotti alimentari alle famiglie, ricerca 4 incaricati alle vendite dell'uno e dell'altro sesso per la filiale di Udine Sud e Trieste. Richiede: età 25/45 anche prima esperienza. Offre: formazione, mezzo aziendale, fisso più incentivi, l'ins di legge, portafoglio clienti. Telefonare orari ufficio al n. 0431/620400.

JEAN Louis David viale XX Settembre cerca parrucchiere/i con esperienza max 32 anni per ambiente giovane e dinamico. Tel. 040/367271.

PERCHÉ 2 milioni in più al mese? Per colloquio selettivo 0481/482675 o 040/822018. (C00)

PRIMARIA azienda ricerca operai/e specializzati/e attrezzisti/e e addetti/e alle macchine lavorazione legno ed assemblaggio telefonare ore ufficio 0432/706440.

PRIMARIA pizzeria cerca pizzaiolo/a esperto/a telefonare allo 040/630409. (A14691)

SOCIETÀ di servizi cerca contabile esperto/a per contratto part-time. Scrivere a Cofigest srl piazza San Giovanni 6 o inviare fax 040/631070.

TIPOGRAFIA cerca addetto/a confezione consegna stampati tel. 0348/7150611 ore 18-19.30. (A14726)

9 FINANZIAMENTI

Feriale 2000 - Festivo 3000

UN PRESTITO? veloce, con poche formalità e nella massima discrezione!!

040-630992

L09153

A.A.A. ABBISOGNANDOV finanziamenti velocissime soluzioni efficaci personalizzate tassi dal 3,75%. Eurointermediaria 045/6270560.

FINANZIAMENTI a tutte le categorie di lavoratori e pensionati, firma singola, massima discrezione e velocità. Mutui casa al 3,60% variabile e 5,75% fisso, dilazioni fino a 30 anni. Trieste 040/772633. (Fil147)

FINANZIAMENTI risposta immediata tutte categorie 10.000.000 - 500.000.000 fiduciari mutui liquidità aziendale sconto effetti fatture agevolazioni tutti dipendenti. 0498625069. (Fil17)

FINANZIAMENTI FIRMA SINGOLA MASSIMA DISCREZIONE E VELOCITÀ

MUTUI CASA al 3,60% variabile e 5,75% fisso dilazioni fino a 30 anni

GIOTTO - via Milano 17 - TRIESTE Tel. 040.772633

MULTINAZIONALE svizzera propone finanziamenti tutte categorie con tassi dal 3% da L. 10.000.000 a 1.000.000.000. Es.: 100.000.000 L. 698.054 mensile tel.: 0041-91-9249004.

CREDIT EST S.p.A. FINANZIAMENTI PENSIONATI CASALINGHE, DIPENDENTI FINO A 3.000.000 IN GIORNATA

PENTAGONO Group soluzioni finanziarie immediate dipendenti commercianti artigiani liberi professionisti aziende 045/8015817.

PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie, anche protestati-mutui 100% consulenza gratuita tel. 049-8935158.

049/8842668 Fineuro Italia soluzioni finanziarie immediate tutta Italia fiduciari liquidità aziendale leasing mutui tassi dal 4%.

10 COMUNICAZIONI PERSONALI Feriale 2000 - Festivo 3000

A Pordenone Valentina italiana cerca amici dalle 14 alle 19. Tel. 0339/1501054.

A Trieste particolarissima massaggiatrice ti aspetta per un completo relax in ambiente riservato allo 03396219653. (A14578)

CERCO socio per affari di cuore. Chiedo disponibilità affettiva e carica erotica. Martina. 0349/4706876.

CIAO sono «Margherita» vorresti giocare a m'ama non m'ama con me? 0347.8883249. (Fil37/10)

DELIZIOSISSIMA propongo a vedovo o separato dolce compagnia per un'ora, un giorno... per sempre. 0339/6143662. (Fil37)

GIOVANISSIMA brasiliana da poco in Italia cerca compagnia anche notturna. Tel. 0368/7071225.

MAESTRA nell'arte del massaggio, scopritrice dei tuoi desideri, ti donerà gioia e tranquillità, allontanando i cattivi pensieri. 0349-6663653.

TRIESTE ciao sono Ivana, ricevo tutti i giorni. 0339/6730542. Annuncio sempre valido. (A14397)

11 MATRIMONIALI Feriale 2000 - Festivo 3000

AGENZIA Giulietta Romeo amicizia convivenza matrimonio stop alla solitudine? Incontri mirati. 040/3728533.

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI Feriale 2000 - Festivo 3000

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari.

VENDESI ceppi per caminetto prima scelta piccole e grandi quantità tel. 0481/522316.

RADIO Capital
Classici e notizie

WWW.CAPITAL.IT

TRIESTE FM

91.8-105.0